28

# Tesaurus Pauperum.

Questo libro fu donato a me Dottor Antonio Tempesti, dal Molto Reuerendo Padre Bartolomeo Barsantini da Lucca Predicatore Cappuccino, l'Anno 1697 a di 12 Gennaio in Roma

Il Padre Gabbriello da Lucca Predicatore Cappuccino li 9. ottobre 1707 [illegible] me [illegible] [illegible]

# QVI INCOMINICIA EL LIBRO CHIAMATO Tesoro de poueri compilato & facto per maestro Piero Spano.

IN nomine sancte & indiuidue Trinitatis: laquale creo tutte le cose: & ciascuna cosa doto di propria uirtute: & dallequale ogni sapientia e data a sauii: & la sciētia a saputi. opera comincio sopra le forze mie: cōfidandome del aiuto di colui si come per noi per instrumento adopera le opere sue tutte. Laquale mia opera uoglio che sia chiamata Tesoro de poueri: assegnando questa opera che e chiamato padre de poueri: nelquale chi apertamente leggera trouera leggieri & efficace medicine: quasi a tutte infirmitade: mediante quello medico che creo de la terra la medicina. Ma cōforto & consiglio il leggitore: che nō dispregi quel che legiera: & forse nō cognoscera la specie de la ifirmitade: & la natura dello infermo. & studi diligenremente di sapere la natura de le cose. le complexioni: le substātie: & quanto porta la uirtu di ciascuna cosa: che altrimenti il cieco medico cadderebbe con lo infermo in fossa de la morte. Et guardasi che non contrasti cō la scientia addio datore de la scientia: ne che per priego: ne per amore non dia ad alcuna persona medicina: per laquale lo tempo de le donne: ouero lod sertar uengono: ouero che lo impregnar si togla. Li decti ueramēte de philosophi: de quali ce tutta la materia di q̃sto libro prēda cōe uedessi li originali po chio ragunandoli di tutti libri de li p̄mi philosophi: & āche delli moderni exp̄imēti & le loro sētētie nō cō picola fatica p le loro pole ouero p altre di piu legiera itelligētia q

posi. Siche chi hauessi eloro libri presente nõ trouerebe altro che qui sia posto. Et pero p la gratia di Iesu christo sommo medico loquale secondo che uole sana tutte le nostre infermita & el capo di tutti efedeli. Cominciamo in prima dalla infermita del capo discendendo insino apiedi. Et pma diciamo della infermita de capelli che tal uolta cadino & tal uolta si rodã & tal uolta mutano il colore.

Carte I.

¶ De capelli che caggiono. Capi. I.

FA lisciua della cenere dello sterco del colombo & lauane il capo.

Itẽ le frondi della quercia & la sua corteccia di mezo cioe il legno bianco che e in mezo tra la corteccia di fuori el midollo quoci nellaqua e lauane il capo.

Anco le nocelle peste colla sungia dellorso fa nascere li capelli potentemente & in grande abundantia.

Anco lacocitura della radice della malua lauandone lo capo incontanente fa cadere la forfora del capo.

Anco la cenere delle rane piccole arse sana la lopicia.

Item la cenere dello sterco della capra: ungine il capo con lolio comune multiplica li capelli.

La cocitura de la corteza mezana dellolmo lauãdone spesso il capo fa quello medesimo.

Anco lassenzo legatoui tosto guarisce il capo.

Item lo prezemol bollito cõ aqua sangue di porco & uin bianco & poi lo cola per panno in aqua freda & piglia il grasso ch rimane agalla & cõfectala con torlo duouo coto & con mastice & con uino & ungi il capo con questa unctione fa nascere icapelli.

Q uiui doue ungerai con mele crudo & porrai la cenere della lucertola uerde arsa fa nascere icapelli.

Item lo sangue de la testugine terrena unto genera capel/ li e sana la lepra & quel medesimo fa lo scudo arso.
Itē ardi lo pane dorzo & sale & sieno coacte insieme & mescola con sungia dorso & ungi doue ti pare & nasceran/no ecapelli in abundantia.
Item la cenere dunghie di capra confecta con la pece guarisce la lopicia.
Item laua il capo con lorina del cane & non lascera uenire lhuomo caluo.
Item fa lisciua della cenere de lelera dibucciata & laua ci lo capo una uolta fa icapegli biondi per mesi due.
Item olio doue sieno cocte cantaride ungine disecca la cotenna doue si pone poi ui poni queste cose. Olio duona condite con sungia dorso: cenere de la spina delasino cenere di ceruio uētre di lepre arrostito laudano cenere di bruotino arso capel uenere nocce enocelle arostite olio di rafano bache dorbache.
Itē la lucertola uerde & le mignatte si confectino con olio dorbache ungine doue uoi: nascano li capegli.
Item ardi la pelle del capo de la uolpe con le labra: e la lu/cetola uerde senza capo: bogli fortemēte un di nel olio: & ungi con decto olio. & poi ui poni su la predecta pol uere: doue uoi nascano e capegli.
Anche lo euforbio: postoui suso mirabilmente uale.
Item quel medesimo fa la cenere de lo sterco: de la capra: & de le sue unghie.
Item ardi la testugine uiua in su le uite: & fanne poluere con once tre dallume: & altretanto di midolla di corno di ceruio & uino. & ungine il luogo caluo.
Anco quel medesimo dellape con olio ungendosene.

¶ Acio che li Capegli nõ naschino mai. Ca. II.

V Ngi lo luogo dõde li trai con sangue di pipistrel lo o uero con sangue di ranochio uergine.

Item gomma dellera & uoua di formiche & aceto orpi-mento confecta insieme & quiui doue ungerai non na-scera mai peli.

Item togli sangue di pipistrello sugho di seme di iusquia mo uoua di formiche papauero nero ãna. pesta queste cose & fanne massa col sãgue del pipistrello sono ꝓuate.

Item lemignate de lago trito con forte aceto ui poni.

Item lo ĩpiastro della cenere de torsi de cauoli con aceto.

Anco lo sugo de la cicuta mischiato con acqua si põga so-pra o pelato.

Item gõma dellera & orpimẽto uouo di formiche & ace-to confecte insieme ha uirtu di non nascere peli.

Anco luomo che si bagna in bagno ponendoui la polue-re della rana uerde arsa tutti li peli caggiono.

Anco la farina de lupini fa cadere tutti li peli doue si po-ne & non lascia mai rinascere alcun pelo.

Itẽ la farina della faua con lorina de fanciugli uergini non lassa mai rinascere li capegli doue si pone.

Anco queste cose non lascino rinascere e peli. Oppio ius-quiamo mucillago psili sangue di rana dellago testugi-ne dacqua sangue di pipistrello olio nel quale sia cocta la lucertola minore biaccha piombo lytargirio poluere do-strea & di margarite.

¶ A guarire delle Pustole del Capo Ca. iii.

L Auisi spesso el capo nello aceto nel quale sia co-cta la camomilla nesuna cosa ue migliore.

Anco lo nasturcio trito colla sungia delloca sana tosto la-

raſchia doue ſi pone. 

Item le frondi dele uiole trite & miſchiate col mele ſana.

Anco la cocitura de ceci toglie ogni ſcabbia di capo co/
me daltre membra.

Item la radice del pan porcino.ſi quoci ne lacqua: & di q̃l
la acqua ſi laui la raſchia:poi ſi unga con olio:doue ſia co
cta lerba predecta.& ſana perfectamente.

Anco laceot: elquale ſia cocto & bolito lo tartaro: ungen
done la raſchia eſſendo prima ben necta:ſana.

Item li rami del fico uerde & le frondi:peſtali bene con la
qua:ſe la raſchia e nuoua.& ſe e uecchia cuoci con lace/
to iſino che ſi facci come midolla:& ungine la raſchia.

Item lamandola amara ſe la peſti con lacqua calda & facia
ſi come unguento:& radiſi il capo:ungendone guariſce
la raſchia.

Item la radice denula campane:le fronde: & e rami del fi
co:mandole amare ben trite con olio & aceto forte:poi
ui giungi cenere di radice di cauoli:capi dagli: litargirio:
argento uiuo:biaccha & ſal comune:& miſchia inſieme
poi necta il logo cõ aceto:& cõ uria põui ſuſo:& ſanera.

Item lo Litargirio poluerizato confecto con olio & aceto
poſto ĩ ſu la raſchia:mondifica mirabilmente.

Item la poluere de la radice del tutumaglio aſinino cõ ac
qua fredda poſto ſuſo molro gioua.

Item toglia la galla pertugiata:fele di toro:mandola ama
ra.quoci inſino a ſpeſſitae.& ungi il capo.

Item confecta la farrina del ſeme di finocchio col uino :&
con lamenta & ungine il capo toſto ſana.

Item el ſeme de la ſtrafizagria bolita in acqua:& cõ decta
aqua diſtempera buona quantita dacqua di tartaro &

con quela acqua si laui due o tre uolte: & tosto guarira.
Item lassentio pesto postoui suso sana tosto.
Item a quello medesimo uale efficacemente. Togli pece nauale squagliata per una nocte in aceto forte. Et la matina ui poni olio di noce: orpimento: carboni di quercia & rimeschia bene insieme: aggiungendoui alquanto argento uiuo & tartaro & ungasi il capo raso ben necto & e cosa optima.
Item radice denula: campana bollita con forte aceto: colasi: & con la colatura si laui il capo & radice non cocte piste con sungia di porco: aggiungendoui alquanto argẽto uiuo & tartaro ungendosene illuogo: guarisce.
Item a ogni scabbia pesta le foglie di rafano con olio: o uero sungia di porco.
Item mischia la calcina uiua ne lacqua torbida con olio & sungia di porco.
Alle pustole de le coscie quoci il seuo di becco in pignatto sopral fuoco. giungẽdoui colofonia. incẽso mirrha: mastice litargirio: ponendoui suso a modo dunguẽto: o uero impiastro.
Item la scabbia trita cõ la sungia lieua la flemma salsa: che fa la scabbia: o uero rogna.
Item purghinsi le pustule col uino: o uero cõ lorina insino ch insanguini. poi ui pone poluere di tartaro: sana efficacemente.
Itẽ medicina a ogni scabbia & serpigĩe. togli litargirio: tartaro & aceto. cõfectali tutta nocte & poi la matina poste ĩsul foco cõ olio di noce siãdo bẽ cõfectate: ungine doue
Item prendi sterco dasino: sterco di colõbo: sterco di porco & di bue. & tartaro anna, & poluereza que (uoi.

ste cose.& necta il luogo cõ orina & con aceto insino chẽ neschi sangue:& poi ui pone decta cenere.
Item la poluere del formicaio mischiata cõ olio sana la scabia e laraschia ungendosi alsole.
Anco la cenere de la q̃rcia gittaui suso sana potẽtemente.
Anco trita insieme la fungia uecchia cõ la celidonia & crusca:& ungine illuogo spesso hauẽdo in prima pelato:& e optima cosa.
Anco dramma.i.di alume:& dramma.ii.di sale:fa dissoluere nel aceto:ungendosene guarisce.
Item lacqua di cocitura di frondi di noce sana lalopicia.& altre passioni di capo:& fa allungare:& crescere li capelli in abundantia.
Anco la rana uerde aroueschiata & ligata sana efficacemẽte.
Item a la tigna poni sopra tutto il capo eleboro biãcho trito con sungia.
Item impiastraui suso il figato di porco crudo & caldo fia guarito.
Item la limatura del corno del ceruio data a bere non lassa hauere lendini ne pedochi:& meglio fa ungendosi.
Item uccidonsi i lendini con tutte chose che sieno amare mondificatiue & consumptiue.
Item strafizagra:nitro:orpimento trite con olio:ouer cõ aceto forte.uccideno epidochi.
Anco quel medesimo fa lacqua salsa con crusca trita.
Itẽ storace & mignatte ardino isieme meschiãdosi cõ sangue di porco:& ungasi il capo:non lassera li lendini ne li uermi uiuere.ne le cimice ne le pulce.
Item accio che fughino li pelicegli:ungi il capo di sugo di ruta:ouero con acqua di lupini.

7.

Item a cio che le cimici fugino: spargi per casa acqua di sanctoreggia & di sambuco: & quel medesimo fa la cocitura de lo assentio.

¶A sanare il Litargico Capitulo. iiii.

TOgli ruta & sisimbrio cõ aceto fortissimo: & metti a le nare del naso: e cosa optima.

Item li capegli proprii arsi cõfectinsi cõ aceto forte: & con un pocho di pece: & pongasi a le nare: & potentemente isuegliano.

Item il polmone del porco posto alle nare: mirabilmente gioua.

Item lo fumo del galbano & del corno del ceruo riceuuto per le nare mirabilmente gioua sopra laltre medicine.

Item il sugo de la testuggine ungine la frõte gioua assai.

Item lo beueraggio de lo anacardo e propria medicina a q̃sta infirmita.

Item poni sotto il capezale del lecto: ouero nel lecto gliochi el chore & la lingua del lussigniulo & nõ dormira infino che ui giacera: & chi beuesse queste cose non dormirebbe mai.

Item da li a bere anacardi col uino. & dormira subito.

Item mischia con sugho di lattuga oppio: seme di iusquiamo & di lattuga con zuchero: & fanne impiastro sopra la fronte.

Item il zafferano prouoca il somno.

Item togli zafferano mandragora & storax: & agiungiui del oppio: tritali bene: & spoluerizane insul capo. & incontinente dormira.

Item trita loppio: mandragora: orpimento anna: & poni insul capo raso: & se tu lo uoi isuegliare: pongali a le na-

te forte aceto.

## Contra la doglia del capo. Capitulo. v.

TOgli sugo dellera biancha: zoe terrestra: & messa ne le nari purga optimamente il capo: & mitiga il dolore. Et lo sugo dellera nera purga la putredine de le nare.

Anco questo experimento gioua in ogni cagione. Togli mastice: pyretro senape nasturcio nigella strafezagria elleboro: cennamo giengiauo anna. Tritinsi sottilmente. & mettansi in una saccbetta piccola di panno lino: laquale tengha lo infermo in bocca adigiuno: & mastichila: & non ingiocrisca alchuna casa: ma sputi. Et quando hara facto cosi un pezo: lauisi la bocca col uino caldo mischiato con mele. & e optima & prouata medicina.

Item laderetana medicina: e lo cauterio nel cipresso.

Item & contra reuma per fredda cagione togli calamento ouer serpillo posto caldo insul capo gioua molto.

Item togli faua dibucciata cocta impiastrata toglie il dolore del capo.

Anco lo soffumicar col uino: nel quale sia cocto lo ramerino toglie la doglia del capo con grande efficacia.

Ancora trita lo sterco del colombo. senape & mentastro seme di ruta: scaldale. & ponele in capo: molto secca la rema inuecchiata & toglie uia la doglia.

Anchora scalda in uno pāno spesso lo sale & laneto: & pōgasi in capo: molto consuma la rema.

Anco la poluere del cubebe & de la mace si cōfectino con laudano: storace & olibano: & facciasi in pomo: ilquale tēga pur spesso al naso: & facciane suffumicamento: & fac

cine uno stoppino che lo tēgha nelle nare del naso o ue-
ro ne faccia capello: molta gioua: conforta il cerebro: &
ritiene gli superchi homori.
Anco mastichi: & tenga in bocca mace & cub ebe.
Anco lo seme dela dragonta mangiato caccia le doglia di
capo piccola & grande.
Anco il sugo della portulaca ungendone la fronte toglie
la doglia & lardore del capo.
Anco metti nele nare mele con sugo di porri caccia la grā
dissima doglia del capo.
Anco lo sugo de cauoli ungie purga optimamēte la testa:
Itē lacorōa di uerbēa posta īcapo toglie ogni doglia ditesta
Anco lacedula trita con olio rosato uecchio. gioua molto
ala doglia di capo.
Item si fomēti il capo cola cocitura del trefoglio & poi in
piastri lerba ale tēpie & ala fronte toglie la uertigine.
Item la midolla del pane pesta cō sugo di coriandro toglie
ogni doglia di capo.
Anco il sugo dela cipola tirata per il naso purga il capo:
Anco trahēdo sangue dela uena dela fronte guarisce mol
te infermita di capo.
Itē il seme del psilio o uero la sua muscelaggine ungendo
sene la fronte caccia incontenēte la doglia e prouata.
Anco una donna che longo tēpo ebbe doglia di testa un
gēdosi la frōte & le tēpie cō dialtea incōtanēte fu guarita.
Itē liactriplici triti: & impiastrati con lorina del infermo:
toglie la doglia di capo: & quello fa larnaglosa.
Anco lo pectine del corno del becco: cioe se e lo corno ri/
to toglie la doglia del lato ricto: se e il corno dellato man
co toglia la doglia del lato manco.

Item le foglie della bretonica impiastrate mirabelmente mitiga la doglia della fronte & de gliochi.
Anco lo serpillo trito & cocto nello aceto confectato con olio rosato posto insul capo toglie la doglia.
Item assentio ruta hellera terrestra si confectino con albume duouo & con mele: & impiastrate al capo: toglie la doglia del capo.
Item lo seme daneto si cuoca in olio: & di quello olio se unga la fronte: e le tempie toglie il dolore del capo.
Anco quoci il pulegio con olio. & ungine la fronte: stando al sole: & metasi sette uolte balsimo nellorechio per certo sara sanato.
Anco sugo dellera terrestre aneto & olio mescolati: & poi li pone in capo con banbagia ouero lana.
Item mescola insieme sugo dellera terrestre per terza parte olio per due parti. & mettine nelle orechie.
Lo simil fa lo pulegio tenuto la nocte sotto lorechie.
Anco tenga in capo corona dellarbero chiamato cornea. & guarira testo.
Anco trita il uischio che nasce negli albori. & ligalo bene alla fronte.
Item sungia con suco dellera mischiato con lardo uechio & guarisce.
Item se la doglia e piu dalluna parte trita agli cō trēta grani dipepe: & ungine la doglia sara sano.
Item lo suco di porri tirato per le nari quādo siua allecto.
Item bolli la bretonica acrimonia pulegio origamo & della cocitura: lauisi il capo & dellerba.
Anco ruta sale & mele mischiate insieme ungi il capo.
Anco il suco del meliloto postoui su scema il dolore.

Optimo impiastro Oppio zaferano anna .drame.ii.ro/ se drã.iiii.distempera con sapa impiastraui suso.

Sperimẽto prouato incenso sterco di colombo farina di grano anna.distempera con albume douo & poni in sula doglia & se la doglia e insula frõte metti sopra il ci presso & sanera.

¶ Contro al non Dormire Ca.vi.

EA soppostа dopio & olio uiolato e buõ remedio. Itẽ oppio mãdracora seme di papauero nero & seme di insquiamo trita & confecta cou suco di morella & di iusquiamo & doglio uiolato & ungi la fronte.

Anco se la doglia e troppo grande togli oppio cãfora an na.poni nelle orechie o uero nel naso.

Item metti nelli orechi: o uero nel naso.olio uiolato cõ la/ cte & e cosa optima.

Anco le cubebe trita con aqua rosa posta in capo sana:

Anco la medicina de tamerindi non ha pari.

Lo sugo della radice della celidonia messo nelle nare pur ga molto la testa.

Item lo seme della senape scaldato insul testo posto insul pãno lo dolor del capo toglie & mettasi cautamente pe roche arde la cotenna.

Item lo sugo della celidonia cocta ĩ uino riceuutta pboc/ ca & gorgazato spesso purga il capo.

Poluere del pepe nero helebero bianco euforbio castoro metti nelle nari essendo in prima digesta la materia con stufa di cocitura di nepitella & ruta & purga la testa op timamente & scalda.

Itẽ lo sugo del pan porcino mischiato col mele messo nel le nare e optima cosa da purgare il capo.

Anco laloe trito con aceto & olio rosato: ungine la fronte toglie la doglia della testa.
Anco lo capopurgio facto con olio fistine toglie la doglia del capo & dimagrana.
Anco la radice del tutumaglio agresto cocto con assentio & lebbio & olio & sungia & della substãtia sua fanne impiastro.
Quãdo la doglia e uecchia nõ ce medicina pari allo impiastro del senape cioe: Togli gõma ruta agresta buccia di storace radice di capperi: squilla euforbio anna, tritale con uino odorifero e prouata.
Anco, siselcos gioua molto alla doglia di capo.
Anco trita & distempera aloe con olio rosato & cõ aceto ungi la fronte.
Anco toglia linfermo due pillole come faua di aloe & sugo di cauoli & mai non haari doglia di capo.

## A guarire Della epilensia cioe male caduco. Ca. vii.

Togli lo corno poluerezato & beuilo.
El cerebro della uolpe dato spesso a fanciulli fa che mai non sia epilentico.
Li testicholi del porco saluaticho o ũero del uerro presi col uino sana questi che caggiono.
Item lo fiele de lorso preso con aqua calda sana.
Anco il lacte dela giumenta spesso beuuto sana quelli che caggiono.
Lo polmone del becco atrostito sana molto: & anco il simile fa il polmone & li testicholi dati abere.
Anco lo polmone dello auoltoio dato col sangue bere noue giorni guarisce.

Anco la poluere del castoro opponaco antimonio & san
gue di dragõe dato in qualunque modo guarisce & uno
antico epilentico fue cosi guarito.
Anco bretonica acrimonia pulegio serpillo. bollino insie
me:& lauisi il capo cõ la cocitura lherbe facci impiastro
& dorma.
Itẽ pesta la ruta & giungiui del mele & ungine la fronte.
Antimonio solo bere con acqua benedecta guarisce.
Et quel medesimo fa lantimonio col castoro.
Anco luouo della cornachia gioua molto.
Anco lo coagolo de la lepre guarisce.
Item lo pollitrico pesto dato col pater nostro uale.
Item ardi ossa duomo & fanne poluere. & maxime quel
lo dello spino dato allo epilentico sana lhuomo se fia dos
so poroso. & se fia del pie sana la femina.
Anco la pietra rossa che si truoua nel uentriglio de rondi
nini sana chi la porta adosso.
Anco nel principio della infermita apri la uena nelle ore
chie:si che molto sangue nescha. & di quel sangue si dia
alinfermo uno beueragio tiepito & guarira.
Anco lo sterco della cicognia dato a bere con acqua e opti
ma medicina.
Anco el sugo di cinquefoglie dato a bere. xxx. di sana:
Anco infino che lo infermo hara adosso lastrologia :cioe
la fronde col granello rosso dentro come ciriegia nõ gli
toccherà la infermita.
Item la carne del lupo mangiata guarisce li fantastichi.
Anco mangi il cuore del lupo & anco se parte ne bei.
Anco hauendo cincta la corregia del lupo uale.
Anco la cenere della talpa arsa in una pignatta roza sigilla

ta:datone abere guarisce.
Anco ardi la bellula & la rondine, & la poluere da abere: efficacemente sana.
Item lo sugo de sandali rossi & mele, anna drãme.iii. cun/chiar in una uolta:& guarira.
Item dalla cocitura della cicuta.& e optima medicina.
Ancho li piedi duno cane bianco senza alcun nero posti al collo:sana.
Anco una meza libra del sangue del tempo delle donne seccato & spoluerizato:e cosa optima.
Itẽ lo sangue dello agnello bianco imaculato senza mac/chia:e rimedio.
Item la poluere del polmõe di rubbio:e sommo rimedio alla infirmita electa.
Ancho lo sugho della herba par alisis dato per noue gior ni:sana.
Item lo sangue della bellula seruato n aceto.& dato abe/re sana perfectamente.
Anco la radice della bettonica brionia trita :& legata itor no al collo sana lo spasimo & simil cose.
Item la carne del porco o uero di troia che nasce solo nel p̃mo parto:sana lo epilentico.
Item se gli darai la mita del bellico del rizo marino col me lo subito megliorara.
Item blacce bisancie suffumicate :ouero beute:cura lo epi lentico.
Item lo sangue di lepre con fecto cõ specie odorifere: oue ro con miliosolis:factone una torta:& mangiatone: sa/na perfectamente.
Itẽ il figato dellasino arrostito:& mangiato molto uale.

Item lherba lingua passerina beuutola sana.
Anco la poluere delle unghia del asino arsa data guarisce
Item pilatro legato al collo .ouero posto a le nari uale.
Item quando lo epilentico cade:uccidi un cane.& dagli il fiele caldo.& guarira.
Item prima quando uedi lo epiletico cadere pisci nel suo calzare.& dagli abere la lauatura.
Item questo e prouato.il padre & la madre de lo epilentico lo menino a la chiesia il mercoldi.louenerdi.el sabbato.& quiui oda la missa tutta.& la dominica doppo messa decta:il prete gli dica sopra il capo lo euãgelio nel quale e scripto. Hoc genus demoniorũ non eiicitur nisi oratione & ieiunio.guarira lo epilentico.lunatico:& etiam demoniaco.
Ancho la poluere del corno del ceruo beuta col uio sana.
Anco lo cuore figato & polmõe.& quello che loro accostano duno cane ardino nel forno.ouero altroue.& fanne poluere.& danne a lo epilentico:quando cade ogni di una uolta.& lo sangue seccho.perho insino che usa la predecta poluere.
Ancho dagli coagulo de la lepra trenta giorni ogni mattina:& guarira.
Item pyonia legata al collo lo fa sicuro di non cadere insino che la portera.
Item gli da abere con acqua il cuore de lo auoltolo colloxi mel.& guarira tosto.
Itẽ poni in su la brina lo cuore figato polmone de lo auoltoio con loximele.& tosto guarira.
Anco li coglioni del orso mangiati fortemẽte giouano:& cosi quello del uerro & del becco.

Ancho uno fu guarito in toschana col fiutare della rutta saluatica & poi molti ne furono curati.

Anco appicato lopilatro alcollo del garzone guarisce pu re con fiatare.

Anco lo sugo de curiandri dato a bere non lascia salire li omori alla testa:& da aiuto grande.

Anco prendi la rena: & fendi per schiena col coltello.toglio lo polmõe & inuoglio in una foglia di caualo.& ardilo in una pignatta nuoua suggellata:& da la poluere allo epilentico quando linfermita lo tocca:con uino forte:& se non guarisce alla prima uolta dalla piu uolte tanto che guarisca & guarira senza fallo.

Anco la poluere di pietra yris datone allo epilentico senza dubio guarisce.

Anco per certo si dice che idio concedette a i tre magy: li quali ladorarono che qualunche hauesi scripto liloro no mi adosso che nõ harebbe epylentia.

Ancho dice che chi mãgassi lo topo arrostito: sana lomaniaco.

Item la pietra celidonia rossa se si porta sottol dittello mãcho legata in pãno lino sana limaniachi & limatichi.

Item al scotomatico da a bere lo coctano & radi il capo & ponui theodoricõ ypericõ & anachardo peroche tirano li uapori uelenosi.

Anco la balsamita trita con olio:& poni tiepido alla fronte & poni sopra il celebro.

Anco la carne di leone sana li fantastichi.

Itẽ date drã.i.darmonico a bere col mele:guarisce.

Anco i prima quãdo cade dalli a bere lo sugo o uero brodo daquileia & gioua in eterno.

Anco ualeriana semita & ruta uale in eterno.
Anco lo sterco del cane.o uero di gatto dato col uso uale.
Anco la pietra che si troua nel capo del ceruio trita & data uale.
Anco celebro del camello secco datone guarisce lapilensia & simile fa lo sangue del camello
Item sangue de lagnello beuto col uino toglie la epilētia

¶ Anco a sanare il litargico.
Capitulo .iiii. VIII.

ITē cōfecta loppio cō olio uiolato & fāne sopo/sta Anco lo seme dellerba chiamata canelāda data a bere fa dormire.
Anco molte uolte toglie il sōno la collera che e nella sottana bocca dello stomaco.
Anco papauero bianco seme di iusquiamo bianco stemperati cō albume duouo & con lacte di femina lieuemēte induce somno.
Anco apri la uena che e nel mezo della fronte & fāne uscire molto sangue prouato lhabbiamo spesso.
Anco pongali per due uolte un cotale impiastro .Togli biaccha drā.i.iusquiamo drā.ii.papauero.drā.iii.S.tritali bene & mischiali cō populeon & stempera cō lacte di femina:& pongasi alla fronte.
Anco si dice chel sapone dellorechie del cane dato abere pՙuoca il somno.
Anco togli oppio iusquiamo papauero sugo di foglie di mandragora & delle ramore delle seme di lactuga sugo dicicuta āna drā.i.pestagli ī un mortaio & ricogli in una spōgia & poni al sole in sino che sia secchá:& pongasi alle nare del naso:& dormira. & bagna una spōgia nello ace

to. & pongali a le nare del naso. & isueglierassi.
Item lo fiele de la lepre dato a bere fa sempre dormire in-
sino che non gli dai de lo aceto.
Item si unga il capo con olio rosato: & di procedano & ca
storeo & incontinente fa dormire.
Ancho lo polmone del porco caldo legato al capo molto
uale.
Anco quoci il iusquiamo in uino dolce & ungine le nare
& le orecchie & le labra: & incontinente fara dormire.
Anco la spongia bagnata nel uino caldo. & posta spesso
insu la poppa manca: fa molto dormire.
Anco ungasi la fronte con olio rosato: & pongasi una mi
gnata ala uena de la fronte mirabilmente giouera.

## A guarire lo dolore de li occhi. Capitulo. viiii.

LA chiara dell'uouo menata & schiumata: messa
nelli occhi lachrimosi & quasi arsi sana.
Itē mena ben insieme: & schiuma lalbume duo-
uo cō sugo di paritaria. & poni nellocchio una gocciola
di q̄llo liquore icōtinēte senādara la doglia & macchia.
Item tre rami di corregiuola colti nel nome de la santa tri
nita cō tre pater nostri appiccate al collo ī pāno lino sen
za dubio toglie la macchia.
Itē lo sugo de la corregiuola purgato: & messo nellochio
uale a molte infermita docchi.
Itē sugo dassentio lacte di femina & aqua rosata mischia
te insieme: & īpiastrati in sullochio mitiga la doglia. & to
glie lo sangue & la macchia.
Itē lo seme de la dragontea beuto assotiglia il uedere.
Anco locchio de la cornachia appiccato alcollo sana eg

gni infermita docchi.

Item lo assentio frescho trito con albume duouo tenuto insu locchio per una nocte toglie il sangue & qualũque homore se sia.

Itẽ se gliocchi sono grauati di sangue o uero di lachryme calde: ponui suso delle cime de pruni con albume duo-uo & con bambaia: sana.

Item lo sugo dellerba che si chiama mordighalina con lo sugo delle cime de pruni toglie lo sangue & albugine.

Itẽ lo formaggio fresco lauato molte uolte nella acqua cõ fectato cõ albume duouo & acqua tolata posto allochio sanguinoso o uero di caldi homori guarirassi l la uista tosto: & quello medesimo fa se e: messo nella aq̃ bollita.

Item lo truolo delluouo cocto in acqua & confectato cõ olio rosato postoui su toglie la doglia.

Anco le rose messe in una sachetta bollite & poste in su-locchio toglie la doglia & lenfiatione.

Item zucchero freghato in su una pietra: dato con uino biãcho drã. iii. & di quello uiuo messo nellochio toglie la macchia & la tenebria.

Itẽ a forte doglie togli la cenere de cauoli e truollo duouo cocto al foco lacte di femina & un poco di mele & mes-cola insieme: & ponelo suso insino che sara guatito.

Itẽ quando la luna sciema: togli la radice dela correggiola & portandola nõ harai mai male docchi.

Item se gliocchi hanno arsione ungili con lacte di cagnia & sugo di correggiuola.

Item lo polmone del montone o uero di capre posto caldo in su gliochi toglie lo sangue.

Item lo sangue del colombo posto nello occhio toglie lo

sangue.
Item lo fiele della pernice togli la caligine delli occhi.
Item lo fiele della tortola fa quello medessimo.
Item lo prezemol trito con albume duouo toglie lo san-
gue delli ochi.
Itē lo sugo di ruta mischiato cō mele scihiumato apocho
apocho messo nelli occhi toglie la caligine delli occhi.
Itē poni nelli ochi noue grāella di gallitricho purgaragli
& non li fara male.
Item li bellerici marini posti nelli ochi purghano:& nō
si senteno.
Item lauando gliochi spesso con acqua di chiara de la co-
citura di serpillo asciugha le lachrime.
Itez mēta ouero mētastro col sugo del finochio:& uerbēa
& messoui suso.
Item le foglie:o uero fiori di mille foglie triti & cocti cum
lacte di femina colandoli:& mettendo lo sugho nelli oc
chi dissfano la machia.
Item lo sugho del morsus galline essendo purificato dis-
fa la machia.
Item lo sugo della centinodia fa questo medesimo.
Anco lo sugo di piantagine:o uero petacciuola:o uero ar-
nagloxa posto in su gliocchi con bambaia; sana in noue
di & la fistola & il caucro.
Item quello medesimo fa la poluere dherba dellunghia ca-
uallina & lellera terrestra postoui dentro.
Item lo zaphyro & losmiraldo sana gliocchi toccandogli
spesso.
Item lacqua doue sia stato psylio per una nocte:se ui po-
ni dentro e di fuori incontinente stringe:& sana lardo-

re delle lacryme & toglie uia la produr a.
Anco quello spesso fallo suffumicare dellaceto: nel quale siano cocte balaustie & foglie di quercia: o uero arna/ glossa.
Anco la Turia lauata in acqua rosata insino che mutta colore ponendone nellochio toglie lo ardore lo sangne & la discorrenza do mori.
Anco ardi luua acerba in una pĕtola roza & la cenere criuellato in uno panno sottile ponendo nelli occhi toglie lardore & le lachryme.
Anco lo truollo del luouo confecto in acqua roza la farina dorzo lacte di femina riperquote: mitagano il dolore.
Item la tutia sopra tute medicine asciugha & chiarificha gliochi: & non lascia lacuta materia discorrere nelli oc/chi & e optima medicina.
Item la ruta col comino mischiato cō albume duouo mi/rabilmente necta lochio dal sangue.
Item all' ochi lipattosi ungeli col sugo del satyrion che na sce ne monti & ne prati & sana.
Anco alla caligine & sāgue delli ochi uale lo aloe trito con albume duouo.
Anco colyrio optimo togli antimomo acaria anna drā. y. cathimie drā. i. flos eris arrostito & lauato ān: drā. ii. biacca drā. i. mira. drā. y. castoro opp o gerōma arabica ami/do an. drā. i. stēpera cō acq̄ rosata & albume duouo: & metti nelli occhi & in uno giorno e guarito.
Ancho contra fistola nellochio. fa poluere dincēso di aloe sarcocolla balaustie sangne di dragone antimonio flos/eris. āna. Priemi la fistola che nesca la marcia & poi gia cia lo īfermo sopra lo lato sano: & ponui un poco della

decta poluere con sugo darnagloxa purificato & mettesi nel cantone delocchio malato stando al sole & giaccie chosi tre o quatro hore.

Anco la cenere della lumacha arsa col guscio poni insulla macchia dillocchio in tre giorni lo hara mandata uia.

Anco alle calligine delliochi. Togli celidonia sugo di finochio & abnotono & mischiaui due cucchiai di questi sugi: & mettine nelliochi la matia a mezo di & la sera & da dapo il mangiare.

Anco cõtra alardore delli occhi. Vngi con lacte di femina cha allacti maschio: & maxie cõ lo truolo duouo & olio rosato impiastrato.

Anco brectonica trita impiastrata sana le percussioni delli occhi.

Anco laua gliocchi con aqua doue sia cocta la brectonica manda la caligine & il sangue delli occhi menandoli alla parte di sotto.

Anco alla enfiatiõe & caligine & sangue degli occhi. Togli la uerbena & tritala cõ albume duouo : & impiastra gioua grandemente.

Item gioua lo sugo della arnagloxa messo ne liocchi.

Ancho innanci che usi cose dissolutiue maturi matura la machia con olio dauelane cocte nellacqua: & pestate & premute.

Item la poluere facta di zuchero salgemo anna: & pongasi su la macchia incontenente dissoluera.

Item la biacca & la tutia spenta nello aceto zucchero & uno pocho di cathimia si ipastino insieme & la poluere si ponga insu locchio.

Ancho una o due gocciole del sugo di caprifoglio messo

nelliocchi uale molto aogni malatia delliocchi.
Item lo simile fa lo sugo della pimpinella.
Item la radice del finocchio cocta in aqua in una pētola:
& metteui sotto uno mortaio:& quello che saccosta al
mortaio cōserualo:& mettine una gocciola nellochio.
Item amido biacca sarcocola thucia ana.ardasi& tritasi cō
orina chiara.& secchinsi.& di poi āco siti pestino.& met
tasi uno pocho di poluere negliocchi.
Item una gocciola de orina posto nelloechio molto rasciu
ga le lachryme.
Item atore uia la macchia delliocchi. Togli radice di celi/
donia & cōfecti cō aqua rosata:& mettesi in una sacchet
ta.& quello chē senza premere negocciola poni sopra la
machia.ma non si facia che la machia non e grande.p/
che dissoluerebbe lochio.
Ancho sopra machia picola poni la canphora cōfecta col
sugo del finochio & colata.
Anco la cenere del corno del ceruio arso in una pētola ro
za toglie il male delliochi.
Anco lamido messo ne gliochi ritiene lieuemēte & purifi
ca le lacrime & li homori:equali discorrono a gliocchi.
Anco le foglie del dioppo dilessate cō uino.& impiastra/
to s na la rema.
Ancho il lacte di buccia di solcio fiorito messo nelli occhi
chiarifica & mondifica.
Anco il sugo darnaglosa unzendone tole la doglia.
Anco la pomice accesa al fuoco.& spenta tre uolte in ui/
no.si poluerizi.& mettasi ne gli ochi che hanno arsione
di lachryme.
nco lalbume duouo tiepido messo ne gliochi alle stagi

oni che hanno doglia guarisce.
Item olio comune messo nel occhio: toglie incontinente la macchia.
Item lorina del lhuomo bollita col mele messa nellochio dissa lalbugine.
Item endiuia saluatica: o uero lo suo sugo messo neglio-chi dissa la machia.
Item il sugo de cauoli messo ne gliochi dissa la machia.
Item le foglie di saluia saluatica masticate con uno pocho di sale postoui sopra mondifica la fistola de lochio. & fa crescere la carne.
Itē la cenere de lo sterco del colōbo arso: si cōfecti nel aceto: & sechasi & poi si trita: & stemperisi col sugo del finochio: ouero con morsus galline. et pongasi il sugo sopra la machia: & e somma medicina.
Item lo uino de la cocitura di tormentilla cōtinuamente beuto senza bere altro: & lherba cocta si impiastri ogni di insino a tre o quatro mesi si ritornera il uedere a coloro che hanno begli occhi. et non ueghano.
Anco la ruta con aceto & con mele colata: et de la colatura chiara metti nelliocchi stringe molto le lachryme.
Item collirio optimo a la caligine de gliocchi. Stēpera latramento cō albume duouo. & mena insino che nō faccia schiuma: et poi lascia ripolare. & quello chē cola metti ne gliochi īsino che sia guarito. et mettie ogni nocte.
Anco trita la buccia de la spina nera uerde con uno pocho di uino. & mettine negliochi chi una gocciola. & i fra tre di sia guarito. & dissara la machia.
Ancho mastica la zizania. & priema il sugo ne gli occhi: & dissara incontinente la macchia.

Anco aloe dram.ii. & una di mastice: o uero di agarico cō aqua di finocchio tiepida: & e efficace rimedio a chiarifi care il uedere. & e prouato.

Item alla caligine di occhi togli sugo di celidonia & di fi/ nocchio. & bruotino. mischia questi sughi: & metti ne/ gli occhi.

Item lo sugo de la radice del giglio messoui dentro: dissa lunghole.

Item la cenere de le rose arse: messa nelli occhi: sana bene: & rasciugha.

Ancho mischia sugho dappio & albume duouo: & met/ t ine negli occhi quando ne ua a dormire.

Item simile fa la cenere del salcio arso quando e secco met tendone negli occhi.

It. lo grasso del pesce del fiume mescolato nel olio: & con mele gioua molto a chiarificare locchio.

Item li cācri legati al collo medicano lalbugine de li occhi

Item lo sugo di portulaca saluatica messo nelli occhi des/ fa senza dubbio la tela de li occhi.

Item a tuore il sangue & lungola poni nelli occhi sangue danguilla uiua.

Ancho poni negli occhi poluere di nitro arso. & e cosa p/ uata ueramente.

Item lo sugo dellera terrestre messo nel nare che e diuer/ so locchio con molta lalbula tenendo il capo molto chi nato: caccia lalbula.

Itē sm la caligine de li occhi mischia insieme rosmarino: & ungho di ruta nel uino. & poni nellocchio.

Item la uerbena con albume duouo posta in sullochio to glie infiatione & la caligine. & il sangue de liocchi.

Item lo fiele delo auoltoio: o uero delo becco cō lo stercho dellhomo mescholato nel uino: & bene colato mirabilmente gioua achiarificare lo uedere.

Item alla prudura & grasceza: togli sugo: o uero foglie dappio mescola con bono uino: & lascia stare un di & poi ne laua gliocchi & gioua molto.

Item sfendi per mezo il pane dorzo. & habi aneto cō poluere di carui & gittani suso & tienlo caldo inanci agliocchi & molto clarifica il uedere.

Itē alla calligine & doglia delli ochi aloe & oppio mischia con lacte di femina che alacti maschio gioua molto: & è prouato.

## ¶ Aguarire del dolore delli orechi. Capitolo. X.

TOgli lo sugo del turtumaglio agresto & cacia la doglia deli orecchi.

Item metti nel fuocho lo legnio uerde del frasso: & quelo che ghocciolera dal capo del legno mettine nelli orecchi & caciera la doglia & amendera lo udire.

Item trita li lombrichi & uoua di formiche & foglie di ruta bolli queste cose ī olio & colale & mettine una giociola di questo olio tepido nelle orechie et tura lorechie cō banbagia & ungine di fuora ītorno alli orechie: & ritornera lo udire perduto.

Item in una cipolla cauata metti olio sugo di porri dasenzo & lacte di femina: & quocila cosi sotto alla bracia poi la priemi et mettine una goccia nelli orecchi una gociola di quella colatura tepida: et tura li orechie con banbagia et questo fa la matina et poi sei hore stura et netta li orechie et unzi sotto li orechie et e cosa optima.

Item in calda cagione gioua molto la lactugha ĩpiastrata
Item stoppa della canapa bagnata nello albumo duouo
zoua molto.
Item solamente lacqua con lacte di femina impiastrato,
ui caldo sana efficacemente.
Itẽ lombrichi terresti triti cõ olio rosato postoui suso.
Itẽ qñ cade neli orecchi alcuna chosa o pietra o granello o
altra cosa põgaui la bocca & soffiui assai et poi tiri a se.
Item se ui fussi dentro mettiui il sugo delle buccie dele no
ci: o uero foglie di persico.
Item poni ali orecchi lo pomo aromatico maturo caldo &
aperto uno poco dal lato di uerso lalbore & la matina ui
trouarai dentro lo uermine che tãto si dilectara nel suo
odore. (molto lorechie:
Item lolio di mandola amara & di nocioli di psiche apre
Itẽ cõtra uermini de orechie meti lo sugo dello assentio.
Item lo sugo di sempreuiua olio di uliua sugo di porri lac
te di femina che lacti maschio metti ĩ una ampola di ue
tro .& lasciaui stare tre di & tre nocte aperta: mirabil-
mente rende ludire.
Itẽ fiele di capra & lacte di femina temperati con mele &
con un poco di mirra e cosa perfectissima.
Itẽ quoci il sugo di sempreuiua in una cipolla cauata poi
lo priemi & metti nelli orechi: & ĩpiastraui la cipolla &
gioua a ogni cagione.
Item lo sugho del rigamo con lacte di femina messo nelli
orechi cacia la doglia.
Item sugo dell era mischiato con olio cõmune messo nel
le orechie toglie la doglia.
tem scarafagi che si trouane nello sterco delle bestie triti

cō olio rosato & scaldati in una buccia di melagrana po nelli orecchie & la fondaglia si impiastri toglie la doglia.

Item se uicade pietra: o granella mettiui suso cose mollifi catiue: & fa giacere lo infermo con quello orecchio sotto & se quello che nello orecchio discende prendi chome uno uncino: & se non scende fallo starnutire tenendo chiusa la bocca & le nari del naso: & se non esce mettigli alle orechie tenendola chinata una uentosa con fuoco: ouero poni in capo duno bastoncello trementina o ui schio: & mettine nelle orechie & dispich erassi & tirera fuori.

Anco lo sugo di cipolla con lacte di femina messoui suso toglie la doglia.

Item lo simile fa lo sugo di zuccha.

Item lo sugo della bretonica messoui dētro spesso gioua molto & toglie la sordita & li suoni istrani.

Item lo grasso della uolpe sana.

Anco lo sugo dello orbaco messoui dentro cacia la sordita & li suoni strani.

Anco olio confectato con cennamo e: somma medicina a questo.

Anco olio nel quale sieno trite mandole amare olio di gi nepro & olio di cocitura di cipolle o uero di rafano.

Queste cose insieme & ciascuna per se giouano molto a doglie deli orechie per freda cagione.

Item lo sugo dassentio foglie di pesco sugo di turtuma glio asinino uccide li uermini deli orechi:

Anco sungia danguilla con sugo di cipolla & barba iouis mettiui tepido toglie la sordita & la doglia grande.

Anco sugo di ysapo mischiato con olio commune messo

ui tepido toglie la doglia:

Anco lo suffumicate con laceto caldo apre lorechie con forta laudito per sua sottilitate.

Anco pesta luoua delle formiche: & metti sugo di celidonia & cola per pāno lino: & metti nelli orechie migliorera ludire.

Item lorina de fanciuli messaui dentro calda secca gliomori & minima la doglia.

Item pesta le cipolle & comino: & friggi con olio & ponne caldo toglie la doglia:

Item il grasso delle rane messo nelle orechie cacia lo ribōbamento & gioua a ogni doglia.

Item lo sugho di granchi di fiumi toglie efficacemente la doglia.

Itē la sungia delloca messaui dentro gioua molto a ogni male dorechie: & e prouato.

## ¶ A guarire della Gotta Rosata. Capitulo. xi.

FA lacte di fiori de nociole dl pino & ricogli lagrassa & mischia cō lacte caldo & ungine la gotta rosata & senza dubbio guarirai.

Anco la stuffa facta di paglia dorzo uena malua assentio poi lungi cō questo unguento. togli farina dorzo & di fieno greco & borrace anna. fanne poluere: & confecta con sugo dellera & di cipolla & mel schiumato.

Item alla gotta rosata uecchia. togli canfora drā. i. borace dram. ii. farina di ceci rossi dra. iii. & confecte cō sugo di cipolla & mele schiumato.

Anco il grasso dellione con olio rosato cōserua la pelle del uolto & la biancheza.

Item contra limpetigine de la facia: cuoci in olio insino al terzo la lucerta uerde uiua. la uite biancha & cola & meteui cera bianca: & ungi: & e prouato.

Anco la radice di lapaciuoli cocta in aceto. & fregata sopra li lentigini guarisce.

Anco lo simile fa la radice cel la plantagine cocta in aceto & sale: & colata se si frega il luogo con laceto.

Itē a leuare uia le ceppe del uolto con ogni infermita trita la radice del turtumaglio saluatico secca & straciata: & mischia cō laqua. & lauane il uiso. poi laui cō aq̄ chiara fredda. & fa cosi tre giorni. & harai mirabile effecto.

Anco per hauere tutto il uiso bianco: ungi il uiso con sangue di toro: monda la macchia: & harai il uiso limpido.

Item sterco de colombo trito con aceto posto insul uiso: toglie ogni machia.

¶ A guarire lo male de denti.
Capitulo. xii.

SE tu lauerai il mese una uolta il uiso con lo uino cottoui la radice del turtumaglio tu guarirai. & mai nō harai male di denti.

Anco poni al dente che duole sale confecto cō pasta. & arso al fuoco sana perfectamente.

Anco alla gran doglia togli il sugo dellera terrestre nelle orechie da quel lato onde e il dente che duole. alhora ti sentira un poco. ma andara uia incontinente la doglia.

Ancho lo sugo di acori. cioe giunco messo nelle nari: fa lo simile.

Anco poni in su carbōi seme di iusquiamo. & riceui lo fumo per limboto succidera il uermine: & cacia la doglia.

Itē ungi il dente cō midollo di cauallo. certo guarirai.

Anco la faria di nigelle messa nel dēte forato guarira.
Item si laui la bocca cō apozimate bedegar: tole la doglia.
Anco empi lo dente di radice di rafano: & frega nel den/
te & le gengiue. senandara la doglia.
Item bolli in acqua la limatura del corno del ceruio in pē
tola roza: & metti in boca di decta acqua: & mai non ha
rai dolore de denti.
Item il uino: ouer lacqua sopra caggione della chocitura
del turtumaglio saluatico tenuto in bocca: caccia la do/
glia di denti.
Anco lo sugo di cicorea messo nelle nare: che e incōtro al
dente che duole: toglie la doglia.
Item metti tra li denti losso de dactili acceso & andara uia
la doglia.
Ancho nel sugo del botro nella uite quoci la buccia della
radice della mora insino al mezo: & lauatene la bocca. &
identi: & mai non harai dolor di denti.
Item ungi ogni di il dēte cō sugo di cipolla non dolera.
Item frega spesso il dente con sugo di pastinaca: & andrā
ne la doglia grande.
Anco Bernardo in sua somma scrisse: che se lhomo tocca
il dente doue e la doglia con un dente dun morto: sen/
za dubbio guarira.
Itē la radice de dyptamo beuto tole la doglia de denti.
Anco lherba dente canino posta insul dente che duole ca
cia la doglia. & e prouato.
Anco la radice della noce dentro trita con olio & il sugho
in quella orecchia che e cōtra il dente: che andranne uia
la doglia: doppo caccia la doglia.
Anco tenendo: & stupefaciendo tra denti uno granello:

Ancho ponui suso la scabbiosa trita: & lactughe tiepide con olio cocte.

Item la radice del iusquiamo cotta in aceto: & di quel aceto tenendo in bocca: & lauãdo le gengiue tole la doglia.

Anco trita tra dẽti due osse dagli: & legale insul dosso del bracio apresso a la mane che e dal lato del dente: & andara uia ladoglia.

Anco nelle orechie che dal lato del dente che duole metti sugo di bieta: & sugo del tortumaglio asinino: ãdara uia la doglia.

Anco laua il dente che duole con la decoctione delloriga no: o uero che ne metti fra denti uno fusco acceso: ch̃ sopra tutte herbe gioua.

Anco lo serapino messo nel cauato del dẽte tole la doglia:

Anco laceto della collogntida tieni ĩ bocca assai che e sommo rimedio.

Anco il lacte del turtumaglio trito cõ faria di grano messa nel foro del dente si lo stringe.

Anco empi lo cauo del dẽte con groma dellera: & to la doglia.

Anco se il dente si tocca con la radice dappio ramarum incontinente toglie la doglia: & stringe il dente.

Anco laua la bocca cõ cocitura di balausti: secca & ferma il dẽte: & leua la reuma: & toglie la doglia.

Item fa gargarismo di saluia: ruta piretro isopo elebro nero: radice de turtumaglio asinino: radici di ciclame. fusti dorigamo: & metti nellorechia che e dal lato del dẽte ch̃ duole con olio.

Anco se la doglia e graue: ponui ioppio con truollo duouo mezo cotto stemperato.

Item se il dente e forato empilo di sterco di cerbio & rom pesi il dente & toglie la doglia.
Item fa quocere in olio rosato ciuque granella di seme dellera in buccia di melagrane: & metti nello orechio ritto: & guarita il dente dallato manco.
Item tocca il dente con la radice del iusquiamo fortemente scaldata al fuoco tosto cadera' ma guarda che nõ tocchi gli altri: pero che tutti caderãno.
Item la poluere del piretro si confecta con lacte di tuttumaglio & di galbano: & pongasi insulli denti constrige edenti & toglie la doglia.
Itẽ la radice dello eboro freghata al dẽte cacia la doglia.
Item metti nellorechio dellaltro lato del dente che duole lo sugo dellãfodilo & andra uia la doglia.

## Aristagniare il sangue del Naso. Capitulo. xiii.

Togli il sugo dello sterco del porco premuto ne le nare ristrigue il sangue.
Item ti guarda: che la cintula o altra cosa non ti stringa il corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero di bõ sa pastoris & anche ne tieni innanzi & efficacemẽte la mira che se la ueduta tiene il sangue.
Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato: & se esce delle nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.
Item la poluere della faua di bucciata posto su si ristringe il sangue etiãdio delle ferite. il sangue:
Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene.
Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.
Item il sugo delortica messo nelle nare fa uscire il sangue.

questo medesimo capitolo segue alla carta 35.

& ungendone la fronte stringe il sangue:
Item il mille fole secco o uero beuto stringe il sangue: & posto nelle nare lo fa uscire.
Item la radice del pencedano cioe finochio porcino messo nel foro del dente caccia ogni doglia.
Item la radice del spargho trita & posta con lana al dente caccia uia la doglia.
Item le foglie della saluia caccia la doglia: & cōforta e denti cui le cose frede fanno male.
Item la ruta in uino impiastrata insulla ghotta: & seccandogli omori ne caccia la doglia:
Item empi lo dente forato di pece cedrina lo rompe & fa crepare & sel tiene assai in bocca toglie la doglia.
Item la mastice mollificata cō albume dnouo crudo posto insulle labbra fesse: le congiunge.
Item lo figato stellionis posto insul dente incontanente cua uia la doglia.
Item li capelli delluomo arsi mischiati con olio rosato posti nelle orechie: toglie la doglia del dente.
Item poluere di corallo rosso posto nel bucco del dente si se disuegliera con tutte le radice:
Item le radici dellapio apiccatolli al collo tole la doglia.
Item se laui spesso il dente con cocitura di bedegar si rasfermano la radise corose sanano.
Itē la cocitura di balaustie ouer la poluer posta su fa simile:
Anco la poluere di corallo postaui e somma a confirmare & conforta li denti & le giengiue.
Anco la mastice masticata adigiuno: tole la doglia.
Item la radice del mille follio masticata adigiuno toglie la doglia optimamente:

Anco la radice del marrobio masticata o uero beuta to glie incontanenente la doglia.
Item le foglie della frangaria masticate tole la doglia.
Itē accendi un legno di frasso usato & quādo arde ponlo al dente forato & prima lempi dutriaca: gioua molto.
Item un corpo duna rana & propriamente il grasso fa cadere ageuolmente li denti doue si pone: & pero caggiono li denti alle bestie.
Anco sfrega il dente con la cenere del dente dasino molto gioua:
Item il ceruello della pernice messo nel foro del dente rōpe & mandane la doglia.
Item gioua se col dente del dalfino fregatone li denti.

## A fare ritignire il sangue del naso.
## Capitulo. xii.

Piglia il sugo dello sterco del porco premuto nelle nare ristringe il sangue.
Item ti guarda che la cintula o altra cosa non ti stringa il corpo & tieni la mano piena di sanguinaria o uero dibōsa pastoris & anche netieni innanzi & efficacemente la mira che se laueduta tiene il sangue.
Item se il sangue esce delle nare ritte poni il sugo de la morella sopral figato: & se esce delle nare manca poni sopra la milza & stringe il sangue.
Item la poluere della faua di bucciata posta su siristringe il sangue etiādio delle ferite. il sangue:
Item una meza faua posta in su la ferita risalda & ritiene
Anco il sugo della ruta ritiene luscire del sangue.
Item il sugo dellortica messo nelle nare fa uscire il sangue & ungendone la fronte stringe il sangue.
Item il mille fole secco o uero beuto stringe il sangue: &

posto nelle nare lo fa uscire.

Item la pietra chiamata diaspro portata & acostata doue escie il sangue si lo ritiene.

Item la cenere facta di radice & foglie di ruta messa nelle nare mirabilmente stringe.

Itē stesso che nesce ardasi & della sua poluere mettasi nel lé nare ristringe potētemēte il sangue: & risalda le ferite.

Itē se il sangue nesce delle nari māco poni una uentosa sopra la milza: & se nesce del aritta ponla al figato & alle femine alle poppe similmeute.

Anco alle femine si pōga sopra la popa che e diuerso le nare donde nesce il sangue la stoppa bagnata con albume duouo & di sugo di morella.

Item impiastraui li coglioni di terra arzilla daceto di albume duouo & di presente giouera.

Itē giacia ariuerso tutto nudo: & distilla insul uiso acqua freda con aceto & e cosa secreta & certa.

Item se li peli della lepre si bagnano in acqua & aceto posti nel naso e cosa mirabile.

Itē lo sterco della uaccha postaui suso tosto stringe maio dico che arrostito gioua piu.

Anço cenere del corno de uaccha postaui dentro tosto ritiene il sangue.

Anco la poluere datramento posta īsulla ferita cō cenere di salcio stringe il sangue & sana le ferite.

Anco la cenere della rana arsa in una pentola ben suggellata ritiene ogni uscire d sangue etiamdio di ferita & salda tutte le nene & arterie & sana larsione.

Itē il sangue di pnice & di tortora & colombo similmente stringe il sangue che esce delle ferite.

Anco lorina de lhuomo impiastrata con lacete della uite ritiene il sangue.

Anco la cenere del feltro arso con la poluere dello inceso biancho:& mastice postaui dentro con soffio sana effi/cacemente:& stagna lo sangue.

Anco mastica la radice dellortica tanto che possiing hio/tire & senza dubbio ristringe il sangue.

Anco mastica la prouinca & ristringerasal sangue.& se la terria in bocca non potra fare uscire il sangue.

Item la raditura del paiuolo:ouero della padella confecta con sugo dortica & messo nelle nate:incontinente ritie ne il sangue.

Item lo gipso arso & trito con peli di lepre. & impiastrato con albume duouo ritiene il sangue etiam dellarterie.

Item lerba cardella trita & posta insu la mascella: o uero mamelle ritiene il sangue douūque escie:questa ha il fu sto quadro.& cauate le foglie alquanto spinose & molli & quando si rompe fa molto lacte.

Ancho lo sugo fresco del porco saluatico: e speciale rime dio contro alluscire del sangue del naso.

Anco lo sugo dello sterco dasino messo nelle nari.o uero nelle ferite ritiene lo sangue etiādio della uena arteria.

Item lo cinquefoglio beuto:ouero fregatoui ristringe.

Item la cenere delle penne di gallina postoui con soffio. ristringe il sangue.

## ¶ Contra la Paralasia della lingua. Capitulo.xiiii.

SE la lingua subitamente per lo fredo si storces/si fa gargarismo di uino di cocitura di saluia:ru ta piretro & aglio.gioua molto.

Item poni sotto la lingua cotali pillole: togli castoro piretro. radice di pionia. & confectale con triaca magna: & molto uale.

Item ungi di fuori con olio di ginepro, ouero di marziato ana mescolati col castoro & piretro, uale in ogni paralesia per fredda cagione.

Item ruta piretro saluia senapa cennamo & sale: bollino nellolio insino al mezo. & ungasene.

Ite3 se il nerbo morto se impedisce fa sopra il cipresso onde nasce impiastro con pece cera olio sungia dorso sterco di colombo calcina uiua sterco dhomo: castoro & piretro. & se il male sia al nerbo sensitiuo. poni limpiastro dirieto del capo: perche di quiui nasce & nõ sopra lo mẽbro malato.

Ancho se la lingua enfia: menaui per suso il zaphyro: & caccia lenfiatura.

Anco se lugola cadessi troppo. toggasi sangue. & poi faccia gargarismo con acqua & con aceto: doue siano cocte balaustie camphora & giande & simile cose.

Ite3 fa poluere di pepe dacazia. & poni insu luughola col dito grosso.

Item empi un mezo guscio di noce pepe ghalbano. opoponaco caldo. & queste cose poni alla fontanella del collo: & leuara luughola & laltra mita. o uero il guscio duouo pieno delle decte chose porrai dinanzi la fronte. essendo il capo raso.

Anco confeꝑa gromma di ruta seme di senape incẽso pepe opoponaco galbano queste chose giouano al morbo cronico.

Item lo cauterio cõ oro e sommo & ultimo rimedio.

Item la cenere del cauolo posta calda sotto lughola lauala diseccando lhomore.

## Contra lo male della Squinancia. Capitolo.xiiii.

IN prima fa trare molto sangue della uena della testa. poi usi li gargarismi ripercossiui dentro & fuori usi euaporatiui: acio che la materia uapori fori come sugo di solatro che ha le granella rosse: o uero morella: laquale si troua ne monti: ne boschi & siepe: nel quale sugo sieno bollite lētichie: ouero aceto & mele cō cocitura di balaustia. acacia & ypoquiſtidos.

Itē lo sterco del cane se lo getti nella gola per una pēna soffiandoui: & factone impiastro mirabelmente gioua.

Anco trita le cipolle del giglio fico & fomento. & distempera queste cose con lacte di troia: ilquale cocto & gargarizato rompe lapostema.

Item le lumache grande che si trouano insu glialbori impiastrate uagliono sopra tutte le cose arompere: & amaturare la squinantia.

Anco quoci lysopo nello aceto: & fane gargarismo disenfia lugula maximamente se le del suo fiore si fa poluere: laquale col dito si ponga sotto lugola.

Anco la uentosa posta insul capo essendo raso tira lugola a se: & leuala.

Anco a uno che non puo tenere lo capo saldo: falli uno sachetto aperto acoprire tutto il capo pieno di sale & miglio trito insieme. & quando e pieno impongalo & mettilo insul testo caldo. & sbroffalo ben di uino. & cosi caldo ponelo insul capo. & guatirai.

Item fa poluere di farina di siligine. & ingiottila con aceto di cocitura di ruta: sigli ritornera la fauella. & e di mirabile effecto.
Anco la cenere della radice dello aneto difende: & asciuga lugola enfiata.
Item bolli in uino la radice di celidonia: & di quel uino fa gargarismo: asciuga lugola & purga la testa.
Item diamorõ aceto & mele mischiati & caldi gargarizati incõtinẽte asciuga luugola: & asciuga la freuma. Nicolao dice che diamaron adiuta a ogni cosa.
Anco la radice del cauolo scauata: & posta al collo: prima che tochi terra: toglie ogni infermita della ughola.
Item lo impiastro dello sterco di cane & dhuomo: & fiele di toro gioua molto.
Item lo gargarismo di cocitura di fichi & di sterco di cane apre tosto la posta.
Item quelli che lhanno ꝓuato che la uerbena trita & impiastrata calda guarisce la squinancia.
Item Diascorides dice che la uerbena legata sopra lenfiatione si lapre & sparge.
Item lo fiore oculi bouis mangiato non lassa mai nascere squinanzia.
Itez la terra del nido delle rondine impiastrata caccia lenfiatione della gola & delle poppe.
Anco labalaustia & cãfora poluerizata postaui suso sono buona medicina a sospendere lugola.
Item la galla col sale armoniaco e buona medicina.
Item questo e prouato. togli rose libre cinque. sugho di barba yrcina dram. iiii. & quoci con mele: ouero con uino: & fa gargarismo.

Anco alla squinantia pericolosa ardi le rondine uecchie in una pētola rossa:& mischia la poluere con mele & ungi dentro nella gola con penna.

Anco quando intorno al collo nasce quasi come uno nerbo:lo quale ua tosto alla gola:& affoga lhuomo et nasce dirieto et fa due code et quando sono congiunte e morto lhuomo. Togli cōtra a questo sterco di cane ben biāco & secco. & trita & mettilo in una pentola noua & fa bollire con uino forte isino che torni sodo:& pongasi insul collo caldo & traggasi al infermo sangue di sotto la lingua & tosto guarisce.

Itē nel pericolo cauisi sangue con le uentose tra lespalle & minuira molto la materia & tirera di sotto.

Anco inuolgi tutta la gola in lana sucida bagnata cō cocitura di hysopo & olio duliue.

Anco il cagione ftedo bolli in uino forte marziatō agrippa dialtea & bagnaui la stoppa. & polla ītorno al collo si maturera & fara diaforesim.

Anco bagna nel sangue del topo un filo di seta:& questo filo inghiotta lo infermo et molto gioua.

Anco lo sterco del cane che mangi pure ossa gargarizato et impiastrato di fuori molto gioua.

Anco quello medesimo fa lo sterco del fanciullo.

Anco lo sterco dellhuomo secco confectato col mele sana li squinantici.

Anco lo impiastro di sterco dhuomo con formento et uischio darbori et cenere di thimo arso. et grasso di choniglio matura:& trahe fuori. et rompe la postema.

Item guardati che non usi fuori cose ripercossiue:ma cose dissolutiue atratiue et maturatiue:et dentro non usa

re cose dissolutiue: et nel crescimento usa tale uolta co-
se dissolutiue et tal uolta ripercussiue.
Item la scabbiosa gargarizata beuta et impiastrata sana la
squināzia disperata et e prouatissimo.
Itē apri la boca et mettiui un bastone: acio non si chiuda:
et auisa il luogho doue e la postema: et rompi con legno
che habbi la punta acuta: et niuna cosa e piu efficace.
Itē a sospēdere luugola lega in uno panno sale caldissimo
et poni insulla fontanella del collo gioua.
Item alle poppe enfiate mettiui suso lactuge tiepide cot-
te nel olio.

## Contra la Malatia dicta Sincopim:
### Capitulo.xvi.

QVoci la gallina in una pentola bene turata: isino
che le due parte dellacqua si cōsuma. poi la caua
et chosi fumāte ponla alle nare dello infermo et dagli il
brodo a bere. ancora fia meglio se con la gallina poni cose
confortatiue si come mace cubebe ozimo ancos maio-
rana picola zaffarano et simili cose.
Item il lacte caldo gioua assai.
Item usa questo lactouario. togli limatura delloro dram.
i. margarite dram.i. mace dram.ii. chubebe spondii ra-
sura dauorio et osso del corno di ceruio seta arsa ozimo
anchos ana. drā.ii. fiore di ramentino o uero fiore di ro-
sa canna corallo biancho & rosso ana. dram.i. garofani
drā.i. zuchero libre una moscado ambra. ana. drā.i. mi-
rabilamente conforta in ogni spetie di sincopi.
Item sel fia per sudere o per troppo caldo dagli il zuchero
rosato con acqua fresca. & gittagli per lo uiso acqua ro-

sata molto gioua.

Item lo corallo conforta molto il cuore.

## Contra Rema Cataro Tosse & Malatie di Pecto.
## Capitulo.xvii.

Togli grōma di ceragie: & disoluila in uino: & da nea bere lenifica lo pecto.

Item nocciuole arrostite & trite date cō sapa: guarisce lan tichissima tossa.

Item contra allo catarro antico & ulceratione di polmōe fa impiastro con seme di senepe & di cera & raso il capo ponelo sopra rompe la pelle & secca la rema.

Itē sorbache daloro bollino nellaqua: & riceui il fumo per le nare & lorechie secca la rema fredda.

Item fa una stufa quādo uai a dormire dilaudano & oli/ bano messo insulla bracia: nesuna cosa secca cōforta me glio il celebro. & secca la rema.

Itē per purgare il pecto: togli ruta abruotino pulegio mē ta & appio fanne chiarea con uino & danne quando ua allecto & adigiuno.

Item a tossa secca toglie la radice ungula cauallina & parti la per mezo & ponila sopra uno testo caldo & linfermo bene coperto riceua il fumo per la bocca īsino che bene sudi: & tosto guarira se spesso lo usera.

Anco la tossa fredda & humida li gioua ī uino di cocitura di hysopo cō fichi sechi.

Anco bollino le cime di brancha orsina cō uino biancho & dissolui il sangue draconis: & danne abere.

Anco assafetida data sorbire con luouo quando uai ador mire gioua alla tossa per homori freddi & uiscoli & cu/ ra li asmatici.

Anco lastiua di cenere di querce dissolue li homoti supchi & apre lopilatione del polmone per materia uentosa.

Anco lo polmõe di uolpe uale a ogni stretta di pecto & di polmone.

Anco il simile fa la poluere della seppia beuuta con acqua.

Item la piãtagine mangiata spesse uolte gioua molto.

Anco il seme di senape cõfecto con fichi sechi datone la sera dissolue liomori grossi appre lopilaiton della milza & la uia dello anelito & del polmone.

Anco la poluere dello stercodel cane: sparsa sopra lo felto o uero panno intincto in mele & sungia di porco disoluta posta insul pecto & collo del squantico gioua molto.

Ancho lorpimento riceuuto per la bocca dissolue lasma: dhomori uiscosi.

Ancho lo uomitare & sputare sangne dagli a bere lingua passerina o uero cento nodi: & tosto cessa.

Anco togli sungia di gallina & di porco & danitra & doca midolla di bue butiro & olio uiolato ana. dissolui & cõfecta & giungiui cera & gũma rabico & dragãti & fane unguento & fa in prima stufa al pecto con la cocitura di bismalua insino che sudi: & ungi il pecto: ponẽdo una pelle: nessuna cosa e piu efficace.

Item quoci fichi secchi & regolitia in uino biãco empiẽdo in prima efichi di seme di senape: & beua q̃sto uino ogni sera poi che hara mangiati efichi: apre ogni strettura di pecto & di polmone.

Itẽ la gõma del pesco dato a bere uale a quelli che sputão sangue: & apre il pecto & purga il polmone.

Itẽ la poluere delle more secche e sommo rimedio a quelli che sputano sangue.

de more sechi

Anco sciloppo e efficace a ogni sputo. o uero fluxo di san
gue. Recipe ypoquistidos boliarmeno acacie coralli ros
si. sangue di dragone. ouero la poluere del sangue arso:
mũmia menta psidia galla. balaustia gũma rabici dragã
ti simphici coregiuola seme darnaglossa ressiriaci sumac
sanguinarie ana dram. viii. zuchero libre. iii. fane silopo
cõ la cocitura darnaglossa. & dalla cõ la dichotio ne di co
togno lenticchie & nespule. questo etiamdio uale alli dis
senterici: & al fluxo delle femine.

## Contra la Nauisea & Singhiozo di stomacho. Capitulo. xviii.

Togli il seme daneto scaldato isul testo. & seccato
caccia ogni singhiozo & ruti.
Anco la bretonica cõfecta cõ mele: & presa quã
to e una faua doppo cena fa ismaltire lo cibo. toglie lo uo
mito & la doglia di stomacho & la tossa & gli sospiri.
Item la rigamo beuuto con acqua calda. toglie lo morde
re di stomacho.
Anco la gomma del ceragio dissata con uino. & beuta: cà
cia lo disdegno de lo stomacho.
Item la cocitura dappio & dozimo rafrena lo caldo dello
stomacho.
Item acortico appio pesto con uno poco di pãe: & impia
stratoui toglie larsione di stomacho.
Anco lo corallo pesto beuto con lacqua. sana tosto il do/
lore di stomacho & di uentre.
Ancho pesta le melegrane col buccio: & tuone una libra
di sugho. et una libra di sugho di menta. et una di mele
et bollino insieme tãto che sia sodo et danne uno poco a

digiuno con acqua fredda: optimamente conforta & tem
pera lappetito.
Anco pelle melagrane agre & del sugo con la farina dor-
zo fa impiastro insula bocca dello stomacho: caccia gli
morsi dello stomacho.
Anco la radice dellappio cotta & beuta fa il simile.
Anco la uerbena messa in seno: ouero mangiata: da gran
de appetito. & e experto.
Item il sugo debolo dato noue di con mele: cacia lenfiatio
ne dello stomacho:
Anco pesta insieme la radicē dartemisia finochio & foglie
dasentio: & dane a bere con mele tiepido: & schiumato i
continente cessa il uomito.
Itē poni insula forcella dello stomaco mastice confecto cō
albume duouo & dato conforta & ritiene lo uento.
Anco zedoaria masticata a digiuno: & inghiottita toglie
lo dolore del uentre & stomaco:
Item lo aloe aiuta lo stomaco sopra ogni altra cosa.
Itē al dolore di stomaco p cagiōe freda trita lo cipro & bol
li in olio: & ipiastraui suso caldo & e speciale rimedio.
Anco fa impiastro di pulegio dram. iiii. olibano dram. iii.
cera libre cinque. & garofani dram. v.

## Contra al male di polmone.
## Capito. [illegible]. XVIIII.

Nota chel male di polmone molte uolte uiene p
fūmo: alcuna uolta p poluere: tale uolta per cal
do che disecca sicome auiene in febre acuta dop
po molta sete. tal uolta p gridare: & tale per gocciolare di
rema: & taluolta per arsione di cose salse: lequali troppo
diseccano. alcuna uolta per le cose acetose troppo aspre.

Onde quello che uiene p gridare o per fummo o p polue
re o p caldo liggierimente guarisce: se quãdo lhuomo si
corica beue acqua freda doue sia cocta liquiritia & simi
gliante cose: & cõ acqua beua pẽniti: la mattina quando
si lieua togga un poco di pane inzuppato nellacqua fre
da spegne la sete: & simile fa lacqua semplice.
Item lo gocciolare di rema ritiene quelle cose che sono de
cte di sopra nel capitolo della rema & tosse.
Anco ciuagliono queste pillole. Togli gõma arabica dra
gãti. an. drã. ii. olibãno. drã. i. una presa cõfectisi cõ mele.

## ¶ Contra Pleuresim cioe Male & Apostema di pecto. Capitolo. XX.

IN prima e da tore sãgue della parte oposita et poi
che e cõfirmata debbi tore sãgue pure da q̃llo la
to: et nel prĩcipio del fluxo si debe trare sangue dalla par
te cõtraria: ma di poi che lhomore e cõgiũcto si debe tra
re da quella medesima parte: et debi usare cose calde rip
cossiue: acio lo mẽbro si ricõforti et la materia torni adri
eto: ma se nel prĩcipio non fu facta: usa tal uolta cose rip
cossiue: et tal uolta maturatiue: & doppo la cõfirmãtiõe
uaporatrice & maturatrice & confortatrice. Talie qualy
le cose e optima cosa la uesticha: cioe uasello di rame pie
no di cocitura di cãmamilla melliloto & fienugreco: ma
nel prĩcipio nõ usare cose uaporatiue che faresti magio
re actratiõe. & oparebe piu grã dolore. poche ogni cosa
maturatiua e actratiua dentro. Et guardati al postutto
diueretica cioe cose solutiue p dentro: per che assottiglia
lhomore: & aprendo le uie cresce la rema. Ma usa chose
matturatiue & ĩgrossatiue & diuisiue: si come radice dal

tea: fichi: regolitia: amandola: seme: di lino: fienogreco: spodio: pultiglia: dorzo: capello uenero: seme frede: endiuia: seme di papauero bianco mescolate isieme calde.

Anco cosa prouatissima certa & senza pericolo: & icontanēte fa uscire la marcia & lhomore di pleuresim: trita libre.v. di scabbiosa. coralli. dram. ii. zuchero che basti: & fane sciloppo con acqua dorzo: & quando e quasi cocto mettiui libre. v. di sugo di scabbiosa & poluere di corallo & nō scoli & danne alo ifermo uno buono bere: rompe incontinente la postema: & gitta per la bocca in sputo.

Anco trita li fichi sechi cō sūgia o uero olio: & fa ipiastro.

Anco fa impiastro di radice daltea cocta farina di fiēo græco seme di lino & butiro.

Item sugo di bietola nasturcio. anna. mischiato cō sungia uecchia di porco: & giōgeui farina di fieno greco seme di lino & fermento incorpora insieme. questo e rimedio speciale in pleuresim & plerimonia.

Anco fa impiastro di farina di fieno greco seme di lino & grano di fermento: & fane pane con butiero: & quando e cotto mettiui suso caldo.

Item farina di grano seme di lino fa bollire i olio uiolato & butiero & mischia cō malua cotta i sungia di porco: & fane ipiastro & ponelo tepido & rinfrescalo spesso.

Anco infondi la lana in dialtea & butiro. & ponelo suso spesse uolte.

## A fare andare a Sambra.

Capitulo. xxi.

Mescola insieme fiele di toro salgēma & olio & ungine le postione: & imediate andra a sa bene

Item la radice del pane porcino posta trita insul bellicho

muoue il uentre.
Item sugo di pane porcino messo disotto con bambagia o uero lana fa muouere il uentre.
Item fa soposta di colonquintida mischiara con mele & fiele di toro andra asai bene:& chi ne facessi una pillola & pigliala fara muouere.
Item lo faumele mangiato adigiuno fa andare largamen te assai bene.
Item poni insullo stomaco la radice di malua trita :& frit ta con sungia uecchia di porco agiungendoui crusca fa andare assai bene.
Ancho la radice debulo o uero sugo del buccio di mezo del sambuco mischiato con sungia & poluere dicache regli di topi posto insul pettignione:muoue lo uentre.
Item sopposta di sapone duro uncto con butiro :& gitta toui sale adopera.
Ite3 lo sugo di cocomero asinino messo di sotto:fa andare.
Ancho ungi sopra il bellico la poluere della radice di brio nia confecta con fiele di bue in modo de impiastro:& an dara assai bene.
Item mangia la malua o uero mercorella cotta con sun gia di porco tosto ua.
Item radice delebro sempreuiua colloquintida aloe ana. confecta cō sungia uecchia di porco:& se uorrai anda re assai bene ungi le piante di piedi: & se uorai uomita re ungi le palme delle mani:& quando uorai fare cessa re ungi con matiatone.
ghera
Anco poni in torno lo uētre rorastro:& senza dubio pur
Ancho ungi con lardo crudo trita con atramento:im me diate andara.

Ancho lega sopra il bellico uno mezo guscio di noce pie/
no di butiro tenendolo tutta nocte:& andara sufficien/
temente:ma guarda che nõ uistia troppo peroche la re
tentiua pericularebe:& uidi uno constipatissimo che so
lo per questo si uoto insino alsincopim.

Anco ungi isul bellico con sugo dellebore nero:o uero to
gli la poluere della radice sua confecta cõ sugo di polipo
dio o uero di mercorella o uero morella & radice di co/
comero asinino:& poni ui su uno panno di lino infusoi
olio:& se uoi che uomachi poni insullo stomaco ypoq
stidos achatia spodio anna.drã.i.opio drã.v.

℄ Aristringere la Scorrenzia del corpo.

Capitolo.xxii.

TOgli sterco di cane che mãgi pure ossa fortemẽ
te ristring il uentre.

Anco molto gioua la triaca in ogni fluxo

Item poni insul testo papaueri rizi miglio & poi li trita &
fanne impiastro con lacte di uacca o uero di capra mol/
to cotto & sungia di reni di capra: stringe.

Item a chi ha scorrenza non sidia alcuna chosa, ma chosa
che refreddi.

Item la soposta dopio ritiene loscorrere del uentre.

Item lõsumac in tanto ritiene lascorrenza che etiãdio ha/
uendolo adosso il ritiene.

Itez lacte doue ia cotto seuo di capra ristringe.

Item il simile fa la spelda aria.

Item la cocituta di altea aiuta inmediate la disenteria.

Item la uentosa posta con fuoco insul uentre:per quatro
hore ritiene ogni fluxo di uentre.

Item il cacio uecchio cotto et seccato datone drã.i.et e piu

forte che altra cosa et anco lacqua della cocitura sua.
Itē al principio si purghi la materia con alquanti mirabolāi rostiti mischiati cō aqua rosa secōdo che la materia richiede. et icōtinente dopo lo corso della materia da cotal lactouario a digiuno cō acqua rosata o uero cō la cocitura di sumac. togli classe mastice anna. drā. i. ypoquistidos acacia spodio cubebe. an. drā. ii. oppio drā. y. poluere di cacio uecchio cotto in aceto drama. ii. confecta q̄ste cose con acqua di sumac zuchero libre. i.
Anco mangi pane dorzo o uero di miglio o uero di spelda stemperato con acqua distrectuia.
Anco quoci cauoli in tre aque & nella ultima cocitura meti molto grasso di capra o di mōtone & a zascuna cocitura la cola percerto molto ristringe la scorrenza.
Anco īuilupa li piedi nella cocitura dipericon gioua.
Anco quoci la cenere in aceto tre uolte insino che laceto sia consumato & poi impiastri dinanci & dirieto & stringe mirabilmente.
Anco poluereza mastice zolfo zafferano oppio ypoq̄stidos acatia anna. confectile con truollo duoua & fanne soppostie in modo dundattilo legandolo con filo p poltero trarre & metterlo. quando secha. & trala fuori. & mettiui laltra & cosi fa insino che sia guarito.
Ancho pesta la radice del giunco. & falla stare una nocte in aceto forte. & poi legala alla pianta del piedi & guarira mirabilmente.
Anco noue gusci di castagne di quelli di dētro cioe allato della midolla cocti col uino rosso. mirabilmēte ristrīge.
Anco quel medesimo fanno lepere cotte in aceto.
Anco le faue cotte ī aceto māgiare & īpiastrate strīgono

Item la biacca beuta con mastice o uero classe giouai
Item taglie di quercia fane acqua come si fa acqua rosata
& dagliele abere & stringe.
Item bagnão colofonia liquefacta la pina senza pinocchi
& parte ne metti sotto la bracia. & riceui il fummo per
le posteriora merabilmente ristringe cõforta quelle mē
bra & purga glihomori & toglie lotenasmone.
Item poluere di colofonia di balaustia acatia forte strige.
Item di acoriandro beuto toglie la scorrenza.
Item lo seme di psilio posto trito insullo testo & dato abe
re con uouo sorbilo stringe molto.
Item dissa lo sterco di colombo in acqua di psilio o uero di
salice. & lauatene epiedi & stringe.
Itē cocitura delle bucce delle ghiande ristringe il uentre.
Item ardi insieme mummia sangue di dragone incēso ma
stice dasse & nella aurora danne a bere con siropo rosa-
to o uero con zuchero rosato.
Item fa impiastro da bume duouo sugo di lanceola bo-
loarmenio ypoquistidos acatia.
Item la cocitura di pericon con uino o acqua & aceto for
tissimo uale contra ad ogni dissent ria & scorrenza di
uentre & di sangue.
Item lo tasso barbasso trito & cotto: posto nel posteriore
ritiene la scorrenza & sana lo tenasmone.
Item optimo impiastro: togli opp o incēso mirra anna.
& confecta con albume duouo: & fanne soposta: & le-
gala per poterla tirare ritiene potentemente la scorren-
za & fa dormire.
Anco lo reupentico dato a disenterici: ha grāde effeto.
Anco fa soppostà dacatia ypoquistidos oppio confectati

con colofonia: uale molto.

Item tiriaca fina uale contra alla scorrenza.

Anco lo gipso beuto restringe il uentre. & se uoi ristringe re tosto dagli lo fiore.

Item una uentosa grande posta insul uentre per spacio di quatro hore ritiene la scorrenza.

Item lo feltro bagnato tincto in uino caldo posto insul po stione ritiene la scorrenza.

Item lacqua della cocitura di pece uale assai.

Item la cenere di rami di fichi temperata con acqua: & fa cto cristieri sana la disenteria.

Item togli una ampolla dacqua rosata: & mettiui sei garó fani mastice: & mettine in acqua bollita: si che bolla q̃lla della ampolla: & poi ne da allo infermo: potentemẽte ua le ad excoriatiõe ad interiora & netta lenteriora della sot tilita delle medicine scamoneate.

Item acqua piouana o di cisterna beuta uale molto: maxi me essendoui cocte mele cotogne: & el simile fa con al tra aqua. ma quella di cisterna e meglio.

Item gomma di pesco ristringe assai il uentre.

Item il torso del cauolo cocto sotto la cenere: & mangiato ristringe la scorrenza.

Itẽ acacia data & factone soposta maxime se ui metti lop pio uale molto.

Item gli fiori de cauoli beuti adue hore del di. toglie la sco renza.

Item la farina di sorbe secche cotte a modo de focace con truollo duouo mangiata a digiuno ristringe molto.

Anco lo sugo della cõsolida mangiato mischiato cõ huo uo cocto insulla thegia molto ristringe.

Ancho quoci il marobbio in uino & olio: & fa impiastro sopra il pectignone.
Ancho lo coagulo: cioe presame di capra & maxime quel di lepre stemperato: & dato cõ sugho di piantagine mirabilmente gioua.
Item il sugo di piantagine & di sumac: uale sopra tutte le cose, & simile fa la poluere del suo seme.
Item alla scorrenza facta per materia che acostata alle interiora: ouero allo stomacho, da lasagne cocte mischiate con trementina & tra fuori quel che saccosta.
Anco il figato dalcuna bestia cocto & mangiato fortissimamente stringe.
Anco la poluere di marmo confecta cõ trollo duouo & uino: o mangiata o beuta stringe fortemente il uentre.
Anco la pilosella cotta cõ lacte & beuta stringe.
Anco bagna in aceto forte la cedula, & poi linuolgi i stoppa, ancho in forte aceto bagnata, & dali abere il sugo.
Item la poluere del uẽtre di bue fritta ritiene la scorrẽza.
Itẽ figato del mõtone o daltra bestia fritto in cera: & mãgiato caldo inmediate ristringe.
Itẽ la farina di faue secche cõfecta cõ mele & albume duouo quocila col pane, & da amangiare adigiuno ouero fane cristieri, & ristringe efficacemente.
Item hauendo spesso medicina di scamonea o colloquintida: o altra forte medicina, da la triaca: & ristringe.
Anco empi una gallina di sumac ypoquistidos & simil cose, & quocile bene, & beue il brodo, & mangia la gallina che sia molto uecchia, conforta & stringe.
Anco il lacte cocto beuto: o messo ne cristieri strĩge il uẽtre, & sana la storsione de linteriora & maxime il lacte di

capra o dasina:

Item sopra tutto uale lo lacte di uacca cocto col ferro ouero con pietra di fiume. & sopra tutto uale la fungia in q̄sto caso & maxime quello dellorso.

Item se la scorrenza e di colera prassima o ruginosa: dagli del biscotto confecto con poluere di margarite & di cristallo: perche lo cristallo e freno di cotale colera & ristringe optimamente.

Item li roui cocti in acqua di cocitura dacori: al lienterico e sommo rimedio. se non ha febre. & se ha febre bagnisi in aqua di cocitura dacori: ouero facci stufa.

Anco la poluere di rose stringe la scorrenza.

Item la trifera magna data con acqua calda sana e disenterici. & stringe lo uomito.

Anco unguento prouatissimo alli sinterici & disenterici. Togli pome saluatiche acerbe & polle caldo alle reni: & sopra ilbelico. & rinfrescalo spesso insino che sia guarito imperoche gia ualse a desperati.

Anco sugo di capo di porri mischiato cō la rasina posto in sulla tegia rouente. & riceuendo il fumo per lo postione per tre o quatro uolte. & e cosa prouata.

Item mōda mele cotogne dentro & di fuori. & quoci con galle & cenamo. & agiūgi nella cocitura zucharo. & da abere tre uolte o piu: & guarira.

Item satira temperata cō sugo solatri. e utilissima.

Itē balaustia psidia galla acacia sumac croci orietalis mixti an. drā. i. oppio drā. v. fane pillole cō sugo di mirtilla: a modo di ceci. & dāne cinq; ouero sette quādo ua allecto

Item togli mirra oppio acacia prunello & storace: an. drā. i. olibāo mastice an. drā. ii. sticados drā. v. & cōfecta q̄ste

cose cõ seme di rouo: ouero arnaglosa. & fane catapuciã & dane cinq; ouero sette. & e cosa optima.
Anco uno nodo di tasso barbasso beuto stringe.

¶ Cõtra al mal di colico & di fianco. Capitulo. xxiii.

PRendi lo sugho della stalla di giumenta: cioe lo piu spuzolente doue pisciano posto insul testo caldo cõ olio fricto. poi messo doue e la doglia sa (na:
Itẽ lo sterco del lupo posto a lõbi. ouero al petti/ guione incontinente caccia la doglia.
Item lo sterco del lupo di cane & di colõbo nero. ana. drã: iii. poluerizati. & mischiati cõ pece liqda & sungia liqui/ da posto calda gioua molto.
Item lo sterco dhuomo di bue di colõbo di capra di topo di gallo. calcina uiua poluerizati & cõfecti insieme cõ sugo di cocomero asinino & olio. o uero sungia & impia/ strato caldo molto gioua & muoue lo uentre.
Itez fa bagno nel quale poni diuersi sterchi: & mirabilmẽ te giouera: che muouera il uentre. & la uentosita: & gli homori uiscosi.
Item dagli triaca magna con uino caldo: nelquale habbi distato garofani.
Item quoci fortemente un gallo uecchio con molto sale: & lascialo chosi stare una nocte: & poi la matina beua lo brodo caldo.
Irem nello budello magiore dello auoltoro bianco mãgia to cura perfectamente la colica passione.
Item yringis con ruta la barba cocta beuta con acqua & con mele cura la colica doglia.
Item la cenere di torsi di chauoli arsi confecta con sungia

57

uieta & impiastrata: toglie la doglia di uentre di costole & di reni, peroche consuma dissecha.

Anco la bretonica beuta con acqua tiepida minima la doglia & la torsione di uentre.

Anco olio uechissimo butiro aceto fortissimo & sale anna, mischia isino che sieno sodi & poi ui bagna un feltro o uero lana succida. & ponilla alla colica freda & mutala spesso molto gioua.

Item lo pie del lupo legato a' collo caccia la doglia colica.

Item paritaria beuta con uino o impiastrata o suffumicata toglie la doglia colica.

Item lo sterco di colombo cotto nel uino & impiastrato uale sopra ogni cosa alla colica.

Item la noce marchiotana mãgiatone noue granella masticando bene con uino forte: incontanente toglie la doglia colica o uero di fianco per freda cagione.

Item pesta lo sterco di peccora con seuo di becco & gitta la suso la poluere di pece commune & mettilo come cerotto. & harai mirabile effecto.

Nota che la colica nasce per uentosita rinchiusa in questo intestino. & quindi si dicono colici quelli che hanno male dallato ritto dal bellico in suso.

Item quoci la pilosella in lacte. & poi ne bei & tosto sanera la dureza o uero solueralla.

Itẽ lo sterco fresco del lupo ĩpiastrato sẽza meterui altro guarisce la colica & se fusse uieto: silo stẽpa cõ olio uieto.

Item il marrobio uieto cocto in uin biãco: o uero olio duliua & pesto posto suso sana la doglia c lica.

Anco locatello di manco di noue di uerso lauato et cocto mangiato sana in eterno i dolori delle intestine.

Anco quoci in uino la scorza del pino. & beui quel uino guarisce la storsiõe di uentre. lato:
Itẽ la radice dansfodilli beuta cõ uino. toglie la doglia del
Anco beuo dram. i. dagatico & caccia la storsione di uentre uotando glihomori crudi.
Anco losso che si truoua nello sterco di lupo beuto o uero apicato al collo cõ pele di ceruio o uero cõ lana di pecora uccisa dal lupo guarisce la colica.
Anco dalli a bere cenere di scorpioni che oltra modo aiuta li colici.
Anco ardi lo corno del ceruio & dallo a bere che incontanente nandra uia la doglia. colici.
Itẽ la poluere delle interiora del lupo. efficacemẽte sana li
Item dagli lo eleboro con uno poco di pane. peroche e sopra ogni medicina. dissolue la uẽtosita: et genera sete. et pero e utile sommamente.
Item le radice del giglio beuta con la cocitura del marrobio caccia la colica.
Itẽ se la materia e calda sottile & furiosa: dalli la triaca con cose odorifere o uero piu soporifere: & tosto mitigherãno infredãdo & cõgelando gliomori.
Item fa soppostа di castoro & doppio in modo di lupino: & e utilissima mitigãdo la doglia delle orechie & di occhi & delle febre.
Ancho pela senza ferro la lana di pecora uccisa dal lupo: & falla filare & tessere a due sorelle carnali: & legando q̃l tessuto intorno al uentre. la doglia colica non motera.
Anco laltea cõ le foglie partite cocte in acqua: guarisce in tre giorni la doglia delle intestine.
Itẽ la uessica di rame cõ cocitura di cose diuretiche & cal/

de:e summo rimedio:& mettendone alle reni.

Anco la poluere del corallo beuta con acqua piouana mi tiga la doglia di stomacho & del uentre.

Item aqua di cocitura daltea fomentata per tre giorni to glie la doglia del uentre.

Anco lo sugo darnagloxa tiepido fomentato:incontinen tte toglie la doglia del uentre.

Anco lo sugo inemite & octo granella di pepe & un poco di mele.& da a bere sana tosto.

Item ydroleon secondo galieno si fa di dodici parte :& tre dolio cocte insieme insino che laqua sia consumata. On de ydroleon & mulsa beuta mirabilmente sana loppila tioni delle intestine quando lo sterco ue indurato.

Ancho fa ipiastro di foglie di lapatio maggiore :& malua cocte in aqua & trite postoni sopra e cosa marauigliosa.

Item a dolori & storsiōi di uētre che hāno li disinterici: to gli la crusca:& mettila nella saccheta.& fa bollire nel ui no:& poni sopra la doglia:& incōtinente guarisce.

## Cōtra il male di Tenasmōe:cioe di Pōdi. Capi.xxiiii.

TRita la ruta bollita :& poni sopra il loco & sana. Item quoci lo tasso barbasso in acqua: & fanne fomento:& impiastraui suso. & e cosa prouata.

Item lo fomētar di tremētina posta īsu carboni sana.

Item quoci la buccia di melagrane in uino dolce. & la radi ce di frassino. & dalli quel uino:& molto gioua.

Anco togli olybano dram.i.ameos drā.ii.opio drā.v.zaf ferano dram.iiii.confice con mele:& fanne soppost: q̄ sta e cosa secreta. & niuna e piu efficace.

Anco poni insulla brace comino anici aneti & colofonia: & lo infermo riceua il fumo per postione.

Itẽ trita laneto & ponui sopra uno sacchetto.& e ꝓuata.
Item bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto & la sciala asciugare.poi ne sorba lo postione.
Item lo fomẽtar di sarcosella posta insulla brace sana il tenasmon.
Item ungi le reni & tutta laspina:& disotto di mele tiepido:& gettaui sopra poluere di colofonia:seme pulegio: ysopo:origano:& lega con fascia.
Item etiaꝫ poni insulla bracia una pigna uota in terra:& quando e appresa gittaui su poluere di colofonia & daneto.& riceui il fumo per disotto.gioua efficacemẽte.

¶ Ad uccidere di Bachi:ouero Lumbrichi:ouero contra male de uermini. Capitulo.xxiiii.

DA lo infermo a bere a digiuno lacte puro ꝑ tre: o quatro uolte:& la mattina del quinto di dagli a bere agli triti con aceto tepido.
Item poni insu lo stomacho impiastro di foglie di pesco o di porri:& lo infermo segha in lacte tiepido.o in acqua di mele incontinente li lumbrichi fugiranno dello amaro.& ueranno alla dolceza dello lacte.
Anco lo seme de cauoli beuto uccide tutti li bachi.
Anco larnaglosa trita & impiastrata al belico.o uero beuta caccia e bachi.
Item in uino dolce.ouero indolciato con mele o zuchero quoci e bucce de miligrani & radici di frassino.& dagli di questo uino abere a digiuno uccide li lombrici.
Item radici di gramigna segala lupini & fa bollire insieme & da abere. (mo rimedio.
Item quoci in aqua astaregia & beua la cocitura:& e som
Item lactuario ꝑfecto.Togli dictamo seme di cardo san/

cto seme dicauoli astaregia pōlueriza cō tanto mele che basti:& un poco di zafferano.

Anco lo seme di basilisco o di menta beuto con lacte di capra uccide elumbrichi.

Item limatura di corno di ceruio beuta uccide.

Anco ungi il bellico con olio di mandola amara:con olio di noccioli del pesco & morranno.

Itē ungi lo postione dentro & di fuori di mele & lacte mischiati insieme:ouero bagni la bambagia:& fanne sopposta incontinente scenderano:alla dolceza.

Ancho fa sopposta duno pezo di pennito infuso insieme con mele o lacte incontinente scenderanno: maxime se per bocca piglierà cose amare.

Anco se elombrici fanno male alla bocca dello stomacho tiene a digiuno in bocca faumele: si monteranno elombrici & usciranno per bocca. & e prouato.

Anco agarico mangiato a digiuno uccide euermini.

Item sumac dissoluto in acqua & beuto e mirabil cosa.

Itē luto sigillato & ypoquistidos dato cō uino e optima.

Anco seme di portulaca dato a bere.

Anco seme dappio dato a bere uccide ogni uermo.

Anco acacia beuta cō aqua delle bucce di melagrane acetose uccide. (gli uccide:& cacciali.

Anco la cocitura della menta uerde beuta: efficacemente

Anco pillole di galbāo & pēniti triti isieme molto gioua.

Contra alle Morici. Capitulo.xxvi.

LO millefolio beuto ritiene lo scorrere de le mo(rici.

Anco lo tasso barbasso cotto cō uīo fa(ctone stufa o uero fomēto ouer impiastro:sana.

Anco impiastro di foglie di lusquiamo portulaca:& truol

vide infra 62

lo huouo arrostito midolla di pāe & olio rosato & incō
tinente andara uia la doglia.
Item se le morici scorrono fa soppostà di biacca: o di ypo/
quistidos acacia colofōia: ouero cōfecta biacca: & piōbo
arso cō truollo duouo arostito: & olio rosato mischiati i
sieme: gioua alle morici & a tutte le posteme del naso.
Item acacia biacca pionia & un poco di zucca umatica: &
litargirio. tutte queste cose trita in mortaio di piombo:
& mettiui dellolio rosato siche sia come mele: & unge.
Ancho lo seme de laneto posto insul testo caldo: & mes/
so sopra con mele sana li morici.
Anco la poluere di ferrugine di ferro confecta con sugho
di tasso barbasso: & fanne sopposta.
Anco bagna la bambagia uecchia in cocitura daneto: &
lasciala rasciugare. poi sene forba lo postione: ouero fac/
cia sopposta. (morici.
Anco impiastraui foglie di ramerino: & disenfieranno le/
Anco lo loto delle uie stagna luscire de le morici.
Item la cenere duoua onde sono uscite li pulcini beuta cō
uino bianco adigiuno presto sana le morici.
Item cenere di uiti & grappoli duua senza uue trite cō ace
to disenfia. (sana.
Itē ardi la stoppa de naue uecchie & metteui la cenere: &
Item contra le morici che enfiano & nō gittano: quoci il
marrobbio in aqua uino & sale con laqua ui laua & con
lherba ui impiastra.
Itē cōtra le morici molto enfiate mettiui sopra pāno lino
cō pece: & sopra questo poni poluere de radici dappio:
de mastice: & incontinente guarira.
Item ponui sopra antimonio confecto con sugo di tasso

barbasso:et andranne lenfiatione.
Item la poluere dagarico confecta con poluere de radice de pane porcino et olio tiepido molto sana.
Item li peli della lepre impiastrati ritiene il sangue:
Item alli fichi medicina prouata. Te gli piantagine manipoli.iii. millefoglio mẽtastro ana manipoli.iiii. premi lo sugo:& giungeui septe granella di pepe.& beuane noue di a digiuno.
Anco se il ficho sanguina quoci el cinquefolio in lacte di capra & danne abere tre di.
Anco segha sopra lo quoio fresco di lione & ãdrãno uia.
Ancho stẽpera due truolla duoua con olio rosato & uino bianco:& cõ pẽna metti sopra le morici.

Cõtra luscire delle minugie disotto. Capi.xxvii.

SCalda cõ foco lo'apostolicõ:& toccane lo budello uscito:& incontinẽte entrera dẽtro. & fa cosi tre o quatro uolte:& poi si bagni cõ aq̃ di parita
Ancho le foglie di ramerino ĩpiastrate toglie lẽfiatione del postione:
Anco poni colofonia insulla bracia.& riceua il fumo disotto.
Item poluere di corno di ceruio arsa gioua.
Item la pellicaria impiastratoui sana lo tenasmone & lenfiatione del postione.
Item fomẽtatiõe di cocitura di altea. & poi ui poluerizza la poluere del corno di ceruio pece arsa icẽso & mastice: uale contra alluscire del budello & de matrice.

¶Cõtra la opilatione di Figato. Capitulo.xxviii.

VNgi adigiuno ĩtorno al figato con q̃sto unguẽto. Togli olio cõmune butiro:sungia doca & di gallia & di cõiglio mischiagli & liq̃fagli.& fa bo

lire pma il seme di miliosolis saxifragie anici finochi. san turegie calamēti an. drā. v. radici di finochio di calamēto di ptosello: cola & serba. & poi che harai cosi unto sei o se pte uolte il giorno ponni cotale ipiastro. Togli cera pece di naue butiro. & mischiaui poluere di saluia secca: san ctoregia anici & cēnamo quāto ti piace: stane di mille so lis danici & finochio & sterco di capra quāto tutte laltre cose mischiando & ipiastrando: ma nō uelo tenere dop po mangiare: & quando ne lo lieui dagli un pocho di se me agarico & gengiouo: peroche uale efficacemente cō tra lopilatione. & sana lydropesi per causa fredda.

Anco ad opilatione p cagione calda uale cotale beueragio Togli lingua ceruina arnaglosa lētigine daqua & zuche ro che basti & beuane la mattina: & impiastraui endiuia trita confecta con olio rosato uiolato & aceto.

Anco landiuia cotta et mangiata molto uale.

## Contra la ydropisia per cagione fredda: Capitulo. xxviiii.

Parnaglosa cocta molto uale.

Anco la ydropisia quādo non e confirmata gua risce tosto māgiādo spesso lādiuia & beuendo la sua cocitura. Anco lompiastro di piātagine cō aceto & orzo posto insul figato molto uale: ma guardasi di cho se calide & troppo stancarsi: & ungasi dolio di turti san dali olio rosato & seme di piātagine: & usi cotal lactuario Togli di tutti e sandali parimēte drā. ii. spodii rasure ebo ris ana dram. i. 3. orizimi. cubebe ana dram. cinq3. di. iiii. semi. frigidorꝫ ana drā. i. me. seme de endiuia portulace ana dramma una. zucchero libra una. et faccisi con la co citura della endiuia. et usine la matina. Se la substantia

65

del figato non e diffacta tutta si guarira.
Anco empi quasi una pẽtola di sugo di piãtagie & legaui sopra un panno lino & ponui cenere isul pãno & cosi la fa bollire insulla brace insino che torni almezo & dãne ogni mattina alli splenetici & ydropisi:& e rimedio:
Anco lo uino di cocitura di cicuta guaricse tosto li ydro-pisi per cagione fredda.
Anco lo sangue di capra scaldato al fuoco & beuta sana p fectamente li ydropisi.
Ancho lo fimo bouino dram. vi. branca orsina dram. iiii: huoua crude dram. iiii. & usca. dram. i. cõfecta insieme & con questo impiastro guarirai li ydropisi & splenetici & simili:& e cosa secretissima.
Item lo sugo di torastro:cioe di uite biãca che nõ fa uino data cõ mele senza pericolo purghera lydropico.
Anco lacqua di cocitura della uite bianca data a bere sana lydropisi.
Anco la radice di sambucho dilessata & beuta e sommo rimedio ali ydropisi.
Anco beuẽdo lo uino dela cocitura di senape sana liydropisi secondo lhumidita:& sana la calura del figato.
Ancho acqua di cocitura debolo o lo uino beuto e sõmo rimedio alli ydropisi.
Anco le granella di pere trite cõ mele beute sana la doglia del figato
Item lo uino di cocitura di ysopo beuta cõsuma gli homori ydropici:& non lascia ritornare.
Ancho acqua di chocitura di strafizacha beuta cura gli ytropisi.
Ancho lorina di capra sana iposarca:& alcuni sono sanati di ydropisia pigliãdone ogni mattina lorina di capra nella quale sia cotta spiconardo.

qui mancano tre carti o 4
co sette capitoli e più

Anco lorina propria beuta giouai (ydropisi.
Anco lo grasso del dolfino colato & beuto cō uino; sana

¶ Contra lo male di milza. Cap. xxx.

LO uino di cocitura del frassino beuto adigiuno sana la doglia di milza: & poi che harai beuto octo di del decto uino ungasi la milza con dyaltea & olio laurino & poi metasi impiastro di fimo di capra trito cō forte aceto: & rinfrescalo spesso isino che sia guarito: & tenēdoui ipiastro togasi sangue della uena saluatella del braccio mãco: & se e molto duro ungasi pria che beua.
Item lingua ceruina beuta cō uino per trenta giorni asciu ga & assottiglia & consuma la milza.
Itē agrimonia mãgiata cōsuma lo splene. (durezai
Item la cocitura del salice sana la doglia & lesdirosim & la
Item le foglie del salcio trito con uno poco di sale posta in insulla milza: sana la doglia incontinente.
Item quoci in aceto foglie dellera trite & impiastrate asso tiglia la milza. milzai
Anco buccie di salce cotte in sungia & ipiastrato solue la
Anco poni il fiele della capra sopra la milza per un di: poi la picca al sole o al fumo: & quanto egli si secchera: tanto la milza dello imfermo minuira.
Itē la cocitura dela radice di sambuco cotta insino che torni almezo: aiuta mirabilmente ala doglia dela milza.
Anco lo impiastro di fimo di capra con poluere di foglie di marrobio ruta armoniaco & cenere di sarmenti uino & un poco daceto & e cosa efficace ala dureza di milza.
Anco rasciuga insulla brace lo polmone della uolpe & fane poluere & dagli a bere & consuma la milza.
Ancho quoci in aqua le cime de salci: & metiui uno poco

di zuchero et danne a bere cōsumma la milza: ma nō in genera piu figlioli maschi.
Anco lo fimo di capra dissolue loschrosim et tutte le du- (reze:
Item li cauoli crudi mangiati con aceto: sono rimedio alli splenetici.
Item lo pulegio trito con aceto et sale postaui sopra con- suma gliomori et disensia la milza.
Anco si dice che lasquilla posta isulla milza per spatio di- quaranta giorni guarisce beuta adigiuno.
Ancho beuendo lorina propria guarisce: et questo e piu uolte prouato.
Anco impiastraui illoto della caraia et asciughera lensia (tione:
Anco togli radici di lingua ceruina p oluerizata data con uino per tre di quando la luna e scema.
Anco la gramigna cocta et trita legata isulla milza gioua.
Anco molto giouano le foglie di tamarisco cocto in ace- to et postoui sopra.

¶ Al male iterico Ca. xxxi.

TOgli rasura dauolio et sugo de patice crocho ori entale secondo che sara bisogno sapon gallicho quāto una castagna: et queste cose metti in una peza: et menaci tāto in acqua di fonte che la uirtu nescha nellac qua: et danne allinfermo ignorante māgiare: et e expe rimento prouato et efficace.
Item beua lorina sua con sugo di marrobio et guarira:
Item una femina uecchia ne guari molti che erāno quasi ascletici con sugo di piantagine cocto amezo et potre- besene fare sciloppo.
Item iecterica sia chiamata infermita reale: peroche il ui so et gliocchi sono gialli.

Item sia decta auctirigio: perche fa la faccia gialla come pie di sparuieri.
Anco di cocitura dacori: & di ceci rossi & beuta e sommo rimedio o uero si faccia bagno.
Item la radice di pane porcino trita & beuta con acqua di uinaccia & una licteritia coprendo bene lo ifermo si che sudi: & per sudore nuscira la collera rossa.
Anco lo zafferano distato in acqua & beuto guarisce.
Item assentio beuto con acqua potentemente sana.
Anco lo sugo di camamilla beuto con acqua calda aiuta li epatici che hanno febre.

¶ Al male della pietra. Capitolo. xxxii.

Piglia garofani antifoglie galāga cicale seche grana solis melano piperis prezemoli sparagi seme di leuistico saxifragia cenere di scarpione sangue di becco secco lapis spongie & humani anna. dram. ii. fanne poluere & dane i bagniuolo facto di cocitura di cose diuretice con uino bianco nel quale sia cocto acori ciperi radici rafano & dappio & e cosa optima & nulla ue miglio re maxime se lo infermo fa orina nel bagno.
Anco togli il sangue di becco con cenere di scarpioni poluere di cicale spodio nardo sangue & peli di lepre galanga miliosolis fane poluere: & cōfecta con sugo di saxifragia & da in aurora: & fa che dorma di sopra gioua oltra modo: ma guardasi delle cose.
Anco quelle cose che rōpeno la pietra si quocino & mettonsi in una zucca uechia: laquale presto situri cō la uerga dello infermo īsino che tutto lo fumo entri per lo buco della uerga: & tengalo chosi assai: & faccialo spesso: & romperassi la pietra & aprissi la uia & li homori si dis

soluono & consumano & escene la pietra: & maxime se molte cimice si bollino: & della feccia si faccia impiastro insulla uerga & pectignone.

Anco le cimici peste & poste insul buco della uerga fanno singulare effecto.

Anco ungi la uerga con sangue di uolpe & romperassi la pietra incontinenti. Questo si ꝓua che il sangue la pietra stando nel decto sangue per tre di si rompe.

Item noue bache dellera date conuino caldo purgano gli calculi potentemente: & prouoca lorina.

Anco ardi lo sangue & la pelle della lepre in una pentola rossa bene turata: & fanne cenere & da allo infermo adigiuno in bagno uno cucchiaio con uino caldo. tempera la pietra & faralla gittar fuori.

Ancho lapis humana beuto adigiuno rompe lapietra & fa orinare.

Item in prima lo infermo si debbe purgare: & usare cose diuretice: & guardasi dalle cose uiscose: altrimenti laltre cose uatebono poco.

Ancho la pietra di lumaca grossa trita & beuta con uino caldo fa incontinente orinare la pietra. Ma se la pietra e troppo dura & grande fa questo della poluere delle lumache: & e cosa prouata.

Item lo sangue del tempo delle femine seccho & beuuto rompe la pietra.

Itē lo sugo dartemisia beuuto ogni di uno mezo bichieri mirabilmēte rōpe la piet a: & farala gittare come larena.

Itē se nō si rōpe metti piano ꝑ lo buco della uerga largalia tāto che roda la pietra: & alhora la pigni: sicche la lieui dal loco suo: & potra cosi stare quaranta anni senza picolo.

Item gummi di caregie efficacemente rompe la pietra: & disfalla come rena.

uide infra 65

ieiuno

Item la radice dyringi cōcta in uino & mele beuto la mattina nellecto guarisce li calculosi:ne fretici:& stranguriati beuto per quaranta giorni.

Ite3 lo sangue di becco el figato & polmōe. le reni & granelli & uerga & lenterame tritate insieme: & fa chocto ne salsicchie ne piu grosso budello. & danne a mangiare:& uederai cosa marauigliosa:che hauēdo lo infermo anella in dito et mangiandone tre bocconi saltera la pietra fuori de lanello.& incontinente fara urinare.

Anco la bretōica beuta cō missa & cō pepe:tole la doglia de le reni.et fa gittare la pietra delle reni:et della uesica.

Anco quando dubiti se la pietra e nella uesica:o altroue fa bollire nellacqua morsus galline:& impiastrala isul pectignone et insulla uerga.et se alhora cresce la doglia lapietra sie nella uesica:et se nō cresce e nelle reni.

Anco marauiglioso experimento. Togli truolla dhuoua cocte in aqua sane:et cōfectale in olio:mettenila poluere lapidis indaici:et impiastrane tutta la uerga & il pectignone.et incontinenti rompera la pietra & gitteralla.

Item gummi di prugni rompe la pietra.

Item antos toglie lampossibilita dellorinare:et fa gittare la pietra rotta.

Itē la cenere di cichale con apozima di nardo et cēnamo adopera mirabilmente in quello medesimo giorno.

Itē bollino in aqua septe capi daglio.& da la cocitura abere per tre giorni.et rompe la pietra.

Itē affoca i aceto due o tre lepre uiue.poi ardi in una pētola:et beui di q̄lla cenere.et sopra laltre rōpe la pietra.

Itē mischia sangue di becco dasino et doca con aceto:et fa bollire a fuocho lento, mollificano le gemme et lo uetro

mettendoui dentro: siche si potra tagliare.

Item lo sangue del mestruo mischiato con aceto: dissol/ue lo cristallo.

Item foglie denula campana cocte in uino: & impiastrate tiepide insul pectignone prouoca lorina.

Itē lo sangue fresco di uolpe beuto rompe la pietra: & pos si prouare: perche mettendoui una pietra: si se rompe.

Item quel medesimo fa lo sugo de limoni beuto.

Item la poluere di lepre arsa in una pentola rossa & cor/no di ceruio arso beuto rōpe la pietra. & puoca lorina.

Item poluere optima. Recipe saxifragie trefoglio cichale ana sangue di becco quāto delle predecte garofani quā/to le cose predecte tutte si tritano: & danne con uino sot tile di cocitura: seme dappio: & millesolis: & petrosello & cinquefoglio.

Anco lapis humanus: lapis spongie: la pietra che si troua nel uētriglio del gallo. & uesica di porco e cosa optima:

Anco olio nel quale sia bolito scarabi & cimici ungēdosi.

Item māgi la carne di uolpe & ungasi con lo grasso suo.

Ancho lucello che muoue la coda apresso lacqua e rime/dio speciale.

Anco polueriza le cicale, leuando e piedi capi: & alie mis/chiando con grana salis & saxifragia.

Anco radici doleandro cimino & cipolle quocile in olio & di questo olio tiepido ne metti insul pectignone. & incō tinente fa orinare.

Anco ne metti insul pectignone paritaria trita & scaldata fa mirabile effecto.

Anco lo sangue di becco di tre anni. o di piu poluerizato cō apozima di nardo: & cennamo: & poluere di cichale

secche beute con ogni ageuoleza fa gittare la pietra.

¶Al male di i Strãguria: cioe di non potere orinare.

Capitolo. xxxiii.

TOgli lo fimo bouino mischiato con mele. & posto caldo insul pectignone gioua molto:
Ancho togli tre cantarelle: & dalle con lacte di capra senza capi: & alie fa orinare.
Item la radice di uerbena trita temperata con mulsa data tiepida mirabilmente gioua.
Item trita le cimici con olio & sungia di coniglio: & ungine la uerga & il pectignone: potentemente prouoca maxime se entri in bagno di diuretici.
Item lacqua di cocitura dacori fa orinare.
Item arrostissi una lepre: & fanne poluere. & danne a bere potentemente opera.
Anco pisci lo infermo tre di isullortica mazore secchrassi lortica: & lo infermo guarisce. et e prouato da molti.
Ancho fa ipiastro di grasso di gallia: doca & di coniglio: & di seme di millesolis & saxifragia: & sangue di becco.
Itẽ capi dagli cocti in olio ipiastrati toglie la stranguria.
Anco lo uino di cocitura di tingi dato a bere con zuchero sana subitamente.
Item poni insul uentre sotto il belico lo ghalbano trito fa tosto orinare:
Item fa poltiglia di farina di siligine. & impiastrata insulla uerga.
Item niuna cosa e piu forte a prouocare lorina come radici di rafano cocta in uino & berla.
Anco la radice di lapatio cocta in uino & olio: & impiastrata fa orinare assai.
Itẽ lo seme di tortumaglio preso cõ uino dolce fa orinare.

Anco le cime della uite bianca o uero rorastro chiamata dalbuga beuta cura la stranguria. (no.

Anco la buccia dellarbore di noce o uero foglie date cura

Item beuendo le foglie & radice dellarnaglosa sana la difficulta della uescica.

Itē quoci in uino biāco della radice del rafāo mischiata cō poluere di peli di lepre: & data a bere. icōtinēte orinerai.

Cōtra alla prudura della Verga & ulcere della uescica. Capitolo. xxxiiii.

LAua spesso la uerga con la cocitura di saluia.

Item la cenere della zuccha secca sana la marcia puzolente della uerga.

Item fa lo fomento di cocitura duliua:

Item se la uerga e enfiata togli fichi secchi farina di grano mischia cō olio cōmune. & poni suso. (la uerga.

Itē lo sugo darnaglosa cocto con mele sana larocturadel

Item litargirio dissoluto con olio rosato.

Item lacte dasina o di capra bollito con sugo di piātagine: beuendone: gioua alla rotura di uerga & di uescicha.

Anco chi nō puo ritenere lorina dagli a bere quādo ua al lecto la uesicya del pesce di fiume cō acqua & aceto per tre di continui alla luna scema. (lorina.

Item lo ceruello di lepre & dato con uino non lascia uscire

Itē dagli a bere galbano: & dara la uia allorina. (na:

Anco le nociuole arrostite sono utile allo ardore della ori

Itē la uescica della troia trita & data a bere gioua molto.

Anco la galanga ritiene lo fluxo dellorina per: freddo di reni & di uesica. (tiene lorina.

Anco la uescica di porco saluatico arrostita & māgiata ri

Item fa il testicolo del becco & il polmone.

Anco contra a ogni produra bagna inprima lo loco, e poi
ui poni granella d'erba Canalada
Anco cuoci in vino Pampane foglie di persco d'Assentio, e di salvia
e con la cocitura laua doue prude, e poni su dr dd. foglie
Anco la Ventosa posta su i lombi giova

A riprimere & tore la libidine & la uolūta di luxuriare:
Capitolo. xxx[illegible]V.

Rasis dice che beuendo quarāta formiche cocte nel sugo danfodilli che mai non harebe uolonta dusare con femina.

Anco la radice di ninfa dacqua beuta per trēta di spegne la libidine

Itē la cicuta ipiastrata a graneli toglie la uoglia del coyto.

Item opio & seme di iusquiamo & di mandragora confecti con cera & olio ungasi egraneli & feci impiastro a granegli caccia la luxuria.

Item ungi spesso la uerga & igranegli con sugo di morella & semperuiua & aceto.

Item pepe ruta agno casto & calamento consummano & seccano lo seme generatiuo: & lo lacte & anisi fanno crescere la sperma. Item olio doue sia disfacta la canfora ungendone la uerga non potra rizare.

Item chi usasse lūgamēte foglie o fiori di salcio o di pioppo infredderebe in lui ogni ardore di libidine. Rasis dice che il gladiolo ha due radice una sopra la terra: & chi beue q̄lla disotto toglie il coyto & lo seme generatiuo.

Anco uerbena portata non lassa rizare la uerga. El simile fa messa sotto il capezale. Et chi mangiasse uno poco di uerbena non gli rizerebbe la uerga insino a septe di.

Anco herba colōbina portata adosso spegne la libidie: & se lo uoi prouare danne al gallo: & nō mōtera la gallina.

Anco ungi una corregia cō sugo di uerbena & chi la portera alle carne ignude sara issteminato. Et chi ne tocas-

se l'huomo non potrà usare il Coito
Anco la Pietra trouata nella mascella manca del ...
portata non lascia rizzare la uerga
Anco le ... spegne la lussuria
Anco Vermine che luce di notte beuuto fa l'huomo sfe=
minato

= minato & non huomo.

Anco farina di faue posto sul pectignone del garzone ri-
stringe la libidine: & nõ lassa nascere li peli ne pẽdere gli
coglioni. Anco pece di cedro ungendone gli grane
gli & la uerga li cõtrahe tãto che nõ puo usare coito.

Anco lo seme di nympha aquatica beuto ristrĩge lo seme
generatiuo. Anco nenufar usandone spesso spegne
la pollutiõe: et minua lo seme. et beuẽdo drã. i. di sua co
citura cõ siroppo di papauero: congela la sperma di sua
proprieta: & maxime la radice sua:

Anco le seme di lactuga diffecca la sperma: et toglie lo coi
to et pollutione. Anco la cocitura di lenticchie & se
me di lactuga spegne lo ardore di libidine.

Anco lo topacio portato genera castita et raffrena la lu-
xuria. Anco dram. iii. di seme di coriãdro beuto spe
gne lo coito. Anco ungi la uerga con la goma del gi
napro non lascera rizare la uerga.

C Cõtra lo male di Matrice. Capitu. xxxvii.

TOgli le radice del giglio cotte sotto la brace con
olio commune mollifica & apre la matrice.
unco lo fomento di cocitura di malua o daltea:
toglie la d Areza: et apre la bocca delle matrice.

Ancho mischia sungia docha et sugo di porri. et poi che
la femina ha hauto lo suo tempo ungi il collo della ma-
trice et stenderassi.

Anco bolli in uino o in acqua zizania mirrha incẽso bian

qsto capitolo segue alla carta a 79.

## Contro non poter usare con Donna
## Cap: XXXVI.

Trita e confetta l'orbache, et ungini le rene, e le membra genitali molto commoue il coito

Anco trita euforbio, orbache, ruta, radice di seclarion bolli ~~in~~ olio queste Cose, e fà unguento, et ungi le ~~men~~ membra genitali, e le reni conforta mirabilmente

Item diasatiron dato molto gioua

Anco gioua la Pernice lingua Auis ruta bona sorbila, seme di ortica, pepe lungo garofani, galanga stinchi satiron questo pongano li Medici

Anco li stinchi commouono oltra modo chel mangia

Anco nel terzo nodo della spina dello stinco è una pietra che incontinente ch'el gallo la beuesse, ò mangiasse montarebbe la Gallina, e se l'Huomo, ne mangiasse, ò beuesse non si contentaria

Item la pietra dal lato ritto della Salsa
Chi l'ha addosso fa rizzare la verga
Item mangiando Coglioni di Volpe molto
commove il Coito
Anco Chi vuol haver volontà sempre di
usare con femina beua vna dramma
di Midolla di Pernice
Anco stempera lo Musco con Vino, et ungine
le reni, e Coglioni vale
Anco beui i Coglioni di Tassone commoueratti
perche dà Libidine senza fallo
Anco la Radice di Sectarion beuuta moue
a libidine, el simile fà tenendola in Culo
ò in mano
Item Seme di Lino mischiato con Pepe, e preso
fortemente accende il Coito
Anco i Coglioni di Ceruio, ouer la punta de la
coda di Volpe, e coglioni di torro accendono
la femina a libidine.

Anco

Anco ungi la Verga con fiele di Verro, ouero di Capra commoue a Libidine, e fa crescere il diletto alla Donna con chi usa

## Contra le Malie, e Demoni cioè fatture
Cap: XXXVII.

Lo Ipericon posto in Casa caccia li Demonij, e lo Ipericon fà il simile, e però Molti lo chiamono fuga Demonis

Item la Calamita portata addosso pacifica la Discordia trà l'Huomo, e la femina

Item à disfare le Malie dagli la triaca à mangiare con succo di Pericon

Item fà suffumicatione con dente dell'Huomo morto pesto

Item dagli a bere lo succo dell'Erba cresciuta per mezzo d'una pietra forata

Item la Squilla appiccata all'entrare della casa toglie le Malie

Item metti Argento viuo in una penna, ò nuocella uota, e poni sotto lo Capezzale del Letto dell'Ammaliato, ouero sotto la soglia dell'uscio doue entra disfa le Malie

Item ungi di sangue di Cane le Mura dela Casa, toglie La Malia

Item Chi fosse ammaliato per troppo amar femina ò huomo poni nela scarpa vitta lo sterco di Colui cui ama, e fallo calzare

e incontinente sarà disfatta la Malia

Item l'Artemisia appiccata sopra la soglia dell' uscio, e nessuna Malia ui potrà nuocere

Item portata la Radice di brionia caccia ogni malia

Item Lo Core di Cornacchia maschio portato l'huomo, e la Donna quello della Femina saranno sempre in gran Concordia

Ancora la Radice di ringo portata non potrà essere ammaliato, e posto sotto i panni del Demoniato confessarà, e fugirà

Item alla Luna noua allo leuare del Sole ricolterai Lupuzza, et ingiottirati il Cuore suo saperai ogni Cosa, e li pensieri degli huomini

## Contro lo Male di Matrice

### Cap: XXXVIII.

Togli La radice del giglio cotta sotto le brace con olio commune mollifica, et apre La Matrice

Anco lo fomento di cocitura di Malua ò di altea toglie la durezza, et apre la bocca della Matrice.
Anco mischia songia d'Ocha, e succo di Porri, e poi che la femina ha hauuto lo suo tempo ungi il Collo della Matrice, e stenderassi
Anco bolli in vino, ò in acqua zizania mirra, incenzo bianco, e zaffarano, e suffumichisi la femina, apre la Matrice, e dispone à ingrauidare.
Anco lo fomento di radice de bulo olessata sana la durezza di Matrice, e tutte le chiusure.

A prouocare lo tempo delle Donne Cap: XXXVIIII.

Togli vino di cocitura di Rigamo beuuto fà uenire il tempo alle Donne
Item fà impiastro dell'Erba ouer fumigio
Item ungi la Bambagia con Trementina, e mettila nella Matrice si la nettera
Item la farina di nigella confetta con mele sopposta fa uenire lo tempo con uiolenza
Item la Radice di giglio trita, e cotta con olio sotto la brace induce il tempo, et il seme beuuto

fa uscire la Creatura morta dal Corpo
Item la morchia d'olio toglie la spuzza della
Matrice.
Item il Vino di Cottura di Calamento ó di pulezio
ó d'Artemisia fà venire il tempo
Item Pastinaca beuuta soppostà ó fomentata fà uscire la secondina, e mondifica
la Matrice doppo il Parto, ma è molto
corrosiua, e pericolosa
Item la Aristologia ouer la stirola beuuta
e sopposta fa uscire l'enfiatione, e netta
La Matrice
Item La Radice d'Azaro in modo d'uno dito
et unta in olio d'orbacche ouer commune
e spargasi di sopra la poluere di ebulo ouero
d'elebori bianco sopposta per una notte
infino che neschi sangue.
Item fa stufa d'erba che pouochimo in Lo
tempo, sicome rigamo Calamento santo
regia, menta, Artemisia, e fa uno pessario
d'elebori nero migella diagridio, et inuol-
gi in panno lino forte, e poni sotto, et
incontinente prouocarà con violenza

Anco Cennamo Cardamo, menta, saluia
Santoregia pulegio trito prouoca il tempo
Anco fomento di Cocitura di melisse, ouero
di Melilotto prouoca il tempo etiamdio
a Donne uecchissime
Anco la Cologuinti da cotta in olio, e soppostto
con Bombagia prouoca il tempo
Anco fà una Sacchetta di panno lino stretta
sichè ui capi lo dito, et empila d'agli cotti
e pesti con olio, e fanne soppostta prouoca
potentem.te
Anco ponui nella bocca della Matrice uno
spicchio d'aglio prouoca
Anco facendo suppostta d'origamo, e be=
uendone, e fomentando ne fà ritornare
il tempo, etiamdio p lungo tempo perduto
Anco la Mandola amara monda dalla
buccia dentro pesta, e messa di sotto
fortemente fà uenire il tempo, e purga
gli humori corrotti

Anco la Stiologia comensata, e soppor
purga la Matrice da Eumori grossi
Anco lo Cennamo è molto diuretico, e beuuto
fa uscire le secondine, e massime se vi
aggiungi mirra
Anco morsusgalline pesto, e scaldato in sul
testo posto in sula Matrice prouoca
Anco oglio di Giglio mangiandone, ò ungen=
done è ottima medicina ad ogni passione
di Matrice, e non ha pari
Anco vadi la radice di Malua, e gettaui su
poluere di scamonea, e fanne soppo
Item l'Artemitia trita posta sopra
lo Bellico apre la Matrice

A restringer lo tempo delle
Donne quando fosse oltra misura
Cap. XXXX.

Fà

FA soppoſta di fimo di capra & ſugo di ſanguina
tia o darnagloſa.
Item mille folio trito cō acqua di cocitura di ypo
quiſtidos & balauſte potentemente riſtringe.
Item toglie della buccia di mezo della quercia piantagine
uergha paſtoris ſanguinaria & altri ſimiglianti & fanne
bagnuolo.
Item fa cotale peſſario. togli cenere di corno di ceruio aca
tia ypoquiſtidos bolo armeno mūmia matrice giſſo ce
ra nuoua ſeuo di capra quādo baſti & parte di queſte co
ſe impiaſtri ſopra le reni & ſopra lo pittignone & laltra
parte paſſariza gioua efficacemente.
Item peſſariza fimo di porco & daſino freſco con ſugo ſā guinarie
Item togli acqua piouana & ſtempera le granella duua be
ne trite: & fa bollire & cola & la donna ſene laui la natura
di fuori & ſempre ſia ſtretta.
Item uno granello di ſeme di coriandro beuto ritiene per
uno di: & quante granella ne mangi tanti piu di ritiene
Item la biacca peſſarizata incōtinente ritiene maxime git
tandoui poluere doppio.
Itē il ſugo di capo o uero di foglie di porri ritiene.
Anco lo corallo beuto ritiene.
Ancho la cenere delle ghiande arſe poſta nella natura del
la dōna diſecca glihomori puzolenti che diſcorrono.
Anco achatia peſſarizata ritiene lo fluxo del tempo: & nō
ha pari.
Item le uentoſe poſte alle poppe fa ſtagnare lo ſangue te
nendoui per ſpatio duna hora.
Anco larnagloſa beuta o ſoppoſta ritiene lo fluxo: & nul la e meglio.
Item portando in una ſacchetta la cenere della rana mag

giore non perdera sangue:& se il uoi prouare lega al col
lo duna gallina: & laltro di la uccidi. & non uscira san
gue. (uana.
Itē la feccia che nesce della quercia beuta con aequa pio
Anco lo simile fa la cocitura di pulegio.

¶Contra lenfiatiōe delle Poppe delle Donne. Ca.xl.

QVando sono enfiate per lacte superchio. Ripercuoti in prima con arzilla o con faua infranta & albume duouo & cō lenticchie cocte in aceto & quaudo lenfiatione cresce poni sopra luouo con olio rosato:& caccicra lenfiatione & ogni dureza.
Itē un poco di pane cōfectato cō sugo dapio giouai
Anco ponui radici di cauoli & menta trita & farina di faue gioua lenfiatione & ristringe lo lacte.
Anco lo sterco di capra temperato con mele uccide la fistola & il cācro & leua ogni dureza. (drāne la doglia
Ancho ungi con balsemo lo capitello della poppa.& an
Anco ponui li uermini di noce triti & e cosa certa.
Anco foglie duliue peste uccidono in ogni luogo la fistola:cancro:formica. (perati.
Anco lo sterco dello homo arso sana li mali e cācrosi & dis
Item al male di poppe poni malua:o uero lactugha peste con olio caldo.
Item lo seme di iusquiamo trito con uino toglie la doglia con lenfiatione delle poppe.
Item se la pulcella ungie le poppe con sugo di cicuta sarāno sempre piccole: dure & ritte.
Item le faue trite & impiastrate non lasciano uscite lo lacte delle poppe. Item le foglie denula & marrobio impiastrate con sugia tolgono lenfiatione & dure

za di poppe:& la menta fa lo simile.
Item mele cera sterco di colombo mischiate fanne impia-
stro toglie lenfiatione:& nõ lascia crescere.
Item lo sterco di capra confecto cõ aceto et farina dorzo
posto sopra lenfiatione mirabilmente sana.
Item la poluere di maratro trito con sungia et menta to/
glie lenfiatione et doglia.

¶Contra le suffocatione della Matrice. Cap.xlii.

Foglie dortica trite & supposte tosto soccoreno.
Anco lo seme di pastinaca beuto gioua.
Anco olio damandule cristerizato & passizato
toglie la doglia & lenfiatione.
Ancho leuforbio soppostο con aceto & olio:& tenuto al
le nare fa starnutire dali a bere castoro & garofani & as/
safetida. Anco dal bellico insino alla natura ĩpia
stra dinanci & dirieto leuistico ysopo assentio & foglie
di salce & sieno cocte insieme in acqua.
Item la felce & assentio per se giouano.
Itẽ lo filato di lino cocto in acqua con cenere di torsi di ca
uoli gioua efficacemente etiãdio a uentosita di matrice.
Anco triaca magna garofani & agli triti & dissoluti con ui
no caldo danne a bere.
Anco poni trabellico & la natura una grã uentosa o uero
pentola rossa con molto fuoco senza scharifichatione.
Item pongasi al naso soffumicationi di cose puzolente ru
ta o assa fetida & sotto cose odorifere.
Anco la ruta trita & bollita in olio con sungia doca o ue/
ro di gallina posta dinãci & didrieto gioua incontinente.
Item seme dorticha beuto con uino caccia la uentosita &
lenfiatione incontinente.

Item lo fumo di trementina riceuto per bucca sana.
Anco spolueteza salgemmo & nitro. & confectali in aceto. & poni sopra con bambagia.
Item quoci la ruta in olio & butiro: & ungasi contra lenfiationi maxime suffumicando con galbano.
Item beuendo quindici granella di pyonia: sana la suffocatione della matrice.

¶ Contra allo disertare delle donne.
Capitolo.xliiii.

DA bere alla grauida lo granchio del fiume: & nō li desertera.
Itē fendi p lo uētre la lepre p̄gna. & il coagolo che trouerai nel uētre delli lepratti da alla femina. & nō desertera.
Itē quādo ladōna e cō lhomo istia con le gābe leuate: & al tēpo del seminare pensi pure di receuere il seme: & cō laiuto della matrice tiri il seme. & poi dorma riuescio cō le gambe molto strette: & cosi riterra lo seme.
Anco empi lo guscio duouo di colofouia dram. i. mastice drā. ii. & caldo lo poni insullo bellico conforta a ritenere lo seme. & fa ingrauidare.
Item la trifera magna dissoluta con sugo darthemisia. & pessarizato con bambagia aiuta molto a concipere.
Anco se la femina sterile si soffumichera dilegno daloe singrauidera.
Ancho se doppo lo tempo suo si mecta di sotto coagulo di lepre fa ingrauidare.
Item optimo pessario. Recipe il ceruello del ceruio: o di uitello. ysopo. amido: & buttiro cocto & biancho: & mele quante tutte le cose ana dram. i. olio di spico dram. ii. pestale: & mischiale, & sotto meta p tre giorni: & poi usi

con lhuomo:& per certo ingrauidera.
Anco trifara magna beuta con uino di cocitura di mandragora fa ingrauidare etiãdio la sterile.
Item la natura di lepre arrostita trita:& beuuta dalla femina in bagnio fa ingrauidare q̃llo di medesimo se usa con lhuomo.
Anco consolida magiore galla gõma di pino cẽnamo atramento dolce fanne poluere:& mettiui un poco dacqua: & lauisi spesso con essa& chiuderassi mirabilmente.
Anco quel medesimo fa la consolida maggiore.
Item togli consolida maggiore buccio di melagran e bucce di noce nespole foglie di rose canine. ana.drã.ii. polueriza:& mischiale con acqua piouana doue sieno cocte rose confectale:& fa trocisci:& seccale allombra:& quando sara di bisogno se ne dissa uno poco con acqua rosa o uero piouana & essendo la donna andata al bagno fomentisi assai la natura.

Contra la difficulta del Partorire. Ca.xliiii.

Dicono molti che gli ossi de dactili triti & beuuti mirabilmente libera la donna dal parto.
Anco la bucia dellorbaco beuta nõ lascia disertar la dõna
Itẽ lo prezemolo pesto messo nella natura fa uscire la creatura morta & le sicondine: & beuendone mondifica la matrice & la creatura da homori grossi.
Anco lo polipodio trito & ĩpiastrato a pie della dõna che partorisce ĩcõtinente uscira la creatura uiua & morta.
Item capello uenero beuto con nino gioua alla difficulta del parto.
Item dagli a bere acqua di castoro & e cosa optima.
Item se la femina terra in mano la calamitta incon tinen

te partorira:

Item lungie dasino fregate alla natura e cosa utile:

Item la storace appiccato alla coscia della donna: toglie il dolore del parto.

Item trita il zafferano.& fanne come una noce:& appiccala alla coscia:& fara uscire la creatura & la sicondina.

Itē lo corallo tenuto alla coscia fa leziermente partorire.

Anco lo lacte dunaltra dōna dato abere gioua alpartorire

Item sanguinaria secca:o uerde beuta: gioua al partorire. & beuta con aqua fredda:& incontinēte fa uscire la creatura uiua o morta.

Anco la uerbena data a bere con aqua fredda incōtinēte partorisce:

Anco la mirra a modo di noce minore beuta cō uino caldo fa uscir subito la creatura uiua o morta.

Item la serpentina legata alle gambe fa incōtinente partorire:ma leuala tosto:perche pericolarebbe.

Item larthemisia cocta in aqua impiastrata sopra il bellico fa uscire la creatura uiua o morta & la secondina: Ma tenendola assai farebbe uscire la matrice.

Item ad auacciare il partorire metti la scoreya trita sopra il bellico.

Item il sugo de porri beuto cō aqua tiepida gioua molto:

Item la mēta beuta cō aqua di mele auaccia il partorire.

Anco lo sugo ouero poluere di dyacramo dato a chi ha la febre:incōtinente fa uscire la creatura o uiua o morta.

Ancho beuendo lo sterco del cauallo:& fomentandone: fa uscire la creatura:& la sicondina.

Anco lacte di cane dato con uino & con melle libera incōtinente la creatura.

Anco sal nitro pesto dato a bere con acqua o con uino in-

continente gitta fuori la creatura & la sicondina come fe una uecchia a unaltra donna amonpolieri che era abandonata da medici.

Item lo seme di pyonia trito con olio unteni e lombi & la natura partorira sanza dolore.

Item fa una grillanda di foglie di rorastro facta al tempo di partorire patorira incontinente senza dolore.

Item il fomicare di corna: & unghie di capra muoue potentemente la matrice a partorire.

Anco messa dissotto la pimpinella fa incōtinēte partorire

Item odorando il fiore & la radice della dragontea corrōpe la creatura & escie fuora: & lo simile fa beuendo trenta granella del suo seme.

Itē beuendo drā. iii. di cocitura di bretonicha cocta in in acqua et mele afretta lo partorire & libera la dōna dal pto.

Item guardasi che in casa non siano pere: quādo la donna partorisce: imperoche molto nuoceno & non lasciano aprire la natura.

Item la radice del pane porcino: hauendola ligata alla coscia fa partorire: & se la dōna ui passassi suso fa disertare.

Item beuendo lherba duuola che ha lo fiore biancho fa uenire lo tēpo dopo il parto: & fa uscire la creatura morta: & se e uiua si la corompe.

Item le foglie di saluia poste īsulla natura o uero matrice fāno patorire: ma leuale accioche non tiri la matrrice: & se ne beuesi fa uenire lo tempo & uscire la sicondina. & la creatura morta.

Anco lo galbano fa uscire la creatura morta.

Itē se la donna non si puo bene purgare dopo il parto toga burragine foglie porri sugo di radice & di prezemo

lo:& danne cō olio:et purgherassi.

Itē foglie di ginepro beuto con acqua et mele fanno usci re tosto la creatura morta et la sicōdina et lo sāgue dopo il parto.

Anco la penna dello auoltore tenendola sotto ipiedi fa in continente partorire.

Anco la sconreia beuta fa uscire la creatura morta:o uiua.

Item lo iaspis portato ha uirtu di fare partorire.

Anco beuendo lacte di cagna con mele:et legādo alla co scia manca larthemisia gioua al partorire.

Item beuendo lacte daltra donna con mele et olio fa usci re la creatura morta.

Item hauendo la dōna sotto la chamicia lunghia del mu lo fa ageuolmente parturire.

Item lo nidio della rondine stemperato cō acqua & beu to la colatura fa partorire ageuolmente.

Contra dolori dopdo il partorire. Capi. xliiiii.

SE nō ha febre fa quocere truolla duoua i acqua: & poi le pesta cū sungia & sugo darthemisia & comino & fa impiastro & e cosa certissima.

Ancho se lha la febbre quoci la cipolla nellacqua:& poi la pesta in olio & comino & truolla duoua.

Ancho lo seme di pyonia trito con sungia & farina di gra no & truolla duoua.

Ancho radici di altea & ebulo cocte in uino o in acqua & poi trite con olio comune impiastraui suso.

Ancho la cipolla bollita in acqua o in uino:& poi pesta & fricta in olio comune impiastratoui suso & incontin en te toglie la doglia. (ui calda gioua.

Anco la radice daltea cocta & pesta con sungia impiastra

Anco le bache dorbache cõposte ĩsulla brace poluerizate aiutano lo ĩgrauidare toglie la doglia:& cõsuma la humidita di matrice:el fumo riceuto fa partorire.

Cõtra la gotta podagra & arthetica. Cap.xlvi.

Ogli lo charthamo seme di nasturccio & tritale con sungia & impiastra & facendo spesso:toglie la doglia arthetica.

Anco lo aspalto ĩpiastrato cõ salnitro sana larthethica & la podagra.

Item lacqua di cocitura di rafano fomentandoui mitigala doglia podagra & arthetica.

Item lo costo impiastrato sopra la podagra & lasciatica trahe lhumidita del profondo:& uale anco alli paraletici & arthetici.

Item togli una rana prima che il sole rilucha nella luna:& taglialili piedi dirieto & legagli in cuoia di ceruio legandogli a piedi dello infermo lo ritto piedi intorno al ritto et lo manco intorno al manco:et senza dubio guarisce la podagra.

Itẽ la radice daltea posta con sungia uecchia sana la podagra in tre giorni.

Item larnaglosa impiastrata con sungia frescha : toglie la doglia de nerbi et lenfiationi.

Item nasturcio mischiato cõ farina et aceto et impiastrato uale alla sciatica.

Itẽ seme di senape et uno pocho di pane et fichi secchi mele aceto mischia ogni chosa insieme:et impiastra in sulla gotta:et guarisce.

Item la radice denula pesta postaui suso toglie la sciatica.

Item il sugho della buglosa beuta gioua alli sciatici.

Item la nipitella pesta posta sopra arde le pelle et consuma lhumidita della sciatica:et tira dallo profondo.

93 Item la coscia del montone põstaui calda: et e migliore qn
do pure gioua molto alla gotta.
Anco alla gotta freda togli carne di catello grasso sungia
doca & di tasso & di uolpe midolla di corno di ceruio cl-
lera: saluia ruta cera uergine incenso truolla duoua ar-
rostite: frasso & ufragia & molte lumache: tutte queste
chose metti in una pentola forata di sotto & sugellata di
sopra con pasta accioche lo uapore nõ possa uscire & po
ni sotto questa pentola unaltra pentola sana in terra: &
a quella di sopra fa grande fuoco dintorno: & usciranne
unguento optimo da gotta fredda.
Anco pesta le cipolle bianche & euforbio con olio dorba
che: & poni suso calde.
Anco a gotta freda & humida: & togli sungia uechia albu
me duouo bene isbattuto cruscha & radice di lapatio &
aceto & la sera la metti con un cucio et lamatina lo lieua
et sentirai molto prurito: nõ tene curare anco rifa la sera
& la matina ne leua & uscirãe acqua assai & fia guarito.
Ancho terra di formiche drã. iii. farina dorzo drã. i. foglie
di rose drã. v. farina di faue dram. i. malua mandragora.
anna dram. vi. quoci la malua & la mandragora in libre
. iii. dacqua isino che lacqua torni a mezo: et poi la cola et
cõfecta con loto le decte chose peste nel mortaio: et pol-
uerizate mischiaui cera biancha et dua truolla duoua et
drã. iiii. di zafferano: pesta et mischia isieme tutte le cose
uale sopra a ogni altra medicina alla podagra.
Anco quando la doglia e grande usi questo ipiastro. To-
gli cera melata drã. i. amido facto dorzo con acqua rosa-
ta et acqua di uerbena an. dram. v. pestale bene in uno
mortaio: et mischiale con albume duouo: et poi fanne

uno cerotto & mettine suso.

Anco quoci in acqua piouana dipistelli: & poi cola & metiui olio rosato & fructella di salce: & quoci isino che minimamo quanto fue lolio: & sella gotta e fredda mettiui medicine calde: & se e calda mettiui medicine fredde & giouera. Anco pece di naue & armoniaco misciato insieme e cosa singulare allasciatica.

Itẽ la brettonica pesta & ĩpiastrata mitiga il dolore di podagra: & il simile fa la sua cocitura beuta.

Item lo sangue del tempo delle donne ungendone toglie la doglia della podagra:

Anco la faua che e in franta bollita assai con sungia di bue trita posta insula podagra & arterica mitiga la doglia de nerbi.

Item la radice de cappari beuta: gioua alla sciatica: & alla podagra:

Anco bagno facto di cocitura di psilio toglie ogni doglia di gotta.

Anco la carne duno catello quoci in uino cõ ruta brettonica finocchio saluia acrimõia: poi pesta et priemi: et mettiui midolla di ceruio et un poco dincenso et quocilo come unguento poi ungi et e optimo.

Anco la radice di cocumero saluatico cõ pollina pesta & inpiastrata toglie la doglia sciatica. Itẽ la cenere della testa di luccio o di muggine: toglie la doglia sciatica.

Item auolgi a piedi la pelle della uolpe ponendo ellato della carne uerso ipiedi sana la doglia podagra.

Item la radice & lherba del finocchio cocta con olio gioua alla doglia delli sciatici paralitici & contracti & a tutte le cagioni di nerbi. Item le foglie uerde del pioppo trite & ĩpiastrate guarisce le ginocchia ensiate.

Item togli drā.i.dagarico.rifrena lo dolore darthetica.&
di siatica. Itē mischia & frizi insieme bache dorba-
co.foglie di ruta.comino.rigamo.pulegio:& sapone ue-
chio.& poni caldo cō stoppa insulla gotta onzēdoui pri
ma cō mele. Item nel mese di mazo tuo e di tre gene
rationi di lumache.& falli frizere insino che nhai unguē
to.& sara unguento precioso a ogni gotta.
Itē ad ogni casone di gotta etiādio senza purgatiōe ungi
il luogo cō sugo di cappari. & gittaui suso poluere di pe
pe nero.& legaui suso una spōgia infusa in uino doue le
cocto comino & nipitella.cōsumera tutto lhūore nocio
Item lo sterco di lepre stemperato cō uino caldo:& īpia-
strato:libera li sciatici & desperati.
Anco unguento di corno di ceruo sana incōtinente li scia
tici.et faccia cosi.toglia un corno di ceruio.& taialo mi-
nuto:et metalo in una pignata piena di uino.& bolla in
sino chel uino si cōsumi.et gitta losso et lo midollo chō ri
mane frega forremēte infra le mani.et poi uimetti olio
bache et di sanbucho ana.drā.iiii. mastice incenso.anna
dra.y.salmitro .euforbio ān.drā.iii.aloe drā.i. sarcocol-
la trebentina an.drā.iii.mirrha colophonia,assafetida an
na dra.i.sugo di ruta li.i.et cera tanto che basti e di tanta
dignita che nō solamente liarterici ma etiamdio lisciatici
uecchissimi cura.
Ancho cuoci uino optimo carne diuolpe insino che sispi-
chi dalloso et poi lacarne calda trita fortemēte si che ne
traghi il succhio:et quel succhio cuoci i uino puro ;īsino
che sispessi come unguēto:et poi uigiungi cera rossa pol
uere di mastice castoro bdelio myrrha bacha dorbache
un poco deuforbio et unpoco di muscho et fāne unguē

Item impiastro di sterco di buoue et asino cocto con aceto & sungia dauoltor ouero catello.
Anco togli sauina drã.ii.pepe ellera foglie di ruta an.drã.i.camedreos drã.iii.da cõ uio icõtinẽte guarisce li sciatici.
Item bolli lorina del mulo cera & olio & litargirio. & ipiastraui che tosto guarisce.
Itẽ se la doglia e cõ enfiatiõe togli faria di faue drã.iiii.torla doua cinq3:meschia isieme & fa impiastro:mitiga assai.
Anco le foglie delle faue:ouero solo la faua cocta in aq̃ mischiata con sungia di porco:mitiga molto il dolore.
Anco le radice di uiole:cocte in aceto:& ipiastrate gioua.
Anco sungia di leõe libre.i.cere libre.ii.olio leucstico lib.iiii.fa disfare.& mischia insieme. uale alle doglie delle ginochia:& ad ogni altra doglia.
Anco tasso barbasso che la le foglie minute & strecte cocte con uino:& impiastrato quello di medesimo fa leuare lo podagroso.
Item olio di uolpe quello medesimo guarisce.
Anco unguẽto di grasso di gatto guarisce i uno di:il quale si fa cosi. Togli un gatto grasso: & scorticalo: & tranelossa.& trita fortemente la carne. & mettila in uẽtre doca grassa:& giungine lib.v. di sunza uecchia di porco pepe senape.euforbio dyagrido piretro.ruta.assenzo aglio sungia dorso:o il suo lardo ana drã.i.cera.drã.ii.arrostila & ricogli quel che nescie & riponi.
Anco la cenere de cauoli cõfecta cõ sungia di porco:sana i tre zorni. Itẽ sterco di cicogna mischiato cum sungia di porco:sana lantichissima podagra.
Anco se la materia e pocha:& la doglia grande:impistraui la pilosella cocta in uino. Anco stẽpera lopio cõ



Anco la cener de cauoli

97 olio rosato & lacte di femina. & unzine.
Anco aglio stempato cõ sunza. aceto & ruta molto uale.
Ancho le foglie di tymo cocte in aqua. et trite con feccia dolio rosato & torli duouo crude. mescola isieme: & im piastra. & molto uale.
Itẽ beueragio optimo alli podagrosi & arthetici. Togli hermodactyli dram. iiii. comio dram. viii. gẽgiouo drã. i. & danne abere dram. ii. (unture.
Item impiastraui hermodactylo: cacia la doglia delle gi-
Item la scamonea impiastrata cõ aceto molto uale.
Itẽ lo pepe nero unzẽdoui et impiastrãdoui scalda molto le zunture et li nerbi: et nõ ha medicina pari senza peri colo. Item a togliere sangue della uena: che e al lato del minore articolo: uale alli sciatici.
Item impiastro di morella di sugo di coriãdro & iusquia mo sana la podagra di causa calida. Itẽ sugo di co loquintida ungẽdone sana la sciatica. Itẽ la sunza ue chia con agli: & unzendo al fuoco uale alla gotta.
Item lo sugo di cipolle uale alla gotta. Anco la cenere dossa di caualli uechi cõfecta cõ aceto & ĩpiastrata: e co- sa certa. Anco la carne di uolpe mãgiata aiuta mol to li arthetici & gottosi per cagion fredda.
Anco pesta & fa bollire in olio comune la carne: & il gras so di uolpe: poi preme ben: & cõ olio unzi lonfermo & la carne ĩpiastrata. Anco quoci lo cuoio del asino in uino. & della cocitura fa fomẽto. mitiga incontinẽte la doglia contra la cagion fredda & calda.
Anco la radice di altea uecchia impiastrata il terzo di gua- risce la podagra. (lore delli nodi.
Anco larmoniaco mischiato con mele. & unto tole lo do

Anco larmoniaco cōfecto con fece ān. ipiastrato e singu-
lar rimedio alli sciatici. Anco quoci lolium o uero
lo giglio n iacqua & mele & nella cocitura bagna lo mem
bro infermo & impiastra lo giglio: toglie la sciatica.
Item incenso radice debulo crusca di grano sterco di ca-
pra & sale & boglia tanto in aceto che laceto si cōsnmi &
pestale & ponele calde.
Item stercho di topi pesto con sungia uecchia e malassato
caccia tutte lenfiationi per fredda cagione.
Item sterco di colombo cocto in uino tāto che il uino sia
consumato empiastratoui sana.
Item fa bollire una libra di cera & una libra dolio comu-
ne & una libra di uino tanto che il uino sia consumato: &
poi ui metti once dua di euforbio poluerizato & fāne un
guento e cosa prouata alla sciarica.
Item apozima duue buccie di ebulo & di sambuco confe
cto con uino & con uino bagna lo membra infermo &
tosto guarirai.
Anco fa molto bollire in forte aceto dassētio debulo crus
ca di grano sterco d icapra sale & mettilo caldo.
Anco oppoponaco disso uto con mele: & imipiastrato e
cosa singulare alla sciatica.
Ancho euforbio impiastrato togli la sciatica.
Anco la radice di cicuta cocta in pasta taglia per mezo: &
ponla sopra la scatica & e cosa singulare.
Anco alli sciatici da dram. i. di buccia di piopo a bere.
Anco quoci in olio la bellula insino che si sfaccia. poi cola
lolio: & mischiaui la cera: ungine lartethico: & le scrofu-
le & ogni mal di nerbi.
Anco lortica trouata in luoghi caldi et sechi quoci in texi

99.

na facta di cenere di uite fomentandone la gotta & ipia strandoui gioua mirabilmente.

Anco se la materia e reumatica nõ dare cose sotille & pero che piu correbe; ma se e grossa usa cose sottigliatiue.

Itẽ sale tosto & farina stardiata mele & uino coci insino che sia spesso & poni insulla gotta.

Item habi percerto che li rimedii & cure che li fanno ne le dicte infermita non uogliono se in prima non si purga la materia dello homore che e cagione della infermita.

In prima tẽpera il corpo con syroppo rosato & oximelle: Tempato lhomore non trouerrete meglio di queste pillole che pone lo uiaticho & Serapione. In prima da diuretica cautamenre & purga la materia apoco apoco: accioche la uirtu naturale non uenga meno; poche in queste pillole entrano cose che purgano con uiolentia chome e euforbio colloquintida turbith scamonea lequali sono quasi uelenose & inducono sincopin quando la natura dellonfermo non puo soprastare alla medicina: & per nessun modo si metrino se prima non se confectano & la natura dellhuomo non sia forte.

Anco lo tymo cõfecto cõ sterco biãco che e intorno al fondo de polli & uino & postoui caldo gioua allo sciaticho

Anco lo mẽtastro che si truoua nelle fosse ungendone sana lasciaticha riscaldando & trahendo fuori la materia.

Anco optimo expimẽto Fa bollire in aqua cenere di uite uecchie & reste dagli & di quella lexiua fa soffomentatione: & incõtinẽte fomẽta con la cocitura di ruta. & e certo rimedio. Anco se la poglia e grãde pesta drã. i. di opio & drã. iii. zafferano & confecta cõ quatro torla dhouo cinq; & faipiastro: mitiga la doglia & ripcuote.

la materia. Anco ĩpiastrauì un poco di pane uecchio che sia cocto in sugo di folatro o uero di sempreuiua & ĩpiastraui tiepido molto gioua. (timo.
Anco sterco di cicogna mischiato cõ grasso di porco e op
Anco sopra tutte laltre cose uale di tenere lo uentre apto.
Anco ungendo cõ sugo della radice di silice con olio rosato gioua alla podagra calda.

Contra li crepati. Cap. xlvii.

TOgli foglie di cicuta peste & scaldate insul testo & ĩpiastrate ĩsulla crepatura saldão in q̃dici dì.
Item la radice derba che si truoua ĩ luoghi padulosi chiamasi lesca o uero bossa: & ha le folie lunghe come spada & entra luna folia nellaltra. & il fusto e quasi massa & chiamasi papel in prouenza. Diascoride la chiama ciperus mirabilmente riempie & sana le ferite profunde & sana la crepatura pesta & impiastrata.
Ancho se le budella sciendono nella coglia Togli folie di porri & quocili in seuo di becco & ponuli tipidi.
Anco lepatica pesta & beuta ogni di con uino sana tosto.
Anco peli di lepre confecti con mele amodo di mele facte usandone sana mirabilmente.
Anco quoci lo capo di capra co peli in aqua & maza la carne & beui laqua si ti saldera tutte le interiora.
Item lo sterco di lepre cõfecto cõ mele datone spesso quãto una faua sana. Anco la testa di capretto cocto in aqua cõ peli manzato o beuto sana tutte le interiora: & se uoi uarire tosto per questa medicina stia tutto il di nel lecto cõ le coscie leuate siche il uẽtre nõ caggia ĩsulla crepatura poche altrimẽti tutte le medicine uarrebono poco empiastrata latramẽto cõfecto cõ albume duouo ba

chare sangue di homo peroche questo e forte cosa.
Anco togli lombrichi terrestri & tritali & fa impiastro so-
pra la crepatura & poi p noue di inghiotti pillole di peli
di lepre & tosto guarira: & doppo noue di poni sopra la
crepatura galbão cõ galle di cipresso tãto che sia guarito
& siano date alui pillole di sterco di lepre confecto cõ me-
le ben cocto & la crepatura sara mirabilmente risaldata
Anco lo sugo di folie di betonica beuto noue di sana los-
so rotto. Anco foglie di porri trite & ĩpiastrate
cõ mele sale sopra le piaghe sana ĩcõtinẽte lacrepatura.
Anco foglie di quercia trite & impiastrate sopra le piaghe
fresche nuoue sana tosto la rotura.
Anco lherba duuola saluatica che a il fiore somiante alla
uiola comune in colore ma nõ in forma peroche il fiore
suo ha quatro foglie dirizate in alto laquale alcũi la chia
mão consolida minore o uero trinita peroche ha tre cor
na ritonda in una foglia & in mezo una macchia bian-
cha: & crescie in luoghi scuri & montagnosi.
Questa herba mãgiata o beuta da chi fusse crepato gua
risce prima anoue di: Ma tuttauia se ne debbe fare impia
stro di sopra. Item un bagno di questa herba di
cicuta di foglie di quercia & folie di porri peroche luno
& laltro salda: & giacia nel bagno.
Item folie seche di persico poluerizate & ĩpiastrate richiu
dono tosto le piaghe fresche ancora sanguinose.
Anco fiori dimelegrano ĩpiastrato sana ogni rõpitura.
Anco yperus ragiugne legran piaghe & linerbi tagliati.
Item lo sugo della coclea terrestre restringe & salda.
Item le foglie de lherba chiamata coda cauallina salda lo
tagliamẽto delle ĩtestina & guarisce tutte laltre piaghe

Item la terra della fornace de bicchieri impiastrata con la
cera & con la pece chiude le piaghe & uecchie.
Item la mastice guarisce le piaghe & rocture di gambe.
Item lo millefolio ragiũge le piaghe et guarda da ẽfiature
Item sangue di testugine & orina aiutão mirabilmẽte al
le rocture de fanciulli sedẽdo nella cocitura: & se ui giun
gi un poco di muschio & mectasi insullo bellico de fan-
ciulli: questo e ultimo rimedio a crepati.
Itẽ lherba sigillo sãcte marie ĩpiastrata sopra la crepatura
salda tosto. Item calcina & fuligine cõfecta cõ albu
me duouo sana li uetri & testi che non sono uncti.
Itẽ aloe ungẽdone le parte di fuori ristringe fortemẽte &
scalda dẽtro. Itẽ brectonica fresca & ĩpiastrata di
sopra o messa nella rõpitura della testa ragiunge subita
mẽte la piaga & trahe fori losso rotto: & se e dato a mã-
zare o abere nõ lassera mõtare lo sangue ma fallo scẽde-
re alle parte disotto. Anco lo ceruello del catello di
noue disteso in sua pelle & inuilluppato alla piagha su-
bito guarisce le rompiture di gambe.
Item lo lardo del porco saluatico cocto nellacqua & inui-
luppato intorno alla piaga uarisce ogni rompitura.
Item gambari crudi di fiumi triti con lacte dasina uarisce
ogni rompitura et ogni schiacciatura. Itẽ sangue di
beccho dẽtro nella roptura & p̃so uarise p̃sto li itestini.
Item la scorza & le folie tenere di quercia mescholate con
buon uino caldo & messo sopra la piagha: o uero rom
pitura salda incontinente.
Item la poluere dellosso del auoltoio uarise ogni piaga &
rompitura essendone sparsa di sopra.
¶ Contra Lantrace cioe male di Benedicti: o Pestilentia:

IN prima togli sangue da q̃llo lato: onde lo male. & se la materia e dal collo in su togli sangue dalla uẽa de la testa da q̃lla medesima p̃te. & se e dal collo in giu. ouero q̃lla materia sia dalla p̃te del figato: togli sangue della uẽa del figato. & se e nel mezo del corpo. si come ne lõbi togli sangue della uẽa cõmune: & se fia dallato del cuore togli sangue della uẽa del cuore. & poi fa questo rimedio. Ponui suso farfore: ouero crusca cocta in aceto: ouero agli pesti cõ sale & impiastri.

Anco la triaca bollita posta dintorno molto uale.

Anco lo sterco di gallo ouero gallia postoui su trahe molto lo ueleno.

Anco diamante & zaphyro postoui dintorno uale assai.

Anco prima che ui põghi le chose sopradecte: guarda se ue ueleno & tralo fuori cõ legno: o cõ altra cosa. & ponui dintorno biacha stemperata cõ olio rosato & sugo di morella & un pocho di farina dorzo.

Anco poi che tu hai cauato lo ueleno del carbone per tre o per quatro di togli cime di sambuco. fungia & leuito: & butiro metti suso: & tosto gittera la maestra.

Anco ui metti suso un grano di faua iuersa o morella radice di bardana pesta.

Anco cõsolida minore trita tra duo pietre posta sopra lo male guarisce.

Anco cõtra a morsi uelenosi appicca alla pũctura una gallina pelata col becco insulla pũctura tenẽdola insino a tãto ch̃ la muoia tagliãdoli lo becco: azo la traga piu forte

Anco la pimpinella con aglio. radice di gentiana. canella & centaurea. & danne al malato.

Anco la pimpinella sola caccia tutti e uenenni.

Itē lolio tracto di pescie cane unguendo sopra lantrace rō
pelo tosto et mando fuori per scoppiatura
Item quoci la pimpinella cō uino et da di questo uino cō
poluere di gentiana germandrea aristologia longa ann.
et siano peste et danne al mattino peroche gioua contra
ogni ueleno. Item mãgiare moltiporri et cipol
le tenere crude gittano fuori ogni ueleno.
Item lo ceruelo o uero cuor di gallina posta sopra la ma
latia sana il ueleno. Item lo scorpione pesto mes/
so sopra morsura sana della pũtura sua & di tutte laltre
morsure uelenose. Item la foglia del fico cō la/
scorza trita & posta īsulla morsura uale adogni ueleno.
Anco sangue di capra scaldato al fuoco & beuto uale so/
pra ogni medicina contra ueleno.
Anco lunghie di bue cocte nellacqua & mãgiate uaglio
no cōtra il ueleno. Anco acrimonia beuta con acc
to uale contra lantrace & contra il morso di cane rabio
so & di serpenti & di homeni. Anco lherba lingua
canis uerde o secca messa sopra lantrace sana.
Anco tasso barbasso pesto & impiastrato uale ad ogni ue
leno & ad ogni morsura.
Item nasturcio trito confecto con olio & impiastrato sa/
na lantrace. (na.
Item sterco dhuomo tiepido posto sopra la squinantia sa
Itē granella di ginepro uale cōtra ogni morso uelenoso.
Ancho lo uentriglio di cicognia uale contra ueleno.
Anco torlo duouo mescolato cō sigillo sancte marie mes/
so sopra le puncture gioua assai.
Anco thymo ramerino piede di colombo trite & impia/
strate al contrario della postema attiaghono il ueleno.

Anco lo zaphyro uale molto contra lantrace:
Itē quādo apparisce ueleno o pericolo di morte darailin chiostro stemperato con uino & con aqua:
Ancho radice di gentiana posta in uno biconcio di uino guarda coloro che nebeano da tuti ueleni.
Anco la poluere di radice dāfodillo beuto cō uino adigiu no guarda dogni ueleno darne drā.i.con uino.
Ancho radice di gramigna impiastrata sopra la punctura o uero morsura uale contra ueleno:
Anco rutanoce & melo īpiastrato sopra lapostema sana:
Anco noce peste con le scorze empiastrate sopra il bellico sana tute le posteme. Anco uno guscio duouo dacri mōia beuto fa uscire p la bocca ogni ueleno di morsura.
Itē lelape & le mosche legate sopra la morsura & pontura guariscono:& cotte con uino & con mele beute caccia il ueleno. Item laglio pesto messo suso innāzi che si rompa manda fuori ogni ueleno.
Item dictamo pesto īpiastrato & beuto uale cōtra a tutti emorsi uelenosi & tra fuori la saetta uelenosa.
Item herba coda cauallina minore chella punta un poco rossa disopra pesta & legata sana lantrace.
Item serpillo beuto & īpiastrato uale contra al ueleno:
Itē orbache dalloro terra sigillata an.cōfecta con olio beu to uale contra al ueleno..
Ancho sugo di bugolosa chiaro caccia ogni ueleno.
Anco cardo benedecto & lumache peste īsieme & impia strate sopra la posta matura o uero manda uia.
Item midolla duna nocie grande pesta con foglie di ruta impiastrata la sera ella matina rompe ogni postema & ogni altra enfiatura.

Itẽ fiele di boue unzẽdone i forcõi delle mãi & di piedi sana
Item fermento bene masticato matura ogni postema.
Ancho herba di tormẽtilla o sugo o la radice sua: o la pol-
uere beuta caza ogni ueleno. Item chi hauesse uno
nappo di mazarro cioe deletro naturale essendo ueleno
in mensa incõtinente il nappo cambiarebbe colore.
Anco galba contrasta al ueléo. Item grano & cresciõ
ni pesto impiastrato uale. Item lo collo del por-
co saluatico uale cõ triaca contra ogni ueleno.
Itẽ sangue dagnello secho beuto cacia ogni ueleno.
Ancho chi assagiassi un poco daglio: & beuissi un pocho
di sangue di gallo nõ temerebbe cosa uelenosa.
Ancho empericon pesto e ĩpiastrato sopra el morso uele-
noso dallato mãco nõ lassa passare oltre il ueleno: dõde
questo si debbe fare di subito.

¶ Cõtra li forchoni delle mani & piedi: Cap. xlviii.

Iglia cruscha resina & tremẽtina confecta cõ olio
o con grasso di porco uale.
Itẽ lieuito di grano cõ sigillo sancte marie tira fo
ri ogni humore uelenoso: & rompe lapostema.
Item chi uole guarire el uaiuolo: studii cħ tosto eschi fuo
ri: & accio fare. Togli fichi sechi farina di lente monde an
na drã. x. lacte dargãtina ana drã. v. quoci in libre cinq̄
daqua. ouero In uno mezo quarto daqua insino che tor
ni al quarto: & colalo: & metteui drã. i. di zuchero. & dã
ne a bere adizuno innanzi lhora del dormire. & quãdo
e tutto uscito fuori nõ gli dare piu.
Anco lo malato sia inuilnpato in aqua di cocitura di lẽtio
di lingua cãis: & la materia subito uerra fuori.
Itẽ lo malato schifi tutte cose repcussiue & lassatiue di fuo

ri et dētro: schifi cose molte fredde accio chel sangue nō si cōgeli: et sel uaiuolo e rosso sia iuiluppato i pāni & usi intorno agliochi cose ripcussiue accio chel uaiuolo non eschi per gliochi intorno alla gola usi li gargarismi ripercussiui. Item nitro mischiato cō tremētina apre li carboni: et trane ogni ordura.

Anco illuogo crepato per lo carbone di foglie di basilico le decte foglie guarisce.

Anco la carne del dolfino data a bere tre fiori il uaiuolo:

## Contra la Fistola & cancro. Cap. xlviiii. 50.

TOgli lacte di turtumaglio sungia di porco fresca & un poco bollita siano messe insieme & poi ui metti poluere di mirta & poi ui metti dētro uno poco di spongia & mettila bene a dentro alla piagha: i/ peroche guarisce incontinente.

Anco uino di cocitura anabula messoui dentro guarisce perfectamente: il simile fa herba pes colombino.

Anco piātagine pie di colombo alendula cōsolida minore prima uera che e pilosa & acostasi alla terra & ha lo fiore biāco nel mezo rosso cōsolida minore che nascie ne prati & colli de primi & delle uiole fa poluere di tutte insieme col sugo & da allinfermo la matina al mezo di & ala sera & se ritiene lo beueragio guarira: & se no: morra

Ancho cenere facta di capo del cane guarisce ogni fistola canero mettendone nella piagha.

Item se la fistola ha molte rōpiture & non sono ritte siche le medicine ui possino entrare mettiui dētro & suso sterco di cane con mele tiepido.

Ancho tre cime derba chiamasi figliuolo inanci lo padre beuta piu uolte guarisce la fistola ello cancro.

Anco se la decta piagha e corropta di fuori mecteui suso sugo di pie di colōbo & e corropto dentro beua lo sugo predecto. Anco serpillo pesto & īpiastrato guarisce.
Item sterco duomo arso & pepe pesto insieme guarisce.
Anco di tasso barbasso con la schiuma del mele ann. bol la insieme tanto sia consumato il sugo poi ui poni psilio & losso di mirabolani in poluere & poni sopra.
Ancho se la femina e malata ponui suso sterco di uaccha: & se glie homo ponui sterco di boue. Anco īpiastro di leuito che sia stato una nocte in molle ī forte rāno & mettilo sopra. Anco beueragio mirabile che uccide le decte due malattie Togli radice & foglie di piantagīe foglie di fragoreo folie & seme di senape radice dopio foglie di termencolla: di pimpinella: foglie di cauoli rossi: foglie di canape in quantita: quoci le decte cose ī uino bianco & poi le cola & metti a bollire con esso tanto mele che basti & danne a bere la sera & la matina peroche questo tieni aperto la bocha della fistola & caccia fori ogni male homore & uuole esserui tenuto dētro una cannellina dariento. Item arnaglossa trita & impiastrata guarisce. Item sangue di testugine unzendo guarisce lescrofe: & il simile fa la brettonica trita postaui suso. Anco guscio duouo pieno dorpimento & dinchiostro & uetriuolo & sterco duomo ardile insieme & metti la poluere sopra guarisce.
Item orpimēto calcina uiua & sapone mischiate īsieme & postaui suso: Ancho se la malatia e nella mano uccidi un gatto & metti la mano dentro allenteriora ꝑ una nocte & cosi fa per quatro nocte & sara guarito.
Item una piastra di piombo tenutaui dētro per tredici di

senza esserne tracta guariscē    Item sugo di pimpinella messo dentro et lherba legata disopra gioua et cosi fa la radice di anabula pesta et messa dentro.

Item ardi in una pentola rossa ben serrata seme di lino et sterco di gallina: et quando siano fredde pestale et giungiui la terza parte o piu lherba di sigillo sancte marie et radice di centaurea quāto uoi fāne poluere et metti nelle dicte malatie quando sono ben profunde: & poni dentro della radice di centaurea: o uero dastrologia a modo di teste che prima sia bagnata che diuenti bene moruida: et e optima cosa.

Anco sigillo sancte marie: et tartaro arso pestalo et confectalo con mele: fane poluere poni suso o uero dentro.

Item optimo beueragio alli feriti quando la piagha nō e mortale & manda fuori ogni ordura. Togli cauoli rossi finocchio pretosello abrotino canape folie di fragole folie di rossa maiore pie dicolōbo piantagine arnaglosa folie di timo & dappio & noce moscata: tutte queste cose un poco peste quoci in uino biancho & poi ui metti del mele: & danne a bere sera & mattina & ungiane la piaga di fori: & mettiui suso foglie del cauolo rosso e optia.

Poluere optima. togli dram. ii. dacrimōia pimpinella arnaglosa centum grana tartaro uerderame: fanne poluere & mettine dentro.

Itē turtumaglio con la radice sia seccato nel forno & facto ne poluere & messoui dentro.

Item ualeriana per. xxx. di beuta uccide dicto male.

Itē pesta isieme agli pepefichi sechi & radice di prezemolo & fanne ipiastro.    Anco la testa & il uētriglio duna gruua essendo seccato & poluerizato messo nella

piagha sana fistola canero & ogni piagha.
Anco radice dappio che ha lo seme rosso messo nella piagha tanto che nesca acqua uitrosa & puzzolente: perche allora e morta la malatia: & poi guarisce a modo dal tre piaghe. Anco a fistola & uermi: che nascono dentro mettiui sugo di piantagine.
Ancho a saldare tosto la fistola pesta grosso incēso mescolato con uino & ungine i lluogo.
Anco poluere dastrologia rotonda data lamatina al mezo di & la sera quanto tre lupini o farne poluere cacia la fistola per landare a camera.
Ancho gariofilata beuta con uino & impiastrata.

¶ Cōtra Rogna: mal morto: & lebbra falli rimedii sequēti. Optio unguēto cōtra a rogna di flēma salsa. Cap. LI.

Confecta cō olio cōmune aloe & calcina. uiua & ungine la rogna. Anco squilla ben pesta con olio ungendo uccide incontinēte la rogna che ancora ha ulcere: & quando e messa sopra la postema si che non tocchi la carne bona la rompe subito.

¶ A guarire la lepra confermata.

Prendi una serpe di luogo secho & taglia li la testa & la coda et lascia uscire lo sangue et quando nō guiza piu trane le cose dētro et quoci in uino di quel uino neda abere alo infermo ogni di una drāma insino che la bocha sia ben infiata et īcominciasi ascorticare poi sia messo ī una stufa et sia unto tutto dolio doue sia cota una serpe & tiara noue cuoio & noua carne & guarira.
Anco to una serpe nera & mozali il capo et sia lo busto sotterato tāto che nescino e uermi: & poi sia messo secho et poluerizato et data la poluere allo amalato con siroppo

dimele guarisce la lepra. Itē la barba ricieua lo fu
mo delacqua doue estata cocta la serpe molto gioua.
Anco metti i molle il grano nellacqua della cocitura della
serpe et quel grano da amāgiare auna gallina et da abe
re lacqua sopradecta glicaderano tutte le piume: poi sia
cocta et data amangiare allamalato et beua la peuerada
doue e stata cocta: et anco sene laui le mani el uiso et la
barba et doppo quatro di togli il sangue.
Anco to una serpe et poni in uaso pieno di uino isino che
sicorrompa dentro et tura bene lo uaso: et di quel uino
da abere allamalato.
Item lebbio uecchio finochio anna. bollan nel uino nel
quale lo petignione ella stiena siano lauati.
Item peselli liquidi di libre tre solfo incēso uetro āna, drā.
.ii. olio tanto che basti: & confecta & dagli amangiare o
abere & e cosa profectissima.

¶ Optimo unguento alla Rogna.

Togli ariento uiuo dramme. iii. euforbio drā. i.
strafizaca dramme. ii. litargirio dramme. iii. sun
gia di porco libre. v. fanne unguēto lo infermo
dal costato didrieto insino allemani & disotto alginoc
chio insino apiedi & questo fa al fuoco o uero al sole al
lora di nona & se uedi che uogli uomitare cessa dūgere
& questo fa infina al quinto di: & poi fa fomento di co
citura di ramino & saluia: appresso al terzo giorno fa ba
gno di cocitura denula & lapatio & poni suso in drap
pellino doue e stato unto.

¶ Al male morto.

Prendi solfo & eleboro bianco ariento uiuo comino anna, drā. i. strafizaca dramme. v. & mes

cola con dramme. vi. di ſunza uecchia di porco: queſto cura ogni male morto fuori che le gangole.

Itē ſtempera aloe con dram. vi. di ſugo di cime di rafano aceto & olio dram. iii. & ungine lo male.

Item fa digiunare uno gallo tre di. & poi lo lega a una cauiglia. & gittali dinanzi a una botta pichola: ſi che la mā gi & lo ſecōdi di luccidi. & poi lo quoci per grāde tempo in buon uino. & cola lo uino: & metteui ſu del mele: & dāne a bere alonfermo. Ma meglio uarrebbe la gallina:

Anco cōfecta con aceto uerriuolo citrino: & ſeccalo in ſu na teggia iſulla braza: & abruſtola ſenza ardere tre uolte. & la terza uolta ne fa poluere: & metti iſul male morto.

Anco ardi li peli de la barba di porco: & ipiaſtra ſopra le gāgole doue naſce lo male morto: & lega ſuſo ſtre.

Anc uno capolino molle i ſolfo fōduto & po ctamēte ſto ſopra le ſcrofe delle gābe & daltre parte.

Item trita una mitolla di pane di grano: & ſtempera cum uino & mele. & fa bollire inſieme: & metteui del ſolfo: & ſtendine inſu uno panno lino ſopra le rompiture di gambe & ſopra le puſtole.

Itē fa trare della uena che e trallo ditto groſſo del pie & lal tra dalla parte che e amalato: peroche guariſce la rogna: & le puſtole: Item fichi ſechi con la raditura di rame uale alle piaghe di gambe.

Anco radice dappio cocte cō ſungia di porco ben trita: & argēto uiuo ſtemperato con la ſaliua & cenere fanne unctione. Anco inſieme ſiſimbro ruta. romice. mo tella. radice di pſilio domeſtico: albume duouo. aceto & olio ana. cola. & ungine illuogho.

Anco lo fiore di turtumaglio ben cocto in aceto. & met

ti suso olio uugie la lebra rogna & pizicocte:& quādo il luogo & mondo di crepacci metti suso di buona triaca.

Anco stafizagria solfo litargirio fāne poluere & cōfectale come unguento:poi bagni & laui lo amalato & ungillo appresso questo di illaua:& fia guarito e optima cosa.

¶Vnguento ad ogni Rogna ungendone le piante delle mani & de piedi.

TOgli olio lauorino drā.iii.incenso bianco drā.ii. cera uergine drā.ii.argēto uiuo stēperato con lo sputachio drā.ii.sungia di porco ben fricta drā.v.saliua drā viii.sugo di piantagio & di fumusterre quanto uoi & mescola tutte insieme et cōfecta et ungine.

Item prendi una serpe cō sigillo sancte marie arsa in una pentola ben serrata et fanne poluere uale alla lebbra et decte malattie.

¶Contra le Scrofe & Glandule. Ca.lix.

COnfecta insieme e seme di lino solfo & sterco di colōbo cocto in uino & poni sulo le glandule.(fe

Itē radice di lapatio legata al collo nō lassa nascere le sero.

Anco seme di lentisco cō uino sottile caccia le glandule.

Item solfo uiuo sterco di colombo seme di lino nocella cocte con uino peste & impiastrate dissolue le scrofe.

Item pesta luouo ben cocto con lacte di nabula & da abere al malato p̄ tre di la sera & la mattina & nō ceeni e optima medicina alle gangole.

Anco sterco secho di colōbo & di capra di boue litargirio & cenere de torsi di cauoli seme di rafano armōiaco galbano.mandole amare ann cōfecta cō olio uecchio & sūgia di porco uechia peroche disolueno le scrofe.

Item seme di senape pesta con sungia dissa le scrofe.

Item radice di piantazine nõ lassa nascere le gangole be/
uendone:& lherba trita postaui suso.
Itẽ farina di faua mescolata cõ sugo di coriandro.& impia
strato dissa le gangole. Ancho lumache peste
con forte ranno:messoui su dissa le gangole.
Itẽ sigillo sancte marie:acrimonia mescolate cõ uino uer/
miglio dato a bere ciascuna mattina nel principio dago
sto & di marzo molto uale. Anco poluere di
pepe nero arso cõfecto colla pece dura:caccia le gangole
de fanciulli. Anco farina di faue cõfecte con albume
duouo & olio ĩpiastrato caccia uia ogni enfiatura.
Anco fichi ben maturi cocti & impiastrati ualeno.
Anco liquiritia trita & impiastrata gioua molto.
Elsi leze una dõna ꝑgo scõ domenico cħ guarissi el suo fi
olo gãgoloso. fugli dicto conosci tu lapio uerde & pire/
tro & sugo di porri. Rispose:ben lo conosco. Cõfectale
adunque insieme & cõ la bãbagia le poni alcollo del tuo
figliolo:& sara guarito incontinente.
Anco quãdo la luna sciema toglia lo infermo noue di cõti
nui adizuno fugo dacrimõia:& mãgi lacte. & guarira.
Anco peselli & grasso di porco stẽpera ĩsieme: & mettiui
solfo & crusca di grano ĩpiastrãdone lo collo & la gola.
caria le gangole. Anco cenere di pẽne di colom
bo.& di iusquiamo cõfecto cõ pane posto insulle scrofe
del collo rõpe le scrofe. Itẽ sugo di ziglio :& poluere
deuforbio:mescola insieme.& fanne pillole.& dãne per
septe di:imperò che sparghono le scrofe. (fe.
Item fiele di testugine di bosco ungiendone dissa le scro/
Item radice di giglio:seme di lino.sterco di colombo. me
scola con aceto:& fa impiastro.

Anco confecta arnaglossa fresca con sungia fresca di por-
co & fanne impiastro caccia lenfiature.
Item sangue di donnola messo insu lescrofe & il simile fa la
testugine di mare ungiendone spesso.
Item sterco di capra postoui su guarisce & dissolue:
Item lompiastro di lebio dissa lescrofe:& cosi fa il rafano
mangiato in qualunche modo.
Item foglie di persico cō sigillo sancte marie ĩpiastrato:
Item ungi le scrofe cō olio doue sia cocta la lucertola.
Itē mettini spesso radice di uite bianca cō sungia di porco
Anco se le scrofe son dure mettiui suso sterco di capra tri
to con aceto inuiluppato in panno lino.
Item calcina uiua cōfecta con olio rosato & sungia di por
co guarisce le scrofe.

¶ A guarire le Veruche. Ca.liix.

TOgli pie di gallina:& mettili sotto la bracia infi-
no che la buccia sene parta:& con qnesta buccia
calida stropiccia le ueruche tre uolte.
Anco se la uerucha e dentro dagli a bere sugo di pinpinel
la:& essendo di fuori dagli a bere lo sugo & ĩpiastratoui
lherba. Item scorza di salice mescholata con
aceto messoui suso caccia le ueruche & porri.
Item acrimonia pesta con forte aceto molto uale. El simi
le fa la porcelana stroppicciata. Item tagli liteneri
della uite & mecti nel fuoco & quādo sono caldi di quel
la acqua che nescie fuori ungi le ueruche:& simile fa lo-
sterco dellaquila. Ancho fendi la lumacha rossa per
lo dosso quello & che nescie metti suso con sale.
Itē euforbio bdelio bolliti in olio laurino et ĩpiastrati cac-
cia le ueruche. Itē orpimēto mischiato cō olio fa lo

simile. Itē ciascūa ruca sia tagliata & poi ui metti suso il turtumaglio. Itē sugo di folie di salcio ungiendo le caccia. Itē leua dintorno leruche con uno aco e poi īpiastra dītorno calcia spēta & ungi cō olio di giglio

Cōtra larsura di fuoco & acqua calda. Cap. liiii.

Ogli peli di lepre & tagliali minuti & gittali īsu larsura sana mirabilmente.

Item se larsura e di fuoco ardente to la radice di silice con albume duouo & mettiui suso.

tē mischia insieme cera con olio di noce:& metti suso.

Itē calcina uiua lauata in .ix. aque & quel che nuscira lultima uolta metti in olio comune:& quādo lhai ben rotto insieme mettiuel su. Item tuorlo duouo crudo ungendone larsure quādo e fresca subito cura.

Item uernice pesta cō acōs & olio ungendōe subito sana.

Item radice di giglio cocta sotto labrace & poi stemperata con olio rosato gioua.

Anco larsura uecchia & nelle piaghe del Capo.

TOgli sugo di foglie di giglio parte cīque & parte una daceto aiuta molto:& lo simile fa la pelle di uno topo giouane postoui suso.

Item cenere della zucha secha posta suso sana.

Itē il mēbro arso sia messo incōtinēte ī uino tepido & larsura non andara piu inanci. Anco olio lauato tre uolte in acqua cioe gitta luna acqua appresso laltra ungendone larsura gioua molto & simile fa lo sapone.

Itē la cener discaglie di testugine secha sana larsura.

Anco porri cocti in aqua pesti & impiastrati gioua.

Itē foglie di altea cocte in olio peste & impiastrate.

El simile fa laqua doue e cocta la mela cotognia.

Item cenere di scarpe uecchie uale a larsura quãdo lo calo
re e passato & guarisce ogni scorticatura che si fa tra le co
scie per caminare.
Itẽ albume duouo crudo con oli o duliua disbatuto insi-
no che sia spesso come unguento & ungasi.
Itẽ foglie di porri pesti messi sopra larsura guarisce.

¶ A guarire il Fuoco sancto

QVãdo el corpo sia purgato degli homori arsi un
gi di sopra con uoue crude & mettiui sopra una
foglia di bietola.
Itẽ corna di capra arsa in fiãma: & la scorza che sene leua
pesta cõ cipolla squilla & aceto e ungi la piaga:
Itẽ farina dorzo & sterco di cc lõbo stẽperato cõ olio mes
so sopra un drapolino ponendoui suso e sommo rime-
dio a ogni arsura. Anco foglie di piãtagine uer-
de pesto posto ui suso uale contra larsura:
Anco foglie darñaglosa peste impiastra. El simile fa torlo
duouo stemperato con olio: & simle fa ancora la cenere
della scorza dolmo postaui suso.
Anco sopra ogni cosa uale aceto alle arsuř & fuoco sãcto:
Anco optima cosa e ongerui al prĩcipio cõ sapõe lasando
ui per tutoldi. Item sale trito meschiato cõ
olio postoui spegne lo fuoco sãcto: & ne larsura non las
sa uenire uesciche o pustule.

¶ A trare spine & cose similmente della carne C.liiii.

TOgli abruotino con songia di porco & metti su
so: & di sua proprietate trahe fuori spine & ogni
altra cosa. ¶ lo seme di rutta.
Item astrologia pesta & posta suso molto gioua: & cosi fa
Itẽ lo sterco de loca trahe fora ferro o legno che sia ficto. el

simil fa lo suco delebio & piptamo confecta con sterco
Anco polipodio cōfecto cō sungia di porco. (doca.
Itē la radice del gladiolo pesta. & messoui suso p se & beu
ta trahe fori ogni osso rotto & guarisce tutte le rōpitur
Anco brāche di papauero saluatico & fichi acerbi pesti &
īpiastrati tira fuori losso rotto. el simile fa la betonica.
Anco radice di finochio porcino tra fori losso rotto. el si-
mile fa la cenere de lōbrici postoui suso con mele cocto.
Anco aglio cocto in aqua: & postoui suso trahe fuori los-
so rotto. el simile fa la radice della canna & la scorza di uī
te con grasso di lepre.
Item radice denula pesta cō grasso. & radice di cāna: & cō
mele posto su trahe fori saiette & spine. & simili cose.
Anco loliū. cioe zizania pesto. & messoui sopra trahe fo-
ri itrōcōi & spine. el simile fa la barba dello eleboro nero
Anco se losso del capo e ropto et īpiagato. dagli tosto abe
re alamalato uiole peste cō uio. et se la pte ritta e māgia-
ta i lega le uiole trite cō uino alla piāta del pie māco: & se e
dalla pte māca: mettile alla piāta ritta. et losso saldera i q̄l
lo medesimo di.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

Ogli bettonica. acrimōia. foglia. tragora assata
uiolaria q̄nq3. neruia. pētafilon. hipicon. pipinel-
larana manipulo uno. pesta et cocta in libre tre
di uino. et mele tāto che basti. et poi colla: et metteui cē
to grane di pepe. quanto lo amalato ne beuera piu: sara
piu tosto purgato et guarito. ma guardasi da la luxuria et
da cose: le quali gli siano contrarie et nociue.

¶ Optimo beuerazo alli feriti.

PIglia pilosella betonica saluia gariofilatã.ãn.drã.i.rosa maiore quãte tute laltre cose fãne poluere & coci cõ uino biãco et danne abere alamalato tre uolte per di.

Bona chiarea perli feriti.

PIglia cennamo drã.i.gariofani grani.xx.pepe nero grani.xx.pepe longo.dram.i.se.uino buono uno mezo quarto & mele oncie.iiii.

Empiastro alli feriti.

TOgli malue piccole sẽza radice ma.uno cruscha m.iii.fa bolire con uino & fa impiastro disopra la piagha & dagli a bere la chiarea sopra decta.

Anco sugo di tymo chiara duouo poluere dincẽso & farina di grano siano meschiati insino che diuẽtino spessi a modo di unguento & metti sopra le piaghe.

Anco sayme di lardo mele farina di segale & uino. quoci tutto insieme. & metti insulla piagha.

Ancho prendi acrimonia brectonica saluia: piantagine & foglie dellera peste & confecte con uino e oprimo beueragio per li feriti.

Contra lo male di Bestie. Capi.lyx.

PIglia sãgue di tasso stillato & messo nele corna di boue cõ sigillo sãcte marie guarda li buoi dapestilentia & mortalita. Anco pulegio cõ aceto pesto messo alle nare del boue caccia la malatia.

Itẽ sugo di cornifico messo nelle orechie della bestia preseruala di pestilentia. Item taglia la malattia della bestia nela stalla & metti nella piagha poluere dellebo ro nero: peroche trahe li homori uenenosi.

Ancho uetriuolo beuto abondeuolmente guarisce la bestia di pestilentia et mortalita.

S E porti in mano la uerbena quādo uisiti lo malato. & se gli domādi come egli sta se egli rispondi bene guarira: & se egli dice male: morira.

Item arthemisia posta sotto la testa del malato. si che nō sappia se elli dorme uiuera: se non: morira.

Anco togli leuito. & empine le mani del malato. & poi lo da ad un cāe. & se il cane lo māgia guarira: se nō morira.

Itē togli una ortica: & īaffia cō lorina del malato: se laltro zorno sara uerde: guarra: & se sara secca & marcise: morra.

Se uoi sapere se i breue harai febre.

F Ecti trare sangue: & spādi sopra il sangue la polvere di sigillo sancte marie. & se apresso a una hora putε: hara la febre. se non putε: non lhara.

Anco se una calādra portara ināzi a uno ifermo. & ella lo riguardi in uiso portarassi seco tutta la malattia uolādo p aere. & lonfermo fia liberato. ma se ella nol riguardera: morira. & questo uccello e tutto bianco.

A prouocare lo Sudore. Capitulo.lviii.

C Loua la cocitura di seme di lino beuta ouero lo seme posto insullo stomacho: fa uenire lo sudore: et caccia la febre. Anco olio di camomilla: et aneto ungendone fanno uenire lo sudore.

Anco calamo aromatico. piretro. calamēto. costo. seme & sugo dortica. zascuno di questi p se cocti con olio ouero tutti īsieme fāno uēire lo sudore: ungēdone il corpo.

Anco uno barile pieno dacqua calda posto alle piante de piedi. & essendo bē copto fa uenire lo sudore.

Item cenere di rami uechi del fico saluatico beuto: fa uenire abondeuolmente lo sudore.

Contra alla febre effimera. Cap. lix.

AL principio sia facto siroppo di rose seche: o uero di fiori di nenufar & di cose somigliãti: & schifi lo infermo ira & ogni cosa che infiãmi lo core & cose calde & cose grosse: & se lo spirito animale e infiammato dentro prenda in prima uno lezer dormire: & odori di cãphora o daqua rosata: rose uiole & chose simili ma se lo spirito uitale e riscaldato dalli cose rinfrescatiue. & che confortino lo cuore: chome margarite sandali raditura dauolio: & sia unto spesso dintorno al cuore con olio rosato o cõ olio di nenufar & impiastrate cose fredde temperate con aceto. Ma se lo spirito naturale e ĩfiammato dali siropi fredi si come di zucharo rosato o uiolato: & impiastra insul figato rose sandali & cose simile. Anco se la febre effimera uene dal fredo guarda che non toglia sangue: ma se la ua & torna dali zucharo rosato o uiolato mescolato cõ rosata nouella odor di basilisco & nõ altre cose calde. Ma sella uiene di rema schifa gli fomenti. ma in cagione calda senza rema giouano li fomenti freddi & unctioni maxime se uiene per troppo fatica per coito o per ira o per riscaldamento daere & cose simigliante siano uncte le palme delle mani & le piante de piedi dolio rosato con lacte di femina la schina del dosso la fronte & le tempi e sieno unte dolio rosato & di populeon & di lacte di femina che alacti fãciulla femina. El mangiar delo infermo sia legieri di digestione. Anco se lo infermo potessi sudare sarebe incontinẽte guarito: cioe toglia foglie di salice uiole rose & cose simili & bolono in acqua dentro sia messo un grande len-

zuolo doue il malato sia inuilupato & coperto: accioche sudi. Apresso il sudore li siano lauate le gambe & le braccia nella dicta cocitura. Anco sugo di cocumero meschiato con olio rosato ungendone ipolsi & il cuore allegerisce ogni caldo di febre:

Item Plateario hebbe uno malato molto indebelito & el li lomisse in un bagno dacqua doue hauea stemperato huoua crude: & apresso lo bagno lo amalato usci fortificato & guarito.

Anco lazucha uerde inuilupata ipiastrata & cocta in forno & poi tractone lo suco & messo in una pētola cō carne di gallina o daltra bestia che uisia stata cocta dentro ma inanci uol essere bene lauata con uino: & messa nella pentola doue e: la carne granella di grano & dorzo requilitia gomma arabica dragāti rose fiori di nenufar petrosello gomma di mandole seme di basilico uue passule giugiole sebasten seme di cocumeri di zuche di cedru olli di limoni mondi: & sia la pētola ben turata con argilla: & bolla infinche torni alla terza pte & poi siano colati & cō la colatura fa sitopo & danne bere alamato poche molto ristora rifredda & conforta li luoghi diseccati.

Anco polpe della le di gallina stēpate cō lacte di pecora & mesolate cō torla doua & uno poco di farina & bollino īsino che si spessino: & poi ui metti un poco di zafferāo:

Cap. ~~lxiiii~~. LX.

¶ Contra la Febre continua.

¶ A mitigare lo grande Caldo.

Togli foglie di cauoli minuzate & cocte i aceto uecchio mescolato cō olio rosato empiastrate i sullo stomaco gioua molto. El simile fāno le foglie di morella & cose simili. Item pipinella beuta cō

aqua calda caccia tosto la febre continua:

Itē seme di pretosello trita stia tutta nocte in aqua & poi la cola & poni sopra zuchero & dāne abere peroche spegna lo caldo superchio.

Itē syroppo di nenufar spegne tosto la febre che e:acuta.

Item se la febre non e:molto acuta dagli abere uino con quantita dacqua pero chella rifredda & apre lopilatiōe: & si la cacia fuori per lorina & conforta la natura:ma nela forte acuta schifa lo uino.

Item lo causon si spegne beuendo assai aqua fredda.

Anco se lo infermo molto desidera el uino metti nel uino pane caldo poi locola senza premere & dagli il uino quādo fia raffreddo: Anco se elli appetisce molto la carne dalli la cholatura della gallina con agresto: ma piu giouа le quatro seme mescolate isieme. Anco quoci una zuccha tenera insulla bragia & dalli il midollo con agresto o con aqua. Anco fa tortelline a modo di tartare & mettiui mandole peste & le seme fredde cō midolla di pane cō pome dolce:o agre:& danne māgiare:

Anco porcellane peste o ipiastrate isullo stomaco & ypocōdri leua lo caldo della febre piu dognialtra cosa.

Ancho a spingere ognialtra febre mescola formento con olio rosato cō aceto & cō albume duouo & ungine tutto il corpo fuor che le piante de piedi lidossi delle mani & la testa dinanzi & sarai guarito.

Anco aqua fredda data inquantita a quelli che uāno troppo asella & alli febricosi di febre acuta spegne molto lardore di febre:ma non purga la materia.

Anco cōfecta insieme sempreuiua zinzibro & coralli uergini acrimonia & dalle con aqua rosata:o uero con la ru

giada di mazo e sommo & optimo rimedio.

## Contra alla Febre Tertiana Vera: Cap. lxi.

DAlli abere inanzi lacessione per tre o quatro uolte lerba caput mõachi: & subito la febre cessara. Itẽ quãdo la materia e digesta fa ĩpiastro sopra li polsi delle bracia di ortica minore trouata in luogho secco pesta cõ assai sigillo sãcte marie inanzi lacessiõe del primo & secondo di guarisce incontinente.

Itẽ radice di rafano confecta & pesta con farina di segale & fa impiastro tral bellico el pectignone insino che il malato senta edolori p lo corpo: ma in prima la materia sia digesta: & questo e optimo cõtra ad ogni tertiana.

Item sugo darnaglosa dato inanzi lacessiõe cacia la febre. El simile fanno tre radice di q̃lla beuta inanzi lacessiõe:

Item folie di pipinella mescolate nellacõs benedecta alnome di sancta trinita data abere nello accesso e cosa certa.

Item tre granella di coriandri dato cõ huouo da bere prima si lieui il sole siche nol sappia & uole essere apresso il terzo o il quarto accesso. El simile fa lherba posta intorno alla testa prima chel sole si lieui.

Item sugo duua acerba nõ matura data p. ix. di al macti, no cacia la terzana. Itẽ ad ogni tertiana pesta grano & meliloto celidonia papauero biancho & nero orticha & sigillo sancte marie fanne ĩpiastro sopra polsi del braccio inanci lacesso. Item sugo di pimpinella cacia la terzana. El simile fa lo sugo di cicorea beuto cõ uino. Et simile lo sugo di thymo.

Item sugo di corregiuola beuto inanci lacesso: Et il simile fa trefoglio & tre radice di corregiuoli distemperate ĩ acqua & date inanci lacesso.

Item folie di iusquiamo beute con uino pe due o tre uol-
te cacia la febre. Item reupontico dato inanci la-
cesso nella febre p idi piodica fredda e: sommo rimedio.
Item tre folie o uero tre granella di trefolio date inanci la
cesso. Anco la tela del ragniolo bianco impia
strata alla testa: o uero alle tempie. (terzana.
Ancho la tela biancha & lo ragnolo posto al collo cacia la
Itē mescola insieme quatro torla duoua con farina di sega
le sugo di berbena radice dortica greca & di piantagine
fāne empiastro sopra tutto il uentre & inanci lacesso.
Anco sugo di tasso barbasso gittato nelle nari del amala-
to quando e, nello accesso cacia la terzana.
Anco poluere di christallo dato alla baila cacia la febre de
fanciulli aquali danno la poppa.
Item lolicore che nescie del polmone del montone cocto
guarisce la tertiana & lo male de lombi.
Anco laglio legato al pecto dheluomo cacia la cottidiana
& la tertiana, ma uole esser facto inãzi lacesso: pero che
la materia e tracta alla extremita: cioe a piedi & alle ma-
ni: & sono aiutati li membri dalla natura.
Item cento nodi ō uero passerina impiastrata insu li polsi
del braccio cacia la febre tertiana.

Contra alla febre Cottidiana. Cap. lxiii.

SE uoi tosto guarire la cottidiana. Da drā. dua di betonica & drā. i. di piātagine con aq̄ calda inãci lacesso. El simile fa lo thimo beuto cō aqua calda inãci lacesso. Itē fa q̄sto siroppo, togli folie di betto-
nica radice di thimo di pretosello di filupēdula capel ue-
nere scolopēdria la scorza mezana di sābuco ān. m. i. aga
rico drā. ii. epitimi drā. i. mele quāto basta: & e cosa pua

ta & efficace. Item cõfecta un uouo molle fricto in olio laurino o uero di cipresso una midolla di pane su musterre ân.ungi uno drappo & mittilo inulſ corpo & insu lo stomaco. Item fa uomitare lo ĩfermo cõ lactuario o cõ cassia mescolata cõ un poco di cãnella preso in modo di scyroppo cõ la cocitura della radice di cocumero saluatico di rafano & daceto con mele.

Item radice & seme di rafano seme di spinaci radice debbio & aceto & mele tanto che basti:& sia cocto insino al mezo & beuãe dua hora prima lacesso. appresso nebea adigiuno una hora inanzi lacesso. Item da duo da nari pesi di poluere di laureola cõ uno huouo molle sorbile p una hora prima lo acesso senza dubio guarira.

Item abruotino pesto stemperato con aqua beuto inanzi lacesso cacia lo freddo della febre.

Item hisopo dato cacia uia la febre uiscosa. Item appresso la purgatione metti questo impiastro sopra le uene de polsi di ciascuno bracio. Togli foglie dortica minore di morella di sempreuiua anna.m.i.tela di ragno drã. ii.sale comune tanto che basti & fanne impiastro.

Itẽ la scorza mezana di sambuco:o uero di noce data cõ noue granella catapuza:o uero di pionica cura perfecta: ma questa medicina e per forti & duri rustici.

Item sugo di marrobio cõ uino forte dato inanci lacesso.

Anco da al cottidiano lacte di femina tre gocciole che la lacti fanciul maschio con acqua inãzi lacesso. Et in altra febre gioua il di dello accesso:o uero beua continuamẽte sugo dassentio.

Anco togli.ix.radice di lebbio senza ferro pestale & mescola cõ uino biãco & dãne abere inanci lacesso:& guar

da che non dorma: questo cacia ogni febre.
Itē coagulo di lepre pesto dato abere con aqua: e optima.
Anco una drā. dagarico dato con molosa cacia ogni febre di colerici & di uiscosi homori.

¶ Contra alla Quartana. Cap. lxiii.

DA tre o quatro pirole cosi facte. togli oppio solfo uiuo mirra agarico foglie di ruta cassia fistola anna. drā. i. Cōfecta cō sugo dassentio & fa pillole a modo di faua & dāne drā. i. inācī lacesso.

¶ Pirole prouate a quartana & quotidiana.

TOgli ruta myrrha oppia anna. dram. s. zafferano drā. ii. cassia fistula dram. ii. solfo uiuo drā. ii iusquiamo dram. s. fanne pirole & da cō aqua.
Anco carne dorso mangiata souente cura la quartana.
Anco uino fortissimo nelqual sia cocta lacrimonia.
Itē quatro foglie di pentafilon peste cō uno poco di pepe beuto con uino inanci lacesso cura la quartana.
Anco millefoglio beuto cō uino. Anco sugo di camamilla che sassomilia al colore & al sapore a fiori alquanto amari beuto souente. Anco assafitida folie di ruta pepe lungo anna. drā. ii. cōfectale cō mele & danne quanto una castagna due hore inanci lacesso.
Anco sugo dūghia cauallina beuto p noue di cacia tertiana quartana. Anco sugo darthemisia mescolato cō olio & dato p tre di. Itē gengiouo oppio anna: quoci in aqua īsino che sia spisso: poi ui metti lapis lazuli drā. ii. & dāne p tre di. Lo primo cacia laspreza della febre. Lo secondo di cacia lacesso. El terzo di guarisce di tutto. Anco assefetida cocta in uino di miligrane aggiūgiui zuchero & danne inanci lacesso facta ī prima

la purgatiõe? Itẽ lo iſermo digiuni tuttoldi & ueghi tutta la nocte ĩanci laceſſo:& la matina mangi una pni/ ce arroſtita che ſia ſtata la nocte in uino & beua lo uino puro & nõ mangi neſſuna altra coſa per quel giorno:& dorma aſſai:& ſara guarito

Itẽ aſſara baccara freſca peſta & cocta in uu poco di uino & queſto uĩo ſia dato dua hore inanzi laceſſe la materia e nello ſtomaco egli uomita & ſelle altruoue conſumaſi & pero caccia la quartana:

Ancho digeſta la materia & facta la purgat'one poi glida un poco dolio di ginepro:& e optimo

Anco radice di ſparago bollite inacqua & datone p ſepte di:& in prima ui ſia ſouente bagnato queſto e: mirabile aiuto. Anco ſugo darnagloxa beato con acqua tiepida & mele per dua hore inanci laceſſo.

Anco empi una gallina duno anno di foglie de petroſello baſilico& metti dẽtro tuttala ſubſtãtia duno huouo cru do & tãto ſale che baſti:& pelala & inuolgila in paſta & quocila in uno teſto meſſo diſopra & danne allo ĩfermo parte una trapaſſato un giorno alaltro & non mangi al/ tra coſa uale a terzana & quartana.

Anco tre bichieri daſtrologia ro.ſterco di gallina ſian tri/ te in uino bianco & diſtemperate & la colatura ſia data inanzi laceſſo. Añco uino bianco di cocitura di gentiana cura la quartana di materia malenconica.

Anco lo ſcorpiõe meſſo nellolio col quale ungi le piante de piedi le palme delle mane la fronte & la ſchiena del doſ/ ſo inanzi laceſſo. cura la quaranta & la quottidiana.

Anco quatro foglie di berbena con tre radice di quella co cte in uino beuendone inanzi laceſſo. Anco niepi/

ta origão pulegio rose buglosa borragine lingua ceruina scorza di radice di tamarice fragora germandrea arthemisia & sene an.drã.ii.bettonica.m.i.agrimonia sparagi an.drã.i.bollino insieme in uino b.ponẽdoui suso del mele & beuane la sera & la mattina purga la colera rossa che arde. Anco fior di borace sene epithimi. ana.drã.i.mirabolani citrini reubarbaro ana.drã.i.bollino tãto sciemi il quarto che tornino a dram.ii.& alla fine ui metti reubarbaro agucciato cõ dram.una & meza de sula o di scamonea:& danne una hora ianzi lacesso: & e cosa prouata. Anco mirabolani sene zucaro esula & lacte dianabula & un poco di reubarbaro:& e cosa ꝑuata. Anco nepita beuta abondeuolmẽte inãzi lo accesso spegne tutta la matteria:& uapori & cacia ogni freddo di febre.

Anco sugo darthemisia che ha una pũta inanzi mescolato con olio rosato cacia la febre.

Itẽ seme di spinaci pesto dato con acqua calda a bere inanzi lacesso: Anco da tre hore inanzi lacesso sugo di brettonica con uino & mele dram.iiii.

Item eleboro biancho & nero dram.i.lapis lazuli calaminare armenico drã.i.polipodio dram.i.& meza fiori di borrana dram.i.sangue di becccho secco dram.iii.fanne poluere & da inanzi lacesso per dua hore facta in prima la purgatione & digesta la materia

¶ Pillole prouate alla quartana.

TOgli myrrha polipodio incẽso an.drã.i.mirabolani dindia reubarbaro ann.drã.ii.cõfecta cõ trifera magna saracenica & sugo dasentio & dãne drã.iii. con uino b.inanci lacesso:ma guarda che lo infermo sia

forte di uirtu. Anco petrosello cō ruta la substātiā grasso di porco libra meza & simillo sancte marie siano peste & icorporate isieme & empine una gallina & cuocila in una teghina & lo isermo mangi qllo che e dentro apoco apoco: poch cacia la qrtana: & cōforta lo stomaco. Anco agarico parte tre: myrrha parte. iiii. & da con la cocitura di salice & del pigamo:

Item la cocitura delleboro nero sopra ogni cosa sana la qrtana uechia: Anco quarāta granella di pepe date cō acqua calda cacia la quartana & ogni febre fredda.

Item uomito facto di prasia & di scarpuglia cacia la qrtana

Anco alcuna uena sia un poco sanguinata inanzi lacesso ma poco sangue nesia trato: poche souente ha guarito la quartana. Itē le scorze le foglie cō la radice di noce beuto con aceto cacia la quartana. Ancho empie uno capone di polipodio fior di borrana & sene & cuocilo i acqua piouana cō uno brodecto biāco: qsto purga tropo bene li homori & la collera arsa maxie ponēdoui uno poco di pulegio regale. Anco seme di senape pesto beuto ināci lacesso. Itē policaria & anisi pesti cō acqua & mele dato lo sugo suo inanzi lacesso.

Anco la scorza di noce che e tral guscio di fuori et quello dētro posta et bollita cō buon uino dāne abere quādo sara chiaro ianzi lacesso. Anco una rana uerde cocta in olio myrtino ungendone inanzi lacesso & il cuore portato minima lo freddo della febre. Anco feccia di uino lactuario gratia dei & berbena & danne tre ianzi lacesso. Anco drā. i. di teschio dhuom morto beuto inanzi lacesso: & una parte di quello tenuto intorno del cuore sotto lasella mancha cacia la quartana.

Anco la flobotomia de la uena saluatella de la mano mā
ca facta lo di quādo la luna parimēte ueduta. Anco ui-
no di cocitura di saluia ramerio lauēdula beuto inanzi
laccesso. Itē reupōtico dato cacia le febre fredde &
le colerice: anco cētoca pesta beuta col uino. Itē radi-
ce di cocomero asinio dato abere ināzi lacesso cacia la q̄r-
tana

¶A purgare la Terzana fa q̄sta colatura.

TOgli uiole dram.ii.cassia fistula drā.i.tamarindi
drā.meza.da al matino quādo la materia e dige-
sta.& andara sei o septe uolte a zambra.

¶A purgare Flemma in febre cotidiana.

TOgli lactuario dolce drā.i.& distēpera cō acqua
calda.& da quādo la materia e digesta.

A purgare Terzana.

MEtti nella decoctione sopradecta dram.meza di
polipodio & menara sei uolte.
Item laltra decoctione che e data contra a terza
na si puo dare contra alla cotidiana di flēma salsa.

¶Contra Cotidiana di Flemma dolce.

PIglia uiole drā.meza:cinque:susine:o uero pru
ne.polipodio dram.i.mirabolani dram,i.& dan
ne abere pocho.& menera dieci uolte.

¶Poluere laxatiua.

REcipe garofani mastice noce moscate gengiouo
galanga anisi comino ān.drā.i.esula tanto a peso
quāto tutte laltre cose: zuchero quāto basta fan-
ne poluere & puola dare senza picolo etiādio a persone di
icate inanzi desinare & al mezo & alla fine: aiuta icolerici
stiptici & strecti & q̄lli che sono grauati p fredda cagiōe.

FINIS.

¶ Questa e la Tauola de capitoli delle Ricepte lequale si cõtengono in questo Libro chiamato Tesoro de poueri.



e matrice

Stampata in Venetia nel mille cinquecento a duo de no
uembrio. Laus deo & beate uirgini.

abcdefghi Tutti sono. q. excepto i che duerno.

A mitigar lo gran caldo a carte 122.